



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 92 del 30/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Assente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE FESTA ANTONIO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Carnovale Antonella alle ore 20:55, e i Consiglieri presenti

risultano essere 15;

Entra in aula l'Assessore Mento alle ore 20:55;

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Di Bisceglie (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola l'Assessore Di Bisceglie (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Spendio, Russomanno, Albin, Padovani, Ciocca, Sindaco, Beccia, Amente, (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Dichiarazione di voto:

Consigliere Amente – Noi Moderati Trezzano sul Naviglio = Favorevole

Consigliere Ciocca - AVS Il Ponte = Astenuto

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = Astenuto

Consigliere Albin – Partito Democratico = Astenuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il diritto allo studio costituisce un principio fondamentale sancito dalla Costituzione e rappresenta un ambito di intervento prioritario per le amministrazioni locali;
- il Comune, attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, definisce annualmente gli indirizzi, le azioni e i servizi volti a sostenere il sistema scolastico del territorio, garantendo condizioni adeguate di accesso, partecipazione e inclusione per tutti gli studenti;
- il Piano si configura come documento di programmazione che raccoglie le esigenze espresse dagli Istituti Comprensivi, dalle famiglie e dagli uffici comunali, traducendole in interventi coerenti con le politiche educative dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta uno strumento consolidato di collaborazione tra Comune e istituzioni scolastiche, favorendo la continuità dei servizi e la qualità dell'offerta formativa.
- il documento, predisposto dal Funzionario competente, contiene la descrizione dei servizi scolastici integrativi, delle misure di sostegno alle famiglie, degli interventi educativi e delle progettualità culturali e sociali che accompagnano l'anno scolastico;
- l'approvazione del Piano consente di garantire la piena operatività dei servizi comunali connessi alla scuola e di assicurare un quadro programmatico chiaro e condiviso;

RITENUTO:

- di approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2026/2027, quale documento di riferimento per la gestione dei servizi educativi comunali;
- di confermare l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere il percorso scolastico

degli studenti, promuovendo inclusione, benessere e pari opportunità;

- di valorizzare la collaborazione con gli Istituti Comprensivi, riconoscendo il ruolo centrale della scuola nella crescita della comunità locale;

VISTI:

- gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;

- la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio e servizi educativi;

- il documento "Piano per il Diritto allo Studio – a.s. 2026/2027", predisposto dal Funzionario dell'Area Istruzione Cultura e Sport;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti n. 5 astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Grumelli) e voti n. 10 favorevoli espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di approvare il *Piano per il Diritto allo Studio – Anno Scolastico 2026/2027*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che il Piano costituisce il quadro di riferimento per l'organizzazione dei servizi scolastici comunali e per la realizzazione delle iniziative educative e formative rivolte agli studenti del territorio.
3. Di confermare la volontà dell'Amministrazione di sostenere il sistema scolastico locale attraverso interventi coerenti con le politiche educative comunali.
4. Di demandare al Responsabile dell'Area Istruzione, Cultura e Sport l'attuazione delle misure previste nel Piano e gli adempimenti conseguenti.

Successivamente,

Con voti n. 5 astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Grumelli) e voti n. 10 favorevoli espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di provvedere tempestivamente agli adempimenti conseguenti

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGRETARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Città Metropolitana di Milano
Area Istruzione Cultura e Sport



PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO Anno scolastico 2026/2027



*Il Futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza
dei propri sogni
Eleanor Roosevelt*



INDICE

▪ Premesse e Finalità	Pag. 6
▪ Analisi del territorio	Pag. 7
▪ La popolazione scolastica	Pag. 8
▪ La mobilità scolastica	Pag. 9
▪ Il calendario scolastico	Pag. 10
▪ I servizi scolastici integrativi	Pag. 11
· <i>Il servizio ristorazione scolastica</i>	
· <i>Assistenza educativa scolastica</i>	
· <i>Servizio di Pre e Post scuola</i>	
· <i>Facilitazione linguistica e mediazione culturale</i>	
· <i>Trasporto alunni</i>	
· <i>Fornitura gratuita libri di testo</i>	
· <i>Centri Estivi, Primaverili e Invernali Comunali</i>	
▪ Le Borse di studio	Pag. 25
▪ Contributo comunale a sostegno dell'offerta formativa	Pag. 26
▪ I progetti	Pag. 27
▪ Le biblioteche comunali	Pag. 32
▪ Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	Pag. 39
▪ I Colori della Costituzione	Pag. 40
▪ Laboratorio Genitori Acrobatici	Pag. 41
▪ Associazione Olga Educare contro ogni forma di violenza	Pag. 42
▪ Educazione alimentare	Pag. 43
▪ Scuola e Ambiente: percorsi per una comunità sostenibile	Pag. 44
▪ Progetto Scuola sicura	Pag. 47
▪ La Scuola a colori – Progetto di manutenzione partecipata	Pag. 48
▪ Acqua ed economia circolare	Pag. 49
▪ Lavori di climatizzazione aule e acquisto nuovi arredi	Pag. 50
▪ Protocollo d'Intesa manutenzione ordinaria nelle scuole	Pag. 51
▪ Consuntivo anno scolastico 2025/2026	Pag. 52

PREFAZIONE

Con orgoglio e responsabilità presentiamo il Piano per il Diritto allo Studio 2026/2027, uno strumento che ogni anno ci permette di fare il punto sul lavoro svolto e, soprattutto, di definire le priorità con cui accompagnare la scuola e le famiglie di Trezzano sul Naviglio.

Desideriamo innanzitutto rivolgere un sincero augurio di buon lavoro alla professoressa Rossella Fusco, che dal 1° [settembre](#) ha assunto la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Franceschi. A lei e alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo Gobetti, professoressa Gelsomina Sirignano, va il nostro augurio di poter proseguire e rafforzare quel rapporto di collaborazione tra Amministrazione e istituzioni scolastiche che riteniamo fondamentale per la nostra comunità.

Il Piano di quest'anno conferma una direzione precisa: mettere la scuola al centro delle politiche della nostra Amministrazione, non soltanto attraverso le risorse economiche, ma attraverso una visione complessiva dei servizi che accompagnano bambini, ragazzi e famiglie durante il loro percorso educativo.

Particolare attenzione viene dedicata all'inclusione e all'assistenza educativa, nella convinzione che garantire il diritto allo studio significhi innanzitutto non lasciare indietro nessuno. Continuiamo quindi a sostenere i percorsi individuali degli alunni, collaborando con le scuole, le famiglie, gli educatori e tutti i soggetti coinvolti.

Prosegue inoltre il lavoro sul sostegno alle famiglie, che quest'anno trova una delle sue espressioni più concrete nella ristorazione scolastica. La revisione delle fasce ISEE e l'ampliamento degli sconti per le famiglie con più figli rappresentano una scelta precisa: rendere il servizio sempre più accessibile e sostenibile. A questo si affianca il lavoro sulla qualità della ristorazione, sull'educazione alimentare, sulla riduzione degli sprechi e sul rapporto costante con la Commissione Mensa e con le famiglie.

La scuola, però, non è soltanto assistenza e servizi. È anche qualità degli ambienti, sicurezza, manutenzione e innovazione. Per questo il Piano conferma il rafforzamento della collaborazione con gli istituti attraverso gli strumenti di manutenzione ordinaria, gli interventi sugli edifici e l'attenzione agli spazi scolastici. L'obiettivo è garantire luoghi adeguati, accoglienti e funzionali alla crescita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.

Continuiamo poi a investire nei servizi che rendono concretamente possibile la conciliazione tra vita familiare e scuola: il pre e post scuola, i centri estivi e i servizi educativi durante le sospensioni, la facilitazione linguistica e tutte quelle progettualità che contribuiscono ad ampliare le opportunità offerte agli studenti.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alla semplificazione e alla digitalizzazione, con nuovi strumenti che rendono più semplice il rapporto tra famiglie, scuola e Amministrazione e che permettono di rendere i servizi più moderni ed efficienti.

Questo Piano nasce quindi dalla volontà di proseguire un percorso già avviato, ascoltando le esigenze che arrivano quotidianamente dalle scuole e dalle famiglie e trasformandole, quando possibile, in interventi concreti.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che rendono possibile questo lavoro: ai Dirigenti scolastici, agli insegnanti, al personale ATA, agli educatori, agli uffici comunali, alle associazioni, ai professionisti e, naturalmente, alle famiglie e agli studenti.

Un grazie speciale va infine al dottor Giovanni De Lorenzo, che ha seguito per tanti anni il settore dell'Istruzione e che con questo Piano potrebbe essere arrivato al suo ultimo appuntamento prima del pensionamento. Per Trezzano rappresenta un patrimonio di esperienza e competenza costruito in molti anni di servizio, e credo sia doveroso riconoscergli il valore del lavoro svolto.

A tutti gli studenti, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico rivolgo l'augurio di un nuovo anno ricco di crescita, collaborazione e soddisfazioni.

Investire nella scuola significa investire nel futuro di Trezzano sul Naviglio.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Mattia Di Bisceglie



IL SALUTO DEL FUNZIONARIO

Con il Piano per il Diritto allo Studio 2026/2027 si conclude per me un lungo percorso professionale all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio, iniziato nel 1994 presso l'Ufficio Sport e proseguito, negli anni, nell'ambito dei servizi educativi e scolastici.

Con questo documento raggiungo il traguardo del sedicesimo Piano per il Diritto allo Studio che ho avuto il piacere e l'onore di progettare e realizzare.

Il mio legame con le scuole del territorio è profondo e personale: prima ancora di lavorare in Comune, sono stato insegnante proprio nelle nostre due scuole. Ritrovarmi, anni dopo, a collaborare con dirigenti, docenti ed educatori che condividono la stessa passione educativa, è stato un privilegio e una fonte costante di motivazione. A loro va il mio sincero ringraziamento per la disponibilità, la professionalità e la capacità di costruire, insieme, percorsi sempre più inclusivi e attenti ai bisogni dei nostri studenti.

Un pensiero particolare desidero rivolgerlo a Mariella Marino, che negli ultimi dodici anni ha rappresentato per me una presenza preziosa, competente e affidabile. La sua collaborazione ha reso possibile affrontare con serenità e continuità anche le fasi più complesse del lavoro amministrativo.

Mi avvicino al pensionamento con la gratitudine e con la consapevolezza di lasciare un patrimonio di esperienze condivise e con la sicurezza che il percorso intrapreso continuerà a svilupparsi grazie all'impegno di chi proseguirà questo lavoro. La continuità amministrativa, unita alla professionalità degli uffici e alla collaborazione con le scuole, rappresenta una garanzia per il futuro dei servizi educativi del nostro territorio.

A tutti coloro che hanno accompagnato questo lungo tratto di strada — amministratori, colleghi, dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, famiglie — rivolgo il mio grazie più sentito. È stato un onore contribuire, insieme a voi, alla crescita dei bambini e dei ragazzi di Trezzano sul Naviglio.

*Giovanni De Lorenzo
Responsabile Area Istruzione Cultura e Sport
Comune di Trezzano sul Naviglio*

1. PREMESSE E FINALITA'

Il Piano per il Diritto allo Studio è, dal 2011/2012, lo strumento con cui il Comune di Trezzano sul Naviglio sostiene in modo continuativo il sistema scolastico locale, garantendo servizi, interventi e progettualità che rendono effettivo il diritto allo studio per tutti gli alunni del territorio. Nel tempo il Piano si è evoluto insieme alla comunità, adeguandosi ai cambiamenti demografici, alle trasformazioni sociali e alle nuove esigenze educative.

L'anno scolastico **2026/2027** si colloca in una fase di particolare rilievo. A livello nazionale è in corso l'attuazione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** per l'inclusione scolastica, che ridefiniscono criteri e standard minimi per l'assistenza educativa. Il nuovo obbligo di garantire almeno **50 ore annue** per ogni alunno con disabilità trova Trezzano già pienamente conforme, con un livello consolidato di **204 ore annue per studente**, a conferma di un impegno storico sul tema dell'inclusione.

Per la prima volta il Piano viene approvato nel mese di **settembre**, in concomitanza con l'avvio delle attività didattiche. Questa scelta consente di allineare la programmazione comunale all'inizio dell'anno scolastico, recependo le ultime indicazioni degli Istituti, i dati consolidati sulle iscrizioni, sulla mobilità scolastica e sui servizi richiesti dalle famiglie. L'approvazione a settembre permette inoltre di garantire una maggiore coerenza tra l'organizzazione dei servizi comunali e le esigenze operative delle scuole.

Il quadro demografico conferma una **progressiva riduzione della popolazione scolastica**, mentre la mobilità in uscita registra un calo significativo. Parallelamente aumentano la complessità dei bisogni educativi e la domanda di servizi integrativi, che rappresentano un pilastro del sistema locale.

In questo contesto il Piano 2026/2027 **conferma e rafforza** tutti i servizi consolidati: assistenza educativa scolastica, pre e post scuola, ristorazione scolastica con revisione delle fasce ISEE e ampliamento delle scontistiche, facilitazione linguistica, mediazione culturale, trasporto verso le palestre comunali, fornitura gratuita dei libri di testo con **cedola digitale**, centri estivi, primaverili e invernali, contributi all'offerta formativa, progetti culturali e ambientali, manutenzione ordinaria tramite **Protocollo d'Intesa**.

Accanto ai servizi storici, il Piano valorizza le innovazioni introdotte negli ultimi anni: digitalizzazione dei processi, monitoraggio della qualità della mensa, percorsi di sostenibilità ambientale, progetti di cittadinanza attiva e una collaborazione sempre più strutturata con gli Istituti scolastici e con le realtà del territorio. Le finalità del Piano restano immutate:

- garantire **pari opportunità** di accesso ai servizi educativi;
- promuovere **inclusione, benessere e autonomia** degli alunni;
- sostenere il **successo formativo** lungo tutto il percorso scolastico;
- favorire la **partecipazione delle famiglie**;
- consolidare la **collaborazione tra Comune, scuole e comunità locale**.

L'obiettivo è mantenere un sistema educativo capace di affrontare le sfide dei prossimi anni, preservando la visione di una scuola pubblica inclusiva, accogliente e orientata alla crescita dei bambini e dei ragazzi di Trezzano sul Naviglio.

2. ANALISI DEL TERRITORIO

2.1 Quadro demografico generale

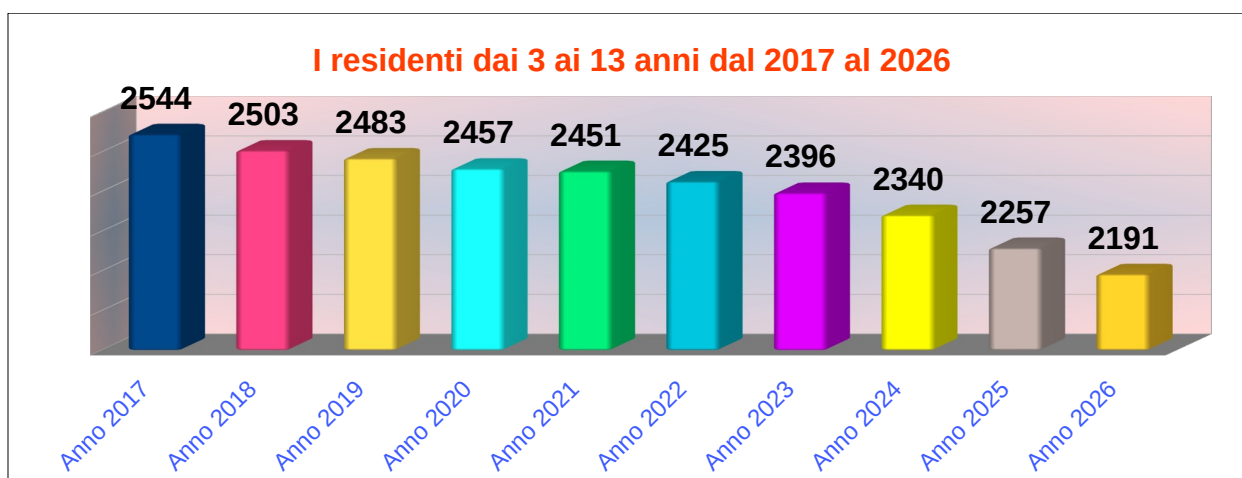
Il Comune di Trezzano sul Naviglio conta **21.925 residenti**, con un andamento demografico sostanzialmente stabile negli ultimi cinque anni. Il trend delle nascite registra una lieve flessione, in linea con il quadro regionale e nazionale, mentre si osserva una mobilità crescente delle famiglie verso i comuni limitrofi, spesso legata a motivi abitativi e lavorativi. Questi elementi incidono sulla composizione delle classi scolastiche e sulla programmazione dei servizi educativi.

2.2 Popolazione residente in età scolastica

La popolazione residente tra i **3 e i 13 anni** rappresenta il bacino potenziale di utenza del sistema scolastico locale. La suddivisione per fasce d'età consente di valutare la sostenibilità delle sezioni e delle classi nei diversi ordini di scuola.

Fascia di età	Ordine di scuola	Residenti	Note
3- 5 anni	Infanzia	501	Lo scorso anno scolastico i residenti nella fascia di età relativa alla scuola dell'Infanzia erano 539; registrato un calo di n. 38 bambini. I residenti nella fascia di età della Primaria lo scorso anno scolastico erano 1.041, contro i 1.033 di quest'anno. Infine per quanto riguarda gli studenti della Secondaria di I° grado si passa da n. 677 a n. 657
6 -10 anni	Primaria	1.033	
11 – 13 anni	Secondaria I° grado	657	

Nonostante la popolazione residente nel Comune di Trezzano sul Naviglio continua a crescere, i dati relativi ai residenti in età scolare (dall'Infanzia alla Secondaria di I° grado) mostrano un calo costante in tutti gli ordini di scuola: **negli ultimi 10 anni abbiamo perso n. 353 potenziali alunni**. Tale dinamica riflette un progressivo invecchiamento della popolazione e una diminuzione delle nascite, in linea con il trend nazionale. Il fenomeno richiede una programmazione attenta dei servizi educativi, con particolare attenzione all'organizzazione degli spazi e alla qualità dell'offerta formativa.



3. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

3.1 Iscritti alle scuole del territorio

Fascia di età	Ordine di scuola	Iscritti	Note
3 - 5 anni	Infanzia	468	Il numero complessivo degli alunni scende a 1.995 unità. Rispetto allo scorso anno scolastico l'Infanzia perde 13 bambini; la Primaria passa da 952 a 938 alunni; la Secondaria di I° grado perde soltanto 3 studenti
6 -10 anni	Primaria	938	
11 - 13 anni	Secondaria I° grado	589	

Premessa sulla popolazione scolastica

La popolazione scolastica del territorio registra un'ulteriore contrazione, confermando una tendenza ormai consolidata negli ultimi anni. Per la prima volta il numero complessivo degli alunni iscritti nelle scuole di Trezzano sul Naviglio **scende sotto la soglia dei 2.000** studenti, segnando un passaggio significativo sia dal punto di vista demografico sia per la programmazione dei servizi educativi. Il calo riguarda in misura diversa tutti gli ordini di scuola e riflette dinamiche più ampie, legate alla diminuzione delle nascite e alla mobilità delle famiglie. Le tabelle che seguono illustrano la distribuzione degli alunni nei diversi plessi, offrendo un quadro aggiornato della situazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCHI Via Concordia n.2 Dirigente: Prof.ssa Rossella Fusco		TOTALE ALUNNI 1.011
Plessi scolastici	Numero alunni	
Infanzia Giacosa	95	
Infanzia Boschetto	48	
Infanzia Rimembranze	92	
Primaria Giacosa	184	
Primaria Boschetto	84	
Primaria IV Novembre	187	
Secondaria Cuciniello	321	

ISTITUTO COMPRENSIVO GOBETTI Via Tintoretto n.9 Dirigente: Prof.ssa Gelsomina Sirignano		TOTALE ALUNNI 984
Plessi scolastici	Numero alunni	
Infanzia Verdi	118	
Infanzia Malibran	115	
Primaria Manzoni	219	
Primaria Malibran	264	
Secondaria Gobetti	268	

4. LA MOBILITA' SCOLASTICA

4.1 Mobilità scolastica in uscita

Fascia d'età	Residenti	Iscritti in	Iscritti out	% mobilità	Note
3 – 5 anni	501	468	33	6,5%	Rispetto allo scorso anno scolastico gli alunni residenti non iscritti nelle nostre scuole scendono da 232 a 196
6 – 10 anni	1.033	938	95	9,2%	
11 – 13 anni	657	589	68	10,3%	
Totale	2.191	1.995	196	8,9%	

Per l'anno scolastico 2026/2027 i minori residenti in età scolare sono **2.191**, mentre gli iscritti nelle scuole del territorio risultano essere **1.995**.

196 alunni frequenteranno quindi istituti fuori da Trezzano sul Naviglio.

Il fenomeno è in **calo**, lo scorso anno scolastico gli alunni iscritti altrove erano **232**.

Quali le possibili cause della mobilità scolastica?

La scelta di frequentare una scuola fuori dal Comune di residenza può dipendere da una combinazione di fattori educativi, logistici e familiari. Tra le motivazioni più ricorrenti si possono individuare:

- **Offerta formativa percepita come più attrattiva altrove** — Alcune famiglie scelgono istituti con indirizzi specifici, progetti didattici particolari, potenziamenti linguistici o musicali, o una reputazione consolidata.
- **Continuità con il percorso scolastico precedente** — Alunni che hanno frequentato scuole dell'infanzia fuori Comune tendono a proseguire nella stessa rete scolastica.
- **Vicino al luogo di lavoro dei genitori** — La logistica quotidiana può portare a preferire scuole situate lungo il tragitto casa-lavoro o vicino al posto di lavoro di uno dei genitori.
- **Aspetti legati alla percezione della qualità educativa** — Alcune famiglie possono ritenere più adeguato il clima scolastico, la gestione della disciplina, il livello di inclusione o l'attenzione ai bisogni educativi speciali in istituti esterni.
- **Vincoli di orario o servizi** — Differenze negli orari di entrata/uscita, nella disponibilità di pre e post-scuola, nella mensa o nel trasporto scolastico possono orientare la scelta.
- **Dinamiche sociali e relazionali** — La presenza di reti amicali consolidate o di gruppi sportivi/associativi fuori Comune dove risiede il nucleo familiare, può influenzare la decisione.
- **Mobilità residenziale recente** — Famiglie che si sono trasferite da poco possono mantenere l'iscrizione nelle scuole del Comune di provenienza per garantire continuità ai figli.



5. CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico 2026/2027 recepisce le indicazioni della Regione Lombardia e le decisioni prese dai Consigli di Istituto. Le date riportate comprendono l'avvio e la conclusione delle lezioni, le festività nazionali e le sospensioni deliberate a livello locale.

Ordine di scuola	Inizio lezioni	Fine lezioni
Scuole dell'Infanzia	7 settembre 2026	30 giugno 2027
Scuole Primarie	14 settembre 2026	8 giugno 2027
Scuole Secondarie I° grado	14 settembre 2026	8 giugno 2027



Sospensione attività scolastica	
7 dicembre 2026	Sant'Ambrogio
8 dicembre 2026	Immacolata
Dal 23 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027	Vacanze di Natale
11 e 12 febbraio 2027	Carnevale
Dal 25 marzo 2027 al 30 marzo 2027	Vacanze di Pasqua
31 maggio e 1 giugno	ponte
2 giugno 2027	Festa della Repubblica

6. I SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI



I servizi scolastici integrativi rappresentano un pilastro essenziale del Piano per il Diritto allo Studio 2026/2027. Sono interventi che affiancano l'attività didattica quotidiana e contribuiscono a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di accesso, partecipazione e successo nel percorso educativo. Attraverso questi servizi, il Comune sostiene le famiglie, rafforza

l'inclusione, promuove il benessere degli studenti e consolida la collaborazione tra scuola, territorio e comunità educante.

Questi interventi rispondono a bisogni diversi ma complementari: dall'inclusione degli alunni con disabilità al supporto linguistico per chi proviene da contesti multiculturali, dalla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro alla fruizione di attività sportive, ricreative e di socializzazione. Ogni servizio è progettato per essere accessibile, sostenibile e coerente con gli obiettivi educativi delle istituzioni scolastiche.

Ambiti di intervento

I servizi integrativi attivati dal Comune coprono un ventaglio ampio di esigenze educative e organizzative:

■ **Assistenza scolastica educativa agli alunni con disabilità** — un supporto personalizzato che favorisce autonomia, partecipazione e inclusione.

■ **Servizi di pre e post scuola** — un aiuto concreto alle famiglie nella gestione dei tempi, garantendo ambienti sicuri e attività educative/ricreative prima e dopo l'orario scolastico.

■ **Servizio di ristorazione scolastica** — un'offerta alimentare equilibrata e controllata, parte integrante del benessere e dell'educazione alla salute.

■ **Facilitazione linguistica e mediazione culturale** — interventi che sostengono l'apprendimento dell'italiano L2 e favoriscono il dialogo tra scuola e famiglie di origine straniera.

■ **Trasporto alunni verso le palestre comunali** — un servizio logistico che permette lo svolgimento delle attività motorie in spazi adeguati e sicuri.

■ **Fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria** — un sostegno economico alle famiglie e un diritto garantito a tutti gli alunni.

L'insieme di questi servizi costituisce un sistema integrato che accompagna gli studenti lungo tutto l'anno scolastico e oltre. L'obiettivo è costruire un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni individuali e capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno. La qualità dei servizi è garantita attraverso il coordinamento con le scuole, la formazione degli operatori, il monitoraggio continuo e il coinvolgimento delle famiglie.

6.1 Il servizio di ristorazione scolastica



La ristorazione scolastica rappresenta uno dei servizi cardine del sistema educativo comunale. Non si limita a garantire un pasto durante la giornata scolastica, ma contribuisce in modo determinante al benessere degli alunni, alla qualità del tempo scuola e all'equità dell'offerta formativa. Il servizio di mensa è infatti parte integrante del percorso educativo: sostiene il tempo pieno, favorisce corretti stili di vita, promuove l'educazione alimentare e assicura a tutti i bambini e ragazzi un pasto equilibrato, sicuro e adeguato alle

diverse esigenze.

Nel Comune di Trezzano sul Naviglio la ristorazione scolastica coinvolge ogni giorno un numero molto elevato di alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, configurandosi come uno dei servizi più complessi da gestire e più rilevanti dal punto di vista economico. La sua organizzazione richiede un costante coordinamento tra Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, gestore del servizio e famiglie, con l'obiettivo di garantire standard qualitativi elevati e un monitoraggio continuo.

La mensa scolastica svolge una funzione educativa che va oltre la semplice erogazione del pasto. Attraverso menù bilanciati, l'utilizzo di prodotti di qualità e iniziative dedicate, il servizio contribuisce alla diffusione di abitudini alimentari sane e consapevoli. Allo stesso tempo, rappresenta un presidio di equità: permette a tutti gli alunni, indipendentemente dalla condizione economica familiare, di accedere a un pasto completo e nutriente, condizione essenziale per la partecipazione al tempo scuola e per il successo formativo.

Per questo motivo la ristorazione scolastica è anche uno dei servizi in cui l'Amministrazione comunale investe maggiormente, sia in termini economici sia in termini di attenzione alla qualità, alla sicurezza alimentare e all'inclusione. Le diete speciali, le esigenze etico-religiose, la gestione delle allergie e la cura degli ambienti e delle attrezzature sono elementi centrali nella progettazione del servizio.

● Un impegno economico significativo per il Comune

Il costo complessivo della ristorazione scolastica rappresenta una quota rilevante del Piano per il Diritto allo Studio. L'Amministrazione sostiene una parte consistente della spesa, integrando il costo del pasto pagato dalle famiglie e garantendo così un equilibrio tra sostenibilità economica e accessibilità del servizio. A ciò si aggiungono i costi per il personale ausiliario, per il trasporto dei pasti (quando previsto), per i controlli igienico-sanitari e per gli interventi di manutenzione e adeguamento delle strutture.

In questo quadro, la definizione delle tariffe rappresenta un passaggio cruciale, che deve tenere insieme equità sociale, sostenibilità del servizio e capacità contributiva delle famiglie.

● La revisione delle fasce ISEE: un intervento a sostegno delle famiglie

Per l'anno scolastico di riferimento, l'Amministrazione comunale ha introdotto una revisione delle fasce ISEE applicate alla ristorazione scolastica, con una rimodulazione al ribasso delle tariffe. Si tratta di una scelta politica significativa, pensata per sostenere le famiglie in un contesto economico complesso e per garantire la massima accessibilità al servizio.

La nuova articolazione tariffaria consente una maggiore progressività, riduce l'impatto economico sui nuclei con redditi medio-bassi e rafforza il principio secondo cui la mensa scolastica è un diritto educativo e non un semplice servizio a domanda individuale. L'intervento si inserisce in una strategia più ampia di sostegno alle famiglie e di investimento sulla scuola come luogo di crescita, inclusione e pari opportunità.

Fascia	ISEE	Costo del pasto in €
1^	Da 0,00 a 3.000 euro	gratuito
2^	Da 3.001 a 5.000 euro	1,30
3^	Da 5.001 a 7.500 euro	1,90
4^	Da 7.5001 a 10.000 euro	2,55
5^	Da 10.001 a 12.000 euro	3,35
6^	Da 12.001 a 15.000 euro	3,80
7^	Da 15.001 a 20.000 euro	4,60
8^	Da 20.001 a 30.000 euro	5,10
9^	Oltre i 30.000 euro	5,60

Alunni non residenti	Euro 6,11
----------------------	------------------

● Scontistica per le famiglie numerose

L'Amministrazione comunale ha introdotto una revisione significativa delle riduzioni applicate alle famiglie con più figli iscritti al servizio di ristorazione scolastica. La nuova articolazione degli sconti, più ampia e più incisiva rispetto al passato, risponde alla volontà di sostenere in modo concreto i nuclei familiari numerosi, che rappresentano una componente importante della comunità e che affrontano costi complessivi più elevati per la fruizione dei servizi educativi.

La precedente disciplina prevedeva riduzioni molto contenute, comprese tra il 5% e il 20% a seconda del numero di figli. Con la nuova regolamentazione, le percentuali di sconto vengono sensibilmente incrementate, con un beneficio economico immediato e tangibile per le famiglie.

Come cambiano le percentuali di sconto:

- **Secondo figlio:** dal 5% al **20%**
- **Terzo figlio:** dal 10% al **30%**
- **Quarto figlio:** dal 15% al **40%**
- **Quinto figlio e successivi:** dal 20% al **50%**

L'intervento amplia in modo significativo la riduzione del costo del pasto per i nuclei con più figli, rendendo il servizio più accessibile e sostenibile. La nuova struttura degli sconti si integra con la revisione delle fasce ISEE, contribuendo a costruire un sistema tariffario più equo, più progressivo e più attento alle diverse condizioni familiari.

Questa scelta si inserisce in una strategia più ampia di sostegno alle famiglie, con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio di mensa, garantire la continuità del tempo scuola e promuovere il benessere degli alunni.

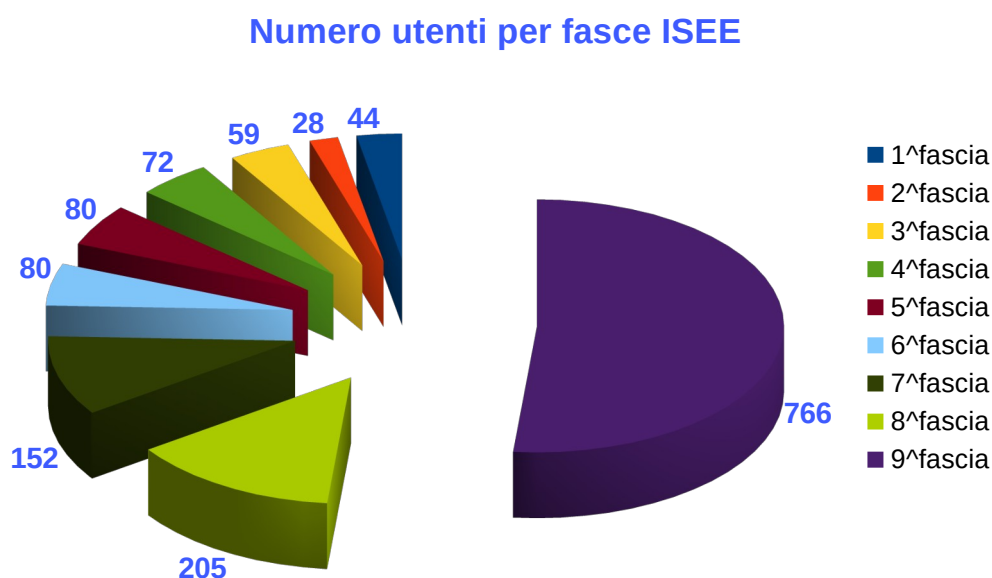
L'incremento degli sconti comporta un aumento della quota di spesa a carico dell'Ente, ma si tratta di un investimento mirato, che sostiene un segmento di popolazione con maggiori carichi familiari e che spesso utilizza il servizio in modo continuativo.

Lo sconto viene applicato automaticamente dal Servizio Pubblica Istruzione in base al numero di figli che usufruiscono della mensa, senza ulteriori adempimenti da parte delle famiglie.

● Distribuzione degli utenti per fascia ISEE

La distribuzione degli utenti nelle diverse fasce ISEE costituisce un indicatore fondamentale per comprendere la composizione socio-economica delle famiglie che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica e per valutare l'efficacia del sistema tariffario adottato. Ogni anno il Servizio Pubblica Istruzione rileva il numero degli alunni iscritti alla mensa e li suddivide nelle fasce ISEE previste dal regolamento, al fine di monitorare l'accessibilità del servizio, stimare la compartecipazione economica delle famiglie e verificare l'impatto delle politiche di sostegno introdotte.

La rappresentazione grafica dei dati relativi all'anno scolastico 2026/2027 attraverso il consueto grafico a torta esplosa, consente una lettura immediata e intuitiva della distribuzione percentuale degli utenti nelle diverse fasce ISEE. Tale modalità di visualizzazione permette di evidenziare con chiarezza il peso relativo di ciascuna fascia, mettendo in risalto eventuali variazioni rispetto agli anni precedenti e gli effetti della recente riforma tariffaria.



QUADRO ECONOMICO

Indicatore	Consuntivo a.s. 2025/2026	Preventivo a.s. 2026/2027
Entrate	Euro 1.170.849,42.=	Il preventivo economico del servizio sarà definito con apposito atto successivo, sulla base del numero dei pasti erogati.
Uscite	Euro 1.629.438,09.=	
Tasso di copertura	71,86%	

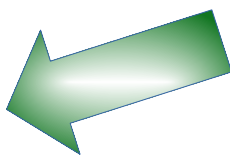
● Digitalizzazione del servizio di ristorazione scolastica

Prosegue con successo il percorso di informatizzazione del servizio di ristorazione scolastica, avviato lo scorso anno con l'obiettivo di semplificare le procedure, migliorare la comunicazione con le famiglie e rendere più efficiente la gestione complessiva del servizio. L'introduzione della piattaforma digitale dedicata ha consentito di centralizzare in un unico strumento tutte le principali funzioni operative, riducendo tempi, errori e passaggi burocratici. L'utilizzo crescente della piattaforma da parte delle famiglie conferma la validità della scelta compiuta e testimonia l'efficacia del processo di digitalizzazione. La gestione informatizzata ha inoltre migliorato la tempestività delle comunicazioni, la tracciabilità delle operazioni e la qualità del monitoraggio del servizio, contribuendo a una maggiore trasparenza e a un rapporto più diretto tra Comune, scuole e utenti.

● Controllo qualità

Il controllo qualità rappresenta un elemento essenziale per garantire la sicurezza alimentare, la conformità agli standard previsti dal capitolato e il miglioramento continuo del servizio di ristorazione scolastica. L'Amministrazione comunale ha affidato tale attività a PROGETTA SC, società specializzata nel monitoraggio dei servizi di refezione scolastica, che opera attraverso verifiche periodiche, sopralluoghi presso i centri di cottura e le scuole, analisi qualitative dei pasti e valutazioni sul rispetto delle procedure igienico-sanitarie. L'attività di controllo comprende la verifica della corretta applicazione dei menù approvati da ATS, la valutazione della qualità delle materie prime, il monitoraggio delle temperature di conservazione e distribuzione, l'osservazione delle modalità di porzionamento e la rilevazione di eventuali criticità operative. Le relazioni tecniche prodotte dalla società incaricata costituiscono uno strumento prezioso per l'Amministrazione, che può così intervenire tempestivamente in caso di necessità e orientare le azioni di miglioramento.

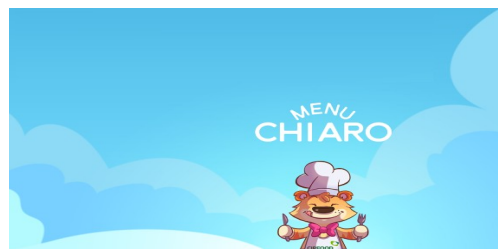
Accanto al controllo tecnico-professionale, riveste un ruolo fondamentale la **Commissione Mensa**, composta da rappresentanti dei genitori, del personale scolastico e dell'Amministrazione. Il contributo della Commissione è prezioso perché consente di integrare la valutazione tecnica con l'osservazione diretta dell'esperienza quotidiana dei bambini e delle famiglie. Le visite in mensa, i momenti di confronto e le segnalazioni raccolte permettono di mantenere un dialogo costante tra utenti, scuole, gestore e Comune, favorendo trasparenza, partecipazione e corresponsabilità. La sinergia tra il controllo professionale affidato a PROGETTA SC e il monitoraggio partecipato della Commissione Mensa garantisce un sistema di verifica completo, efficace e orientato alla qualità del servizio, contribuendo a tutelare il benessere degli alunni e a rafforzare la fiducia delle famiglie.



● Trezzano Mensa Biologica

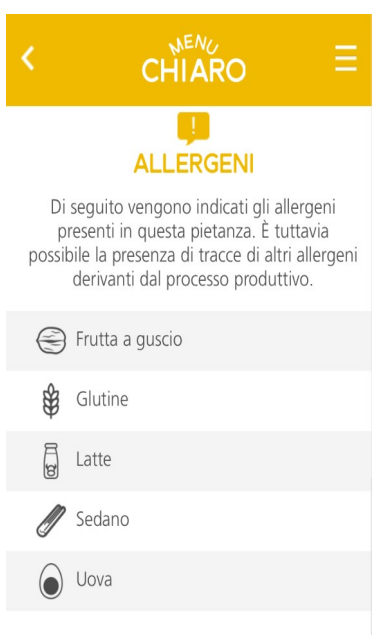
Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ottenuto dal **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste** la certificazione di servizio di ristorazione scolastica biologica. Il riconoscimento è stato rilasciato sulla base del capitolato di gara e delle percentuali di prodotti biologici richieste agli operatori economici, che superano il 70%, valore minimo fissato dal Ministero per l'attribuzione della qualifica. Il superamento di questa soglia testimonia l'impegno dell'Amministrazione comunale nel garantire un servizio mensa orientato alla qualità degli alimenti, alla tutela della salute dei bambini e alla sostenibilità ambientale. L'utilizzo prevalente di prodotti biologici rappresenta una scelta strategica che valorizza le filiere agricole controllate, riduce l'impatto ambientale e promuove abitudini alimentari sane e consapevoli.

NOVITA'



Menu Chiaro è la web-app creata da CIRFOOD attraverso cui gli utenti del servizio di ristorazione possono esplorare giorno per giorno il menu con la valorizzazione nutrizionale e calorica dei pasti e gli ingredienti, oltre a verificare la presenza di eventuali allergeni contenuti nei pasti.

La demo di Menu Chiaro per le scuole è visibile al link <https://www.menuchiaro.it/cirfoodscolastica> o inquadrando con il proprio smartphone il **codice QR** qui accanto.



6.2 Assistenza educativa scolastica agli alunni con disabilità



Il **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica** è un intervento fondamentale per garantire il pieno esercizio del diritto allo studio degli alunni con disabilità, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita scolastica e promuovendo percorsi di inclusione, autonomia e benessere. Il servizio si configura come supporto specialistico alla didattica e alla socializzazione, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le famiglie.

● Finalità del servizio

- Sostenere l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e comunicativa.
- Supportare la partecipazione alle attività didattiche, laboratoriali e ricreative.
- Contribuire alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Garantire condizioni di sicurezza e benessere durante la permanenza a scuola.

● Destinatari

Il servizio è rivolto agli alunni con disabilità certificata ai sensi della **Legge 104/1992**, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondarie secondo grado residenti a Trezzano sul Naviglio.

● Modalità di svolgimento

- L'intervento è svolto da **educatori professionali** incaricati da enti affidatari selezionati tramite procedure previste dalla normativa vigente (gara di appalto).
- Le attività sono programmate in coerenza con il **PEI**, elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).
- L'assistenza può riguardare:
 - * supporto alla comunicazione e alla relazione;
 - * facilitazione della partecipazione alle attività didattiche;
 - * aiuto nelle autonomie personali e sociali;
 - * mediazione nei rapporti con i pari;
 - * accompagnamento durante uscite didattiche o attività esterne.

Il numero di ore assegnate a ciascun alunno è definito annualmente sulla base della documentazione scolastica e sanitaria e delle risorse disponibili.

● Quadro normativo di riferimento

Il servizio trova fondamento nelle principali norme nazionali e regionali che regolano l'inclusione scolastica:

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, art. 3 e 34, che sanciscono il principio di uguaglianza e il diritto all'istruzione.
- **D.Lgs. 66/2017** e successive modifiche, che disciplinano il modello nazionale di inclusione scolastica e il ruolo degli enti locali nei servizi di supporto.
- **Legge Regionale Lombardia 19/2007**, che riconosce agli enti locali competenze in materia di servizi integrativi per il diritto allo studio.

Quadro economico

Indicatori	Assistenza scolastica Consuntivo 2025/2026	Centri estivi e Oratori Consuntivo 2025/2026	TOTALI
n. alunni	152	33	185
n. ore	34.204	4.760	38.964
spesa	Euro 749.751,68	Euro 104.339,20	Euro 854.090,88

6.3 Servizio di Pre e Post scuola



Il **Servizio di Pre e Post Scuola** rappresenta un supporto educativo e organizzativo rivolto alle famiglie degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale. La sua finalità principale è favorire la conciliazione tra tempi di vita, lavoro e cura, garantendo una presenza qualificata degli operatori in fasce orarie che precedono o seguono l'attività scolastica ordinaria. Il servizio si configura come intervento integrativo rispetto al tempo scuola e si svolge in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

● Finalità del servizio

- Offrire un supporto concreto alle famiglie con esigenze lavorative o organizzative.
- Garantire la presenza di personale educativo qualificato in grado di accogliere e vigilare gli alunni.
- Favorire attività ludico-ricreative che contribuiscano al benessere e alla socializzazione.

● Destinatari

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale, secondo la programmazione definita annualmente in accordo con le istituzioni scolastiche.

● Modalità di svolgimento

- **Pre scuola:** accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni dalle ore 7:30 alle ore 8:30, con attività tranquille e sorvegliate.
- **Post scuola:** permanenza degli alunni dopo il termine delle lezioni dalle ore 16:15 alle ore 18:00, con attività ludiche, creative e di socializzazione.
- Le attività si svolgono nelle aule dedicate all'interno dei plessi scolastici nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Il servizio è gestito da soggetti affidatari selezionati tramite procedure previste dalla normativa vigente (gara di appalto).
- L'accesso avviene su iscrizione, secondo modalità e tempi comunicati annualmente alle famiglie dal Servizio Pubblica Istruzione.

Tariffe annue

Fascia ISEE	Pre scuola Infanzia	Post scuola Infanzia
Con ISEE da 0 a 15.000 euro	Euro 115,00	Euro 185,00
Con ISEE oltre i 15.000 euro	Euro 125,00	Euro 203,00
Fascia ISEE	Pre scuola Primaria	Post scuola Primaria
Con ISEE da 0 a 15.000 euro	Euro 105,00	Euro 170,00
Con ISEE oltre i 15.000 euro	Euro 115,00	Euro 188,00

Tariffe annue per i non residenti

Pre scuola Infanzia	Post scuola Infanzia	Pre scuola Primaria	Post scuola Primaria
Euro 150,00	Euro 244,00	Euro 138,00	Euro 226,00

Quadro economico

Indicatore	Consuntivo 2025/2026	Preventivo 2026/2027
Entrate	Euro 86.102,00	Il preventivo economico del servizio sarà definito con apposito atto successivo, sulla base delle iscrizioni e delle adesioni raccolte
Uscite	Euro 148.438,86	
Tasso di copertura	58,01%	

6.4 Facilitazione linguistica e mediazione culturale



La facilitazione linguistica e la mediazione culturale sono un tassello fondamentale del Piano per il Diritto allo Studio, soprattutto in un territorio come Trezzano sul Naviglio, dove la presenza di alunni stranieri è significativa e in costante evoluzione. L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche comunali per il diritto allo studio e risponde ai bisogni linguistici, comunicativi e relazionali che emergono nei contesti educativi multiculturali.

● Ruolo della facilitazione linguistica

La facilitazione linguistica rappresenta un intervento mirato a sostenere gli alunni neo arrivati o con competenze linguistiche non ancora adeguate alla piena partecipazione alla vita scolastica. Il suo obiettivo è favorire l'acquisizione dell'italiano come lingua dello studio, ridurre le difficoltà di accesso ai contenuti disciplinari e promuovere l'inclusione nel gruppo classe.

Gli interventi di facilitazione linguistica si articolano generalmente in:

- attività individuali o in piccolo gruppo per l'apprendimento dell'italiano L2;
- supporto alla comprensione dei testi scolastici;
- percorsi di alfabetizzazione intensiva per gli alunni neo arrivati;
- collaborazione con i docenti per la semplificazione dei materiali didattici.

Queste azioni permettono agli studenti di acquisire progressivamente autonomia linguistica e di partecipare in modo più consapevole e attivo al percorso educativo.

● Funzione della mediazione culturale

La mediazione culturale svolge un ruolo complementare e altrettanto essenziale. Non si limita alla traduzione linguistica, ma facilita il dialogo tra scuola e famiglie, favorisce la comprensione reciproca e contribuisce a prevenire incomprensioni legate a differenze culturali, abitudini educative o modalità comunicative.

Le attività tipiche della mediazione culturale includono:

- supporto nei colloqui scuola-famiglia;
- traduzione e spiegazione di documenti scolastici;
- accompagnamento nei momenti di inserimento degli alunni neo arrivati;
- interventi in classe per favorire la comprensione delle dinamiche culturali;
- sostegno alle famiglie nella fruizione dei servizi scolastici e comunali.

● Organizzazione del servizio

Il Comune garantisce annualmente un servizio strutturato di facilitazione linguistica e mediazione culturale, calibrato sui bisogni rilevati dalle istituzioni scolastiche. Gli interventi vengono programmati in collaborazione con i dirigenti scolastici e con i docenti referenti per l'inclusione, in modo da assicurare tempestività, continuità e coerenza educativa.

Quadro economico

Indicatore	Consuntivo a.s. 2025/2026	Preventivo a.s. 2026/2027
Numero alunni	75	75
Spesa	Euro 23.749,30.= (appalto)	Euro 23.749,30.= (appalto)

6.5 Trasporto alunni verso le palestre comunali



Il Comune garantisce un servizio di trasporto dedicato agli alunni della **Scuola Primaria Boschetto** e della **Scuola Primaria Malibran** per consentire loro di raggiungere in sicurezza le palestre scolastiche presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio. Il servizio è finalizzato a sostenere la piena realizzazione delle attività motorie e sportive previste dal programma scolastico, assicurando pari opportunità di accesso alle strutture anche quando non direttamente collegate ai plessi di appartenenza.

● Obiettivi del servizio

- Favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività di educazione fisica.
- Garantire spostamenti sicuri, organizzati e vigilati.
- Supportare le scuole nell'utilizzo delle palestre comunali, ottimizzando le risorse presenti sul territorio.
- Ridurre gli ostacoli logistici che potrebbero limitare la fruizione delle attività motorie.

● Modalità di svolgimento

- Il trasporto viene effettuato tramite operatori incaricati dal Comune.
- Gli spostamenti avvengono in orario scolastico, secondo la programmazione definita con i docenti.
- È garantita la presenza di personale scolastico per assicurare ordine e sicurezza durante le fasi di salita, discesa e trasferimento.
- Il servizio è gratuito per le famiglie e rientra tra le azioni di sostegno al diritto allo studio.

● Valore educativo

Il servizio contribuisce a rendere effettivo il diritto allo studio ampliando le opportunità formative, promuovendo il benessere psicofisico degli studenti e valorizzando le strutture sportive comunali come risorsa condivisa dalla comunità scolastica.

● Le principali norme di riferimento sono:

- **Legge 23/1996**, che attribuisce agli enti locali la competenza in materia di edilizia scolastica e di servizi connessi al funzionamento delle scuole, comprese le strutture sportive utilizzate per l'attività motoria.
- **D.Lgs. 112/1998**, che conferma il ruolo dei Comuni nell'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica, tra cui il trasporto scolastico.
- **Legge Regionale Lombardia 19/2007** sul sistema educativo di istruzione e formazione, che riconosce il diritto allo studio come funzione condivisa tra istituzioni scolastiche ed enti locali, promuovendo interventi volti a garantire pari opportunità di accesso ai servizi.

Quadro economico

Indicatore	Consuntivo a.s. 2025/2026	Preventivo a.s. 2026/2027
Spesa	Euro 24.243,00.= (appalto)	Euro 24.243,00.= (appalto)

6.6 Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Primaria



La fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola Primaria rappresenta uno degli interventi cardine del diritto allo studio, volto a garantire pari opportunità di accesso ai materiali didattici essenziali. Il servizio assicura alle famiglie la disponibilità dei testi scolastici senza oneri economici, in coerenza con la normativa nazionale che tutela l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione primaria.

● Le principali disposizioni sono:

- Legge 23/1996 — attribuisce ai Comuni la competenza in materia di fornitura dei libri di testo per la scuola primaria.
- D.Lgs. 63/2017 — inserisce la misura nel più ampio sistema delle prestazioni per il diritto allo studio.
- Normativa regionale lombarda — disciplina modalità operative e rendicontazioni, lasciando ai Comuni la scelta tra cedole librarie cartacee o digitali.

Questa cornice normativa chiarisce che il servizio non è discrezionale, ma un livello essenziale di prestazione.

● Finalità del servizio

- Garantire a tutti gli alunni l'accesso ai libri di testo necessari allo svolgimento delle attività didattiche.
- Sostenere le famiglie, riducendo i costi connessi alla frequenza scolastica.
- Promuovere equità e inclusione, evitando disparità nell'accesso ai materiali educativi.
- Assicurare continuità didattica attraverso la fornitura tempestiva dei testi.
- Normativa regionale lombarda — disciplina modalità operative e rendicontazioni, lasciando ai Comuni la scelta tra cedole librarie cartacee o digitali.

Classe	Libro della 1^ classe	Sussidiario	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera
1^	13,54				8,31	4,08
2^		18,97				6,12
3^		27,11				8,18
4^			17,54	21,78	8,31	8,18
5^			21,57	25,38		10,23

Quadro economico

Indicatore	Consuntivo a.s. 2025/2026	Preventivo a.s. 2026/2027
Spesa	Euro 39.055,05	Euro 42.000,00



NOVITA'

Dopo anni di cedole librarie cartacee, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, il Comune adotta la **CEDOLA LIBRARIA DIGITALE**.

La nuova modalità consente alle famiglie di ottenere i libri di testo in modo più rapido e tracciabile, riducendo tempi di attesa e passaggi burocratici.

◆ Cos'è e perché è una novità importante

La cedola libraria digitale è un sistema che permette alle famiglie degli alunni della scuola primaria di ottenere gratuitamente i libri di testo senza più ritirare o consegnare la cedola cartacea.

Il Comune genera una cedola digitale associata al codice fiscale dell'alunno, e la libreria convenzionata può visualizzarla direttamente nel sistema.

◆ Vantaggi principali

Per le famiglie

- Nessun documento da ritirare o consegnare: basta il codice fiscale del bambino.
- Riduzione degli errori (cedole perse, compilate male, duplicate).
- Possibilità di scegliere liberamente tra le librerie convenzionate.
- Tempi più rapidi per la prenotazione e il ritiro dei libri.
- Maggiore trasparenza: la famiglia sa subito se la cedola è attiva e utilizzabile.

Per le librerie

- Accesso immediato alla cedola tramite piattaforma digitale.
- Eliminazione della gestione cartacea e dei rimborsi manuali.
- Riduzione dei tempi amministrativi e delle verifiche.

Per il Comune

- Dematerializzazione e riduzione dei costi di stampa e distribuzione.
- Tracciabilità completa del processo (cedole emesse, utilizzate, rimborsate).
- Riduzione dei tempi di lavoro degli uffici e delle criticità operative.
- Possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento delle forniture.

◆ Come funziona

- Il Comune carica gli elenchi degli alunni residenti nella piattaforma.
- Per ogni alunno viene generata una cedola digitale.
- La famiglia si reca in una libreria convenzionata con solo il codice fiscale.
- La libreria visualizza la cedola, consegna i libri e registra l'avvenuto ritiro.
- Il Comune procede al rimborso in modo automatico e tracciato.

6.7 I Centri Estivi Comunali – Edizione 2026



I Centri Estivi Comunali rappresentano un servizio educativo fondamentale nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, offrendo alle famiglie un supporto concreto nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e garantendo ai bambini e ai ragazzi un contesto sicuro, inclusivo e stimolante.

Il progetto si articola su 58 giornate complessive, distribuite nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, con un'offerta strutturata di attività ludico-ricreative, laboratoriali, sportive e di socializzazione, pensate per valorizzare il benessere, la creatività e le competenze relazionali dei partecipanti.

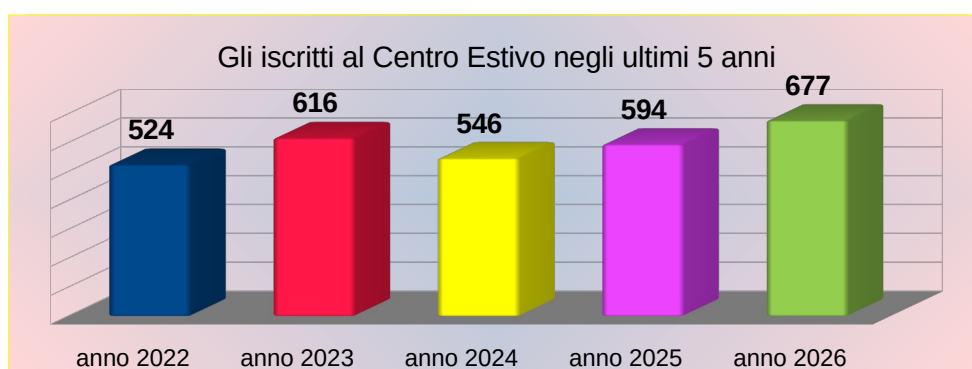
Il servizio è rivolto alla popolazione scolastica del territorio e si caratterizza per un'impostazione educativa attenta ai bisogni dei minori, alla qualità delle proposte e all'accessibilità economica. A tal fine, anche per l'edizione 2026 vengono confermate le tariffe calmierate, differenziate in base all'indicatore ISEE, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di accesso a tutte le famiglie.

• Finalità e valore educativo del servizio

I Centri Estivi Comunali si configurano come un'estensione del percorso formativo annuale, offrendo ai minori un ambiente protetto in cui sperimentare attività diversificate e coerenti con i principi dell'educazione inclusiva. Il servizio promuove la socializzazione tra pari, il gioco cooperativo, l'espressione creativa e il contatto con il territorio, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze socio-relazionali.

• Tariffe confermate

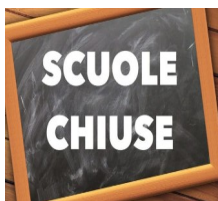
Fascia ISEE	Tariffa giornaliera
Fino a 15.000 euro	Euro 5,17 al giorno
Oltre i 15.000 euro	Euro 5,69 al giorno
Non residenti	Euro 8,25 al giorno



Quadro economico

Indicatore	Consuntivo 2026
Entrate	Euro 62.444,97.=
Uscite	Euro 91.875,00.= (appalto a corpo)
Tasso di copertura	67,97%

6.8 Centri Invernali e Primaverili comunali



Nel quadro delle azioni a sostegno delle famiglie e della continuità educativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche, l'Amministrazione Comunale propone anche i **Centri Invernali** e i **Centri Primaverili**, servizi complementari ai Centri Estivi e caratterizzati dalla medesima impostazione educativa, organizzativa e inclusiva.

● **Il Centro Invernale** si svolge durante la chiusura delle scuole per le festività natalizie e prevede 6/7 giornate di attività. Il servizio offre ai bambini e ai ragazzi un ambiente accogliente e stimolante, con proposte ludico-creative, laboratoriali e di socializzazione pensate per valorizzare il clima festivo e favorire momenti di condivisione e benessere. L'obiettivo è garantire un supporto concreto alle famiglie nel periodo natalizio, assicurando al tempo stesso un contesto educativo di qualità.

● **Il Centro Primaverile** si svolge durante la chiusura delle scuole per le festività pasquali e prevede 3/4 giornate di attività. Le proposte educative si ispirano alla stagione primaverile e privilegiano attività all'aperto, giochi cooperativi, laboratori espressivi e momenti di scoperta del territorio, con particolare attenzione alla socializzazione e al benessere psicofisico dei partecipanti.

● Impostazione educativa comune

Entrambi i servizi condividono la stessa filosofia dei Centri Estivi Comunali:

- attenzione ai bisogni dei minori e alla qualità delle relazioni
- valorizzazione del gioco come strumento educativo
- inclusione e accessibilità
- sostegno alla conciliazione vita-lavoro delle famiglie
- presenza di educatori qualificati e attività diversificate per fasce d'età

● Tariffe Centro invernale

Fascia ISEE	Tariffa unica
Fino a 15.000 euro	Euro 35,00
Oltre i 15.000 euro	Euro 40,00
Alunni non residenti	Euro 70,00

● Tariffe Centro primaverile

Fascia ISEE	Tariffa unica
Fino a 15.000 euro	Euro 17,00
Oltre i 15.000 euro	Euro 20,00
Alunni non residenti	Euro 35,00

Quadro Economico

Indicatore	Consuntivo 2025/2026
Entrate	Euro 1.952,00
Uscite	Euro 12.300,76
Tasso di copertura	15,87%

7. BORSE DI STUDIO



Il Comune, attraverso la **seconda edizione** del programma di borse di studio, intende promuovere e valorizzare il merito scolastico, l'impegno costante e i risultati conseguiti dagli studenti residenti, nonché riconoscere le eccellenze sportive che contribuiscono a rappresentare positivamente la comunità.

Le borse di studio costituiscono uno strumento di sostegno e incentivo alla continuità del percorso formativo, in coerenza con gli obiettivi del Piano per il Diritto allo Studio.

Destinatari

Le borse di studio sono rivolte agli studenti residenti nel Comune che, nell'anno scolastico di riferimento, appartengono alle seguenti categorie:

- ▶ Alunni della terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, distintisi per impegno e risultati scolastici significativi.
- ▶ Studenti dalla prima alla quarta classe della Scuola Secondaria di Secondo Grado, sulla base del merito scolastico e della media finale conseguita.
- ▶ Studenti del quinto anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado, che abbiano concluso il ciclo di studi con esiti particolarmente positivi.
- ▶ Studenti iscritti ai corsi di Formazione Professionale, valutati per profitto, partecipazione e progressi nel percorso formativo.
- ▶ Alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado distintisi per meriti sportivi, che abbiano conseguito risultati rilevanti in discipline individuali o di squadra a livello provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione per ciascuna categoria sono quelli riportati nel Regolamento comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/05/2025.

Budget e Modalità di Erogazione

Per la seconda edizione del programma, il Comune conferma un **budget complessivo pari a euro 14.500,00.=** destinato alla copertura delle borse di studio per tutte le categorie previste. Gli importi specifici e le modalità di erogazione sono definiti annualmente dalla Giunta Comunale, in relazione alle risorse disponibili e agli obiettivi del Piano.

Categorie	Numero Borse di Studio	Importo per ciascuna Borsa
Secondaria di I°grado studenti ex 3^media	5	Euro 500,00
Secondaria di II°grado studenti dalla 1^ alla 4^	5	Euro 500,00
Secondaria di II°grado studenti di 5^ che hanno sostenuto l'esame di maturità	5	Euro 1.000,00
Corsi di Formazione Professionale	5	Euro 300,00
Meriti sportivi	5	Euro 500,00

8. CONTRIBUTO COMUNALE A SOSTEGNO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'Amministrazione comunale, consapevole del ruolo fondamentale che la scuola riveste nella crescita educativa, culturale e sociale della comunità, conferma anche per l'anno in corso un forte impegno a sostegno dell'offerta formativa dei due Istituti scolastici del territorio. L'obiettivo è garantire ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi e capaci di offrire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo, sostenendo al contempo la progettualità delle scuole e le esigenze delle famiglie.

In questa prospettiva, viene stanziato un contributo di **Euro 50.000,00.=** per ciascun Istituto, articolato in tre linee di intervento che rispondono a bisogni concreti e complementari:

■ **15.000,00.= euro** destinati all'**acquisto di materiale didattico, cancelleria e prodotti** per la pulizia, in coerenza con gli obblighi normativi che attribuiscono ai Comuni la fornitura di tali beni essenziali (Decreto Interministeriale 129/2018).

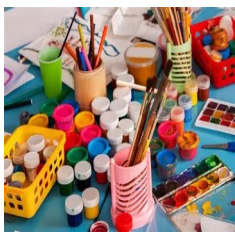
■ **3.000,00.= euro** per il **fondo di solidarietà**, finalizzato a garantire la partecipazione alle uscite didattiche degli alunni in situazione di difficoltà economica, così da non lasciare indietro nessuno.

■ **32.000,00.= euro** quale quota flessibile del contributo comunale e sono finalizzati a sostenere in modo mirato il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Queste risorse possono essere utilizzate non solo per la **realizzazione di progetti educativi, didattici e formativi**, ma anche per l'**acquisto di strumenti, attrezzature, materiali didattici e beni durevoli** necessari a potenziare gli ambienti di apprendimento e a favorire una didattica innovativa e inclusiva.

Il contributo comunale a sostegno dell'offerta formativa rappresenta uno strumento essenziale per ampliare le opportunità educative degli alunni e per sostenere le scuole del territorio nella realizzazione di attività didattiche, laboratoriali e progettuali che arricchiscono il curriculum. L'obiettivo principale è garantire pari accesso a esperienze formative qualificate, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche delle famiglie. Le risorse possono essere utilizzate per sostenere:

- **Progetti didattici e laboratoriali** (scientifici, linguistici, artistici, musicali, motori).
- **Percorsi di educazione alla cittadinanza**, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla salute.
- **Attività di inclusione** rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali o con fragilità socio-culturali.
- **Uscite didattiche e visite guidate**, con particolare attenzione alla riduzione dei costi per le famiglie.
- **Acquisto di materiali e strumenti didattici** non coperti da altre forme di finanziamento.
- **Interventi di potenziamento linguistico**, anche con docenti madrelingua o progetti CLIL.
- **Iniziative di orientamento scolastico** per gli studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado.

9. I PROGETTI



Il Comune sostiene l'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del territorio attraverso un contributo economico annuale destinato alla realizzazione di progetti educativi, culturali e di inclusione. Tale intervento si inserisce in un quadro di cooperazione istituzionale fondato sul rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa delle scuole, riconosciuta dalla normativa vigente.

Per favorire una programmazione coordinata e garantire continuità alle iniziative, l'Amministrazione comunale predispone un elenco di proposte progettuali coerenti con le priorità educative del territorio e con le esigenze emerse negli anni precedenti. Le istituzioni scolastiche mantengono comunque la piena facoltà di presentare progetti propri, elaborati in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Nel precedente anno scolastico si è consolidata soprattutto presso l'Istituto Gobetti una modalità di lavoro caratterizzata da un equilibrato contributo di entrambe le parti: una parte dei progetti è stata selezionata dalle scuole tra quelli proposti dal Comune, mentre un'altra parte è stata ideata e presentata direttamente dall'Istituto. Tale assetto ha confermato l'efficacia di un modello basato sulla collaborazione e sul reciproco riconoscimento dei ruoli, senza alcuna forma di ingerenza nelle scelte educative e metodologiche delle scuole.

L'obiettivo condiviso rimane quello di assicurare agli alunni un'offerta formativa ampia, qualificata e inclusiva, capace di rispondere ai bisogni della comunità scolastica e di valorizzare il legame tra scuola, famiglie e territorio.

Schede progetti per i bambini dell'Infanzia

Laboratorio per la lingua inglese nell'Infanzia.

Obiettivi: il laboratorio si propone l'apprendimento della lingua inglese attraverso un approccio integrato che valorizzi la narrazione, la drammatizzazione e il linguaggio non verbale. L'acquisizione linguistica avviene in modo naturale e significativo, all'interno di contesti ludici coinvolgenti.

Destinatari: il laboratorio è rivolto ai bambini nella fascia d'età 3-5 anni

Forma organizzativa: i laboratori si svolgono durante l'orario scolastico con la presenza di esperti madrelingua

Laboratorio "I miei primi passi a teatro".

Obiettivi: il laboratorio si propone di offrire ai bambini un'esperienza immersiva nel linguaggio teatrale, attraverso la narrazione simbolica-creativa e l'utilizzo delle marionette come medium espressivo comunicativo.

Destinatari: il laboratorio è rivolto ai bambini nella fascia d'età 4-5 anni.

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge all'interno della sezione scolastica in orari concordati con il personale docente e si articola in percorsi ciclici composti da più incontri.

Laboratorio “Progetto ECUA” (Educazione alla Cura Umana e Animale nell’Infanzia).

Obiettivi: il laboratorio ECUA si propone di promuovere nei bambini in età prescolare un’educazione alla cura consapevole, intesa come attenzione, responsabilità e disponibilità verso l’altro – umano o animale – e verso se stessi.

Destinatari: il laboratorio è rivolto ai bambini della scuola dell’Infanzia nella fascia d’età 3-5 anni.

Forma organizzativa: il laboratorio si articola in moduli progettati in collaborazione con i docenti, in orario scolastico, anche all’aperto se possibile.



Schede progetti per gli alunni della Primaria

Sportello di Pedagogia Speciale in supporto all’inclusione e al benessere del sistema scolastico.

Obiettivi: lo sportello nasce con l’intento di sostenere in modo continuativo il processo di inclusione scolastica e promuovere il benessere diffuso; offrire un punto di ascolto e di orientamento; promuovere la cultura dell’inclusione.

Destinatari: alunni con bisogni educativi speciali o in situazioni di fragilità; famiglie, in un’ottica di alleanza educativa e partecipazione attiva; personale docente, con particolare attenzione agli insegnanti di sostegno.

Forma organizzativa: lo sportello viene attivato con orari flessibili e personalizzati, sulla base dei bisogni espressi. Il monte ore verrà definito sulla base delle esigenze rilevate

Laboratorio della narrazione ritualizzata e del movimento per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi: il laboratorio nasce con l’intento di potenziare l’apprendimento della lingua inglese attraverso un approccio integrato che valorizzi la narrazione ritualizzata, il linguaggio corporeo e il gioco cooperativo. Il progetto si ispira ai contributi della psicopedagogia del linguaggio e della didattica ludica

Destinatari: il laboratorio è rivolto a tutti gli alunni della Primaria, in particolare, si presta a un utilizzo efficace nelle classi prime, seconde e terze.

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge durante l’orario scolastico, in classe o in spazi destinati all’attività motoria. Ogni incontro è strutturato in moduli ritualizzati, che alternano momenti di narrazione, a momenti di gioco linguistico.

Laboratorio espressivo teatrale “Lupus in Fabula”.

Obiettivi: il laboratorio “Lupus in fabula” propone un percorso di rielaborazione teatrale che parte da fiabe e racconti classici per esplorare la molteplicità dei punti di vista, con particolare attenzione alla figura dell’antagonista. Attraverso la drammatizzazione e l’attività teatrale, i bambini vengono accompagnati in un processo di decentramento cognitivo ed emotivo, utile a stimolare la capacità di comprensione dell’altro, l’accettazione della diversità e la gestione delle

emozioni e dei conflitti.

Destinatari: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Primaria.

Forma organizzativa: il laboratorio avviene in orario scolastico, secondo un programma condiviso con i docenti e si articola in un ciclo di incontri di durata concordata.

Laboratorio “Progetto ECUA”

Obiettivi: il laboratorio ECUA per la scuola Primaria nasce con l'intento di promuovere una cultura della cura consapevole, empatica e responsabile, attraverso attività laboratoriali a forte valenza educativa, narrativa ed esperienziale. Il percorso mira a sviluppare negli alunni la capacità di riconoscere e comprendere l'altro, stimolando comportamenti prosociali, inclusivi e non violenti.

Destinatari: il laboratorio è rivolto a tutti gli alunni della Primaria

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge in orario scolastico, in classi o gruppi. Ogni incontro prevede una struttura narrativa-esperienziale, articolata in momenti di: lettura e riflessione guidata, dialogo educativo e gioco cooperativo.

Laboratorio Psico-pedagogico “FilosofiAmo”

Obiettivi: il laboratorio “FilosofiAmo” propone un percorso di avvicinamento al pensiero filosofico per bambini, inteso non come insegnamento teorico, ma come pratica riflessiva, dialogica e immaginativa. Attraverso letture selezionate, albi illustrati e domande aperte, il laboratorio stimola la curiosità verso il sapere, la meraviglia di fronte al mondo e lo sviluppo del pensiero autonomo e critico.

Destinatari: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Primaria.

Forma organizzativa: il laboratorio si organizza in orario scolastico. Ogni incontro segue una struttura modulare, con momenti di: lettura condivisa, dialogo riflessivo, attività grafiche o simboliche che aiutino i bambini a tradurre visivamente il proprio pensiero.



Schede progetti per gli studenti

Secondaria di I° grado

Sportello Pedagogico di Tutoring e Orientamento scolastico

Obiettivi: lo sportello è pensato come un servizio di accompagnamento educativo e consulenza pedagogica che coinvolge studenti, famiglie e personale scolastico nella delicata fase della transizione verso la scuola secondaria di secondo grado. Il servizio si ispira ai modelli di orientamento formativo e narrativo e alla psicologia evolutiva dell'adolescenza.

Destinatari: le famiglie degli alunni, il personale docente e gli studenti del terzo anno.

Forma organizzativa: lo sportello si svolge su appuntamento ed è attivabile in forma individuale, in forma di piccolo gruppo e in raccordo con i Consigli di classe e il team di orientamento scolastico. Il monte ore complessivo viene definito sulla base delle esigenze rilevate nei diversi plessi scolastici.

Laboratorio teatrale per il potenziamento della lingua inglese

Obiettivi: il laboratorio “Meet Marlowe” nasce per potenziare l'apprendimento della lingua inglese durante la preadolescenza. Attraverso un approccio teatrale, narrativo e corporeo, il laboratorio mira a stimolare un uso attivo e significativo della lingua straniera, collegando emozione, azione e linguaggio in un contesto coinvolgente e non giudicante. Il progetto si ispira a modelli di didattica attiva e laboratoriale.

Destinatari: il laboratorio è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I° grado.

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge in orario scolastico, con moduli progettati e calendarizzati in accordo con il corpo docente. Ogni incontro è organizzato secondo una struttura modulare e ritualizzata

Laboratorio Progetto ECUA

Obiettivi: il laboratorio per la scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni nella riflessione profonda sul concetto di cura e responsabilità. Attraverso un approccio psico-pedagogico e laboratoriale, si mira a stimolare comportamenti prosociali, sensibilità ecologica e riflessioni identitarie che coinvolgano il rapporto tra l'essere umano, l'ambiente e gli altri viventi.

Destinatari: il laboratorio è rivolto agli studenti della secondaria di I° grado, con particolare attenzione alla fascia della preadolescenza.

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge in orario scolastico, con un numero di incontri definito in accordo con il personale docente. La progettazione è condivisa con il Consiglio di classe e con figure di riferimento.

Laboratorio “Piccoli gesti, grandi conseguenze: capire la microcriminalità”

Obiettivi: il laboratorio si propone di educare alla legalità e alla responsabilità personale attraverso un percorso esperienziale, narrativo e riflessivo sul tema della microcriminalità in età preadolescenziale. Attraverso attività cooperative, simulazioni e strumenti simbolico-espressivi, gli studenti verranno accompagnati in una riflessione critica su comportamenti spesso percepiti come “banali”, ma che possono avere importanti ricadute morali, sociali e legali.

Destinatari: il laboratorio è rivolto agli studenti della scuola secondaria di I° grado.

Forma organizzativa: il laboratorio è strutturato in moduli tematici interattivi, adattabili a uno o più incontri, secondo il progetto concordato con i docenti. E' possibile prevedere l'intervento di ospiti esterni per approfondimenti specifici.

Laboratorio Educativo “DIBATT!TO – Saper discutere, scegliere, convivere”

Obiettivi: il laboratorio si propone di offrire agli studenti della Secondaria di I°grado uno spazio educativo protetto e strutturato in cui imparare a confrontarsi nel rispetto reciproco, sviluppando competenze fondamentali per la convivenza democratica. Attraverso giochi di squadra, esercizi guidati e riflessioni condivise, si promuove una visione del conflitto come opportunità di crescita.

Destinatari: il laboratorio è rivolto agli alunni della Secondaria di I° grado.

Forma organizzativa: il laboratorio si svolge in orario scolastico. Ogni incontro è costruito secondo un format esperienziale e dialogico che alterna attività ludiche e di cooperazione, riflessioni collettive e momenti individuali di rielaborazione.

Laboratorio Psico-Pedagogico “IA e il Mondo ONLINE”

Obiettivi: il laboratorio mira a promuovere un’alfabetizzazione critica sull’uso dell’Intelligenza Artificiale e un uso consapevole dei dispositivi digitali e della app online. Attraverso attività esperienziali, discussione e riflessione, gli studenti affronteranno argomenti come: potenzialità e rischi dell’IA in contesti scolastici e quotidiani; dipendenza da smartphone/app e uso scorretto della tecnologia.

Destinatari: tutti gli studenti della Secondaria di I° grado, in particolare le seconde e le terze.

Forma organizzativa: il laboratorio comprende incontri modulari da concordare con i docenti, in base alle fragilità e ai bisogni rilevati. Il percorso è condotto da un pedagogo e un educatore specializzato in media literacy e prevenzione della dipendenza digitale.

La programmazione dei progetti per l’anno scolastico 2026/2027 è stata preceduta da una fase di confronto strutturato con le Dirigenti scolastiche e con una rappresentanza di insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli incontri, particolarmente proficui, hanno consentito di condividere le priorità educative, valutare l’andamento delle progettualità degli anni precedenti e definire un quadro comune di interventi coerente con i bisogni della comunità scolastica.

La varietà delle iniziative attivate, sia tra quelle proposte dal Comune sia tra quelle elaborate direttamente dagli Istituti, conferma l’efficacia di un modello di collaborazione fondato sul rispetto delle autonomie scolastiche e sulla valorizzazione delle competenze presenti nel territorio. L’Amministrazione comunale intende proseguire nel sostegno a progettualità che favoriscano la crescita personale e culturale degli studenti, promuovano l’inclusione e rafforzino il legame tra scuola, famiglie e comunità.

La continuità del dialogo istituzionale e la condivisione delle scelte progettuali rappresentano elementi essenziali per garantire un’offerta formativa qualificata, stabile e capace di evolversi in risposta alle trasformazioni sociali e ai nuovi bisogni educativi del territorio.



Cercatori di storie: Cattura il Tuo Racconto

Proposte di promozione alla lettura per bambini e ragazzi

Ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti del nido, delle scuole dell'infanzia,
della primaria e della secondaria di primo grado.

Anno Scolastico 2026/2027



La **Biblioteca delle Storie Infinite** propone un ricco ventaglio di percorsi dedicati alle scuole del territorio, dal nido alla secondaria di primo grado, pensati per integrarsi con il lavoro dei docenti e avvicinare bambini e ragazzi al piacere della narrazione.

Gli interventi, della durata di 1-2 ore, si svolgono nelle mattine di martedì o venerdì presso la biblioteca, dove il personale specializzato guida attività calibrate per ogni fascia d'età: dalla visita esplorativa alla presentazione di storie con kamishibai, dai laboratori creativi su temi emozionali e ambientali fino ai gruppi di lettura e alle bibliografie su misura.

Ogni progetto mira a stimolare l'ascolto attivo, la creatività, l'osservazione e l'esplorazione, promuovendo la socializzazione e il lavoro di gruppo attraverso la condivisione e la rielaborazione collettiva dei contenuti.

Si crea così una occasione preziosa per intrecciare lettura, espressione personale e lavoro di gruppo in un ambiente accogliente e stimolante.

OBIETTIVI



- Promuovere l'ascolto attivo e l'elaborazione condivisa della narrazione
- Stimolare le capacità creative, di osservazione ed esplorazione
- Favorire la socializzazione attraverso il confronto e la condivisione degli elaborati
- Incoraggiare il lavoro di gruppo e la rielaborazione collettiva dei contenuti
- Sviluppare il piacere della lettura ad alta voce come momento di piacere condiviso
- Sensibilizzare ai temi dell'ecologia e delle buone pratiche quotidiane
- Educare al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

Il personale della Biblioteca delle Storie Infinite propone attività di animazione alla lettura, da tenersi in biblioteca. Gli interventi, della durata di 1h - 2h circa, si terranno alla mattina del martedì o del venerdì.

PER PRENOTAZIONI

Contattare la *Biblioteca delle Storie Infinite*:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14.30 alle 18.00

Referenti: Simona Posani e Riccardo Fallini

VISITA IN BIBLIOTECA!

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA: DAI 3 AI 6 ANNI

OBIETTIVI	La visita in biblioteca ha come obiettivo principale quello di suscitare il desiderio di tornare accompagnati dai genitori per mostrare quello che si è visto.
CONTENUTI	La visita in biblioteca ha come obiettivo principale quello di suscitare il desiderio di tornare accompagnati dai genitori per mostrare quello che si è visto.
DURATA	Un incontro di un'ora.

STORIE CON IL KAMISHIBAI

SCUOLA DELL'INFANZIA: DAI 3 AI 5 ANNI

OBIETTIVI	Il laboratorio ha l'intento di educare all'ascolto e di promuovere la lettura ad alta voce come momento di piacere condiviso.
CONTENUTI	Potrà essere svolto un percorso su un tema concordato con le insegnanti con la lettura di libri illustrati e Kamishibai.
DURATA	Un incontro che può essere periodico di 1 ora.

LE EMOZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA: DAI 3 AI 5 ANNI

OBIETTIVI	Imparare a riconoscere e gestire le nostre emozioni attraverso l'immedesimazione nei personaggi.
CONTENUTI	Il bibliotecario leggerà alcuni libri e guiderà i bambini attraverso degli esercizi di respirazione per imparare a gestire le emozioni. Al termine della lettura i bambini potranno colorare un mandala abbinando il colore all'emozione corrispondente.
DURATA	Un incontro di 1 ora e 30.



IL RICICLASTORIE

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME, SECONDE

OBIETTIVI	Il laboratorio si propone di sensibilizzare i bambini sulle pratiche ecologiche quotidiane, in modo da essere promotori in famiglia di uno stile di vita più ecologico.
CONTENUTI	I bibliotecari leggeranno testi con tematiche ecologiche (differenti in base alla fascia d'età). Attraverso dei giochi i bambini verranno portati a riflettere sugli argomenti trattati.
DURATA	Un incontro di 2 ore con due bibliotecari.

LA FABBRICA DELLE PAROLE

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME, SECONDE

OBIETTIVI	A partire dalla lettura del libro <i>La grande fabbrica delle parole</i> un percorso per capire che anche poche parole sconnesse tra loro possono avere un grande significato.
CONTENUTI	Ai bambini verrà richiesto di immaginare di andare alla Fabbrica delle Parole e di avere a disposizione un budget per acquistare massimo 4 parole: dovranno scegliere quelle che per loro sono più importanti e spiegare perché le hanno scelte.
DURATA	Un incontro di 1 ora e 30 con due bibliotecari.

UN MONDO D'ARTE

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME, SECONDE

OBIETTIVI	Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'arte attraverso racconti ed elaborazione grafica.
CONTENUTI	I bambini saranno guidati attraverso una fiaba alla scoperta di un artista e delle sue opere più note, cogliendone le caratteristiche dello spirito creativo e le basi della tecnica artistica. L'incontro si svilupperà poi nella realizzazione della copia di un'opera dell'artista secondo la tecnica preferita, elaborata dalle emozioni e dalle riflessioni suscitate dall'apprendimento dei particolari sulla vita dei pittori.
DURATA	Un incontro di 2 ore con 2 bibliotecari.

TUTTI IN GIALLO

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI TERZE E QUARTE

OBIETTIVI	Promuovere la lettura con storie accattivanti, avvicinarsi e comprendere lo svolgimento e le caratteristiche dei libri “gialli” e stimolare la capacità di comprensione.
CONTENUTI	Ad ogni classe viene data una serie di piccoli libri “gialli” di facile lettura, almeno uno per bambino. Il mese successivo si svolgerà una sfida sulla conoscenza dei libri con una serie di quesiti.
DURATA	Due incontri di 2 ore con 2 bibliotecari.

I DIRITTI DEI BAMBINI

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

OBIETTIVI	Far crescere la consapevolezza nei bambini dell'importanza di diritti e doveri e in particolare conoscere i diritti dei bambini.
CONTENUTI	Il laboratorio nasce da un costruttivo dialogo tra i bibliotecari e i bambini che saranno coinvolti attivamente a definire quali sono i diritti inalienabili secondo la loro conoscenza e sensibilità. Si passerà quindi ad analizzare i diritti più importanti, anche attraverso letture di storie; in seguito ai bambini verrà chiesto di comporre un fumetto in cui saranno inseriti i diritti contenuti nella dichiarazione che più sentono affini alla loro realtà.
DURATA	Un incontro di 2 ore con 2 bibliotecari.

IMPARA GIOCANDO

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

OBIETTIVI	Sviluppare la socialità, imparare a seguire le regole per poter giocare, stimolare abilità specifiche richieste dai vari giochi (strategia, collaborazione, pazienza).
CONTENUTI	Durante l'incontro verranno presentati un certo numero di giochi in scatola a piccoli gruppi a rotazione così che ognuno possa provarne almeno due. I bambini metteranno in gioco le proprie capacità in un contesto motivante e ludico. Il gioco infatti è un ambiente in cui è concesso sperimentare sospendendo se necessario i ruoli che valgono nel mondo reale.
DURATA	Un incontro di 2 ore con 2 bibliotecari.

LEGGIMI!

SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

OBIETTIVI	Coinvolgere i ragazzi, appassionandoli alla lettura leggendo ad alta voce storie per loro.
CONTENUTI	Scelta di un libro per trovarsi in biblioteca ad ascoltare le letture eseguite dai bibliotecari.
DURATA	Un incontro di 1 ora con 2 bibliotecari.

SCOPRI GLI ANTICHI ROMANI

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE

OBIETTIVI	Approfondire la conoscenza degli antichi romani con letture ed attività
CONTENUTI	Per ogni incontro verrà letta una storia ambientata nell'antica Roma con la coinvolgente tecnica del kamishibai. A seguire un laboratorio creativo in un primo incontro ed una caccia al tesoro sul tema nel secondo.
DURATA	Due incontri di 1 ora e 30 ciascuno con 2 bibliotecari.

SCOPRI GLI ANTICHI GRECI

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE

OBIETTIVI	Approfondire la conoscenza degli antichi greci con letture ed attività
CONTENUTI	Per ogni incontro verrà letta una storia ambientata nell'antica Grecia con la coinvolgente tecnica del kamishibai. A seguire un laboratorio creativo.
DURATA	Due incontri di 1 ora e 30 ciascuno con 2 bibliotecari.

UN LIBRO PER TUTTI

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE E SCUOLA SECONDARIA

OBIETTIVI	Stimolare la lettura individuale e il confronto, inserirsi nelle dinamiche di gruppo, riuscire a esprimere le proprie opinioni e idee sul libro letto, sviluppare riflessioni su personaggi e situazioni.
CONTENUTI	Verrà scelto un libro, verranno presentati il contenuto e l'autore e la lettura inizierà in biblioteca. La lettura continuerà a casa o a scuola e ci si incontrerà dopo un paio di mesi per discuterne assieme. L'incontro verrà moderato dai bibliotecari così da provare a confrontarsi come un gruppo di lettura per adulti.
DURATA	Due incontri di 1 ora e 30 ciascuno con 2 bibliotecari.

BIBLIOGRAFIE PER TUTTI!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: DECLINABILE A TUTTE LE CLASSI

OBIETTIVI	Venire incontro alle esigenze delle insegnanti lavorando assieme sulle bibliografie tematiche da proporre al gruppo classe.
CONTENUTI	Su richiesta delle insegnanti, i bibliotecari sono disponibili a creare delle bibliografie tematiche e a recuperare i testi richiesti per la classe che potrà così visionare i libri in biblioteca. La bibliografia potrà essere fornita, con trame e copertine, in formato cartaceo o digitale.
DURATA	Un incontro di 1 ora con 2 bibliotecari.

VOCE TRA LE PAGINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: DECLINABILE A TUTTE LE CLASSI

OBIETTIVI	Far appassionare alla lettura anche i giovani non lettori, proponendo l'unico antidoto, leggere ad alta voce per loro testi accattivanti e stimolanti.
CONTENUTI	Incontri a cadenza fissa per poter ascoltare letture selezionate dai bibliotecari tratte dai migliori libri per Young Adult e stimolare la curiosità negli studenti. Gli incontri possono prevedere la lettura di estratti da più libri o può essere la lettura integrale di un romanzo scelto dalla classe che periodicamente viene in biblioteca a sentire come prosegue la storia.
DURATA	Un incontro di 1 ora con 2 bibliotecari.



LA BIBLIOTECA DELLE STORIE INFINITE

11. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è uno strumento educativo e partecipativo che permette agli studenti delle scuole del territorio di vivere un'esperienza diretta di cittadinanza attiva. Si tratta di un organismo rappresentativo che offre ai giovani la possibilità di esprimere idee, proporre iniziative e contribuire alla vita della comunità locale.

Il CCRR nasce con l'obiettivo di:

- **Promuovere la partecipazione attiva** dei giovani alla vita pubblica.
- **Sviluppare senso civico**, responsabilità e consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Favorire il dialogo intergenerazionale** tra ragazzi, amministratori, scuole e cittadinanza.
- **Stimolare il pensiero critico**, la capacità di confronto e la cooperazione.
- **Educare alla democrazia**, attraverso esperienze concrete di rappresentanza e decisione.

Come funziona

- Le **elezioni** si svolgono nelle scuole con modalità simili a quelle del consiglio comunale degli adulti.
- I consiglieri eletti partecipano alle **sedute pubbliche**, durante le quali discutono temi rilevanti per la comunità giovanile.
- Il CCRR può formulare **proposte, pareri e richieste di informazione** all'Amministrazione comunale.
- I consiglieri eletti durano in carica 2 anni.

Ambiti di intervento

Il CCRR può esprimersi e proporre iniziative in diversi settori, tra cui:

- Ambiente e sostenibilità
- Sport e tempo libero
- Cultura e spettacolo
- Giochi e spazi per i giovani
- Rapporti con associazioni del territorio
- Pubblica istruzione
- Solidarietà e inclusione sociale

Generalmente gli incontri complessivi in un anno scolastico sono 5 e si svolgono al sabato mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso la sala consiliare in via Manzoni 10/12.

12. I COLORI DELLA COSTITUZIONE

La Costituzione Italiana è il fondamento della nostra Repubblica e rappresenta la casa comune di tutti i cittadini. Nata nel 1948, dopo un periodo di profonde trasformazioni storiche e sociali, esprime la volontà di costruire un Paese libero, democratico e capace di riconoscere la dignità di ogni persona. Nei suoi articoli sono raccolti valori e principi che orientano la vita della comunità e che continuano a parlare al presente con forza e attualità, ricordandoci che la democrazia è un impegno quotidiano.

La Costituzione non è soltanto un testo giuridico: è una guida civile che indica la direzione verso una società più giusta, solidale e rispettosa. I suoi principi fondamentali parlano di libertà, uguaglianza, partecipazione, lavoro, scuola, pace e responsabilità. Ricordano che i diritti di ciascuno sono legati al benessere della collettività e che la convivenza democratica si costruisce attraverso il rispetto reciproco, il dialogo e la collaborazione. Ogni articolo ci invita a riconoscere il valore delle persone, delle istituzioni e delle regole che permettono alla comunità di vivere insieme.

Conoscere la Costituzione significa comprendere le radici della nostra convivenza e scoprire come le istituzioni operano per garantire diritti e opportunità. Significa anche imparare che la cittadinanza non è solo un insieme di tutele, ma un percorso fatto di consapevolezza, partecipazione e responsabilità. Per questo è importante che le nuove generazioni possano avvicinarsi ai suoi articoli con curiosità e spirito critico, riconoscendo come quei valori siano presenti nella vita quotidiana, nella scuola, nelle relazioni e nelle scelte che ciascuno compie.

La scuola ha un ruolo centrale in questo cammino: è il luogo in cui si impara a confrontarsi, a rispettare le differenze, a collaborare e a costruire insieme il senso di comunità. È anche il luogo in cui si scopre che la Costituzione non appartiene al passato, ma è uno strumento vivo che ci aiuta a leggere il presente e a immaginare il futuro. Attraverso attività, progetti e percorsi educativi, gli studenti possono comprendere che i diritti non sono mai scontati e che la democrazia si alimenta grazie all'impegno di ciascuno.

In questo contesto si inserisce il Concorso indetto dall'A.N.P.I. **"Il sud-ovest Milano - La Costituzione un bene comune"**, che invita gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado a conoscere e approfondire i principi fondamentali della nostra Carta. Il concorso nasce con l'obiettivo di far emergere riflessioni, emozioni e interpretazioni personali, valorizzando la capacità dei giovani di osservare la realtà e di esprimere il proprio punto di vista. Attraverso elaborati creativi, ragazze e ragazzi potranno raccontare cosa rappresenta per loro la Costituzione, perché è importante e in che modo protegge i diritti di tutti. Sarà un'occasione per trasformare i valori costituzionali in parole, immagini e pensieri capaci di parlare alla comunità, contribuendo a costruire una cittadinanza consapevole e attiva.



13. LABORATORIO GENITORI ACROBATICI

Nel percorso di crescita dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, il rapporto tra genitori e figli assume caratteristiche nuove, segnate da trasformazioni personali, relazionali e sociali che richiedono strumenti di ascolto, dialogo e accompagnamento adeguati. Per sostenere le famiglie in questa fase delicata, l'Amministrazione comunale promuove la terza edizione del **Laboratorio Genitori Acrobatici**, finalizzato a rafforzare le competenze educative e a favorire una relazione positiva e consapevole con i propri figli.

Il laboratorio si configura come uno spazio di confronto guidato nel quale i genitori possono condividere esperienze, riflettere sui cambiamenti tipici della preadolescenza, approfondire strategie comunicative efficaci e acquisire strumenti utili per affrontare situazioni quotidiane e momenti di criticità. L'approccio è partecipativo e valorizza il contributo di ciascuno, nel rispetto delle diverse storie familiari e dei differenti bisogni educativi. **La novità di quest'anno è la realizzazione di n. 2 incontri aperti anche all'esterno: uno a dicembre 2026 e l'altro a giugno 2027.**

Il Comune di Trezzano sul Naviglio organizza

LGA
LABORATORIO GENITORI ACROBATICI

7 Serate con taglio laboratoriale

Per genitori con figli e figlie dai 11 a 18 anni.

CONDUCONO
Giusi Giannini: Psicologa.
Christian Sarno: Educatore professionale.

2026-2027 - Riparte il gruppo Odissea
Giovedì, 24 Settembre 2026
Educare è un compito delicato: quali priorità scegliere? **SOLD OUT**

Luogo: Punto Expo, Via Vittorio Veneto 30, Trezzano sul Naviglio.

Orario: dalle 20:45 alle 23

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Per info e iscrizioni
Christian: 3311905996 Giusy: 3498949810 Mail: Christian.sarno@gmail.com

Sindaco: Giuseppe Luigi Morandi Assessore alla pubblica istruzione: Mattia Di Bisceglie

Il Comune di Trezzano sul Naviglio organizza

LGA
LABORATORIO GENITORI ACROBATICI

7 Serate con taglio laboratoriale

Per genitori con figli e figlie dai 11 a 18 anni.

CONDUCONO
Giusi Giannini: Psicologa.
Christian Sarno: Educatore professionale.

- 1 Ottobre 26: Quando i ragazzi e le ragazze soffrono, cosa possiamo fare per loro?
- 5 Novembre 26: Le nuove relazioni tra gli adolescenti, gli amici e l'amore.
- 10 Dicembre 26: La perfezione, una gabbia culturale dalla quale uscire insieme.

Le 4 serate del 2027 le costruiamo insieme

Luogo: Punto Expo, Via Vittorio Veneto 30, Trezzano sul Naviglio.

Orario: dalle 20:45 alle 23

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Per informazioni
Christian: 3311905996 Giusy: 3498949810 Mail: Christian.sarno@gmail.com

Sindaco: Giuseppe Luigi Morandi Assessore alla pubblica istruzione: Mattia Di Bisceglie

Quadro economico

Indicatore	Consuntivo a.s. 2025/2026	Preventivo a.s. 2026/2027
Spesa	Euro 5.600,00	Euro 6.400,00

14. ASSOCIAZIONE OLGA EDUCARE CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA



- Corsi di formazione e di sensibilizzazione per promuovere la cultura del rispetto interpersonale, mettendo a disposizione dei professionisti qualificati dell'Associazione nelle diverse discipline.
- Corsi e incontri co-costruiti con educatori, insegnanti, genitori su tematiche dedicate.

PROGETTO: "NOI INSIEME, TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI"

Incontro iniziale con i Dirigenti scolastici con l'obiettivo di conoscere l'Associazione Olga, presentare gli obiettivi dell'intervento, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'intervento.

■ Scuola dell'infanzia:

L'intervento presso l'infanzia prevede la formazione del corpo insegnante, dei genitori e l'intervento nelle classi.

- 2 incontri di formazione del corpo didattico
- 1 incontro di formazione ai genitori a inizio intervento e 1 di restituzione a fine intervento
- 1 incontro di osservazione delle classi
- 4 incontri di intervento nelle classi

Ogni incontro prevede un coinvolgimento di due ore a incontro.

■ Scuola Primaria:

L'intervento prevede la preparazione del corpo docente all'intervento (due incontri), la formazione dei genitori (2 incontri) e delle classi.

Per quanto riguarda le classi si prevedono 6 incontri complessivi della durata di 2 ore con il coinvolgimento di due conduttori, uno psicoterapeuta con specifica formazione sui bambini e uno psicologo psicoterapeuta dell'Associazione Olga.

Strumenti di utilizzo: il disegno, schede da completare con lavori di gruppo, uso della narrazione, delle favole e attivazione delle risorse.

L'obiettivo dell'intervento: il contrasto, il superamento e la prevenzione della violenza e la formazione del rispetto reciproco.

■ Scuola Secondaria di I° grado

L'intervento è differenziato per le classi 1° Media, 2° Media e 3° Media in base alle tematiche contestualizzate alle classi.

Per quanto riguarda la prima media saranno date attenzioni alle tematiche di non rispetto tra pari nella classe, il bullismo tra maschi e femmine, il rapporto dei ragazzi con gli adulti (insegnanti-genitori).

Per la classe seconda media si aggiungerà anche la tematica delle relazioni tossiche e di non rispetto vissute come problematiche in quella fascia di età tra ragazze e ragazzi.

La terza media vedrà anche la testimonianza e videoconferenza del Presidente come testimonianza di orfano speciale e la presenza in video di una testimonianza da parte delle forze dell'ordine e avvocati, così da avere il ruolo della legge per un ambiente sociale più sicuro.

Il numero degli incontri complessivo sarà di 6 incontri di due ore per ciascuno.

Professionisti coinvolti: 2 conduttori psicologi psicoterapeuti, presidente o testimone dell'associazione o video dell'associazione, avvocati e forze dell'ordine.

Modalità: lezioni interattive, realizzazione di materiale individuato dai ragazzi con gli insegnanti.

15. EDUCAZIONE ALIMENTARE



Il progetto si colloca nell'ambito delle attività di promozione della salute e prevenzione, con particolare riferimento all'educazione alimentare in età evolutiva, fase cruciale per la costruzione di abitudini corrette e durature. Gli interventi a cura della biologa nutrizionista Chiara Raffaele, saranno strutturati in modalità laboratoriale e interattiva, con linguaggio e strumenti adeguati all'età degli alunni, al fine di favorire il coinvolgimento attivo e l'apprendimento efficace.

1. Intervento – “Crescere bene a tavola: educazione alimentare per i più piccoli”

Destinatari: alunni della scuola primaria

OBIETTIVI:

- Promuovere un primo approccio consapevole al cibo
- Favorire scelte alimentari più equilibrate nella quotidianità
- Sviluppare familiarità con alimenti sani

APPROCCIO DIDATTICO • Uso di immagini, carte e materiali visivi • Giochi educativi e attività pratiche da applicare a casa o con le insegnanti • Coinvolgimento diretto dei bambini (domande, esempi) • Linguaggio semplice, concreto e non giudicante

2. Intervento – “Crescere in equilibrio: corpo, alimentazione e benessere”

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI:

- Promuovere un rapporto sano e consapevole con il cibo e con il proprio corpo
- Prevenire l'insorgenza di comportamenti alimentari disfunzionali
- Sviluppare senso critico rispetto a modelli estetici e sociali

APPROCCIO DIDATTICO L'intervento sarà condotto con approccio educativo-interattivo, privilegiando: • Linguaggio semplice, diretto e adeguato all'età • Stimolo del pensiero critico attraverso esempi concreti • Discussione guidata e partecipazione attiva degli studenti tramite sondaggi anonimi da discutere insieme • Utilizzo di situazioni reali e casi pratici • Possibilità di domande anonime al termine dell'intervento (a cui rispondere subito o in un secondo momento nel caso in cui sia previsto un secondo incontro).

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Durata di ciascun intervento: circa 60-90 minuti (da concordare in base alla disponibilità della scuola)
- Possibilità di adattamento dei contenuti in accordo con il corpo docente
- Eventuale coinvolgimento degli insegnanti per continuità educativa.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Rafforzare il ruolo della scuola nella promozione della salute
- Integrare il percorso educativo con competenze pratiche e quotidiane
- Favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche e professionisti del territorio

16. SCUOLA E AMBIENTE: PERCORSI PER UNA COMUNITA' SOSTENIBILE



Il Comune, attraverso il Servizio Ambiente, promuove ogni anno una serie di iniziative rivolte alle scuole con l'obiettivo di **educare gli studenti alla sostenibilità**, alla tutela del territorio e alla cura dei beni comuni. Questi percorsi rappresentano un tassello fondamentale del Piano per il Diritto allo Studio, poiché contribuiscono allo sviluppo di una **cittadinanza consapevole**, attenta alle sfide ambientali e capace di adottare comportamenti responsabili nella vita quotidiana.

INCONTRO CON LE CLASSI

Gli incontri vengono condotti da animatori scientifici, che propongono agli studenti attività esperienziali i cui obiettivi sono la conoscenza del tema generale della gestione sostenibile dei rifiuti e l'approfondimento sulle modalità di raccolta differenziata vigenti in città. Le modalità di svolgimento degli incontri sono diversificate in funzione delle fasce di età degli studenti.

Gli incontri possono far parte della programmazione di educazione civica e dei percorsi di approfondimento sui principi dello sviluppo sostenibile.

■ Progetto per i bambini dell'Infanzia: **"BIDONI GOLOSI"**

Accompagnati dalla lettura di una **storia**, i bambini conoscono i diversi **materiali** che, a scuola, compongono gli oggetti, gli imballaggi e i cibi (carta, la plastica, gli avanzi alimentari) scoprendo la semplicità e l'importanza del fare la raccolta differenziata. Successivamente si allestisce un **esperimento** per comprendere in modo attivo ed esperienziale il concetto di biodegradabilità.

In alternativa, può esservi un'attività laboratoriale sulla **carta riciclata**.

■ Progetto per gli alunni della Primaria: **"LA FRAZIONE UMIDA SOTTO LA LENTE"**

Il percorso si avvia con un gioco attraverso il quale i bambini riconoscono i materiali che possono essere avviati alle diverse catene di **recupero** e **riciclo**, con a disposizione alcuni esempi di oggetti realizzati con materie seconde. Un **laboratorio scientifico** sui processi di degradazione e trasformazione della materia organica consente poi ai bambini di ricercare, osservare e riconoscere in campioni di compost a differente maturazione alcuni organismi protagonisti dei processi di trasformazione della materia organica (come ad esempio muffe, millepiedi, centopiedi, lombrichi) e di toccare con mano come i processi di decomposizione che naturalmente accadono in natura siano importanti anche per gestire in maniera sostenibile la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. L'incontro si conclude con un **quiz digitale**.

■ Progetto per gli alunni della Primaria: **"LA VITA NASCOSTA DELLE COSE"**

Di cosa sono fatti gli **oggetti** che utilizziamo tutti i giorni a scuola e a casa? Cosa succede quando non ci servono più? Un percorso per avvicinarsi alla molteplicità dei **materiali** e alle loro caratteristiche e per scoprire come una corretta gestione dei rifiuti che produciamo può far risparmiare risorse, materie prime ed energia.

In particolare, gli alunni sono coinvolti in esperimenti per scoprire quali sono le caratteristiche e le proprietà dei **materiali plastici** in relazione alle loro applicazioni d'uso e alla riciclabilità. Con l'obiettivo di individuare le caratteristiche dei "materiali circolari", confrontano poi i risultati con un polimero che realizzeranno a partire da sostanze vegetali. L'incontro si conclude con un **quiz digitale**.

■ Progetto per gli studenti della Secondaria 1°grado: **"LA SECONDA VITA DEI RAEE"**

Il laboratorio ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti, impegnandoli nella raccolta differenziata dei **Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**. Attraverso attività esperienziali, tra le quali la realizzazione di semplici circuiti elettrici e l'osservazione con le lenti di ingrandimento di **schede elettroniche** di piccoli elettrodomestici, gli studenti sono invitati a scoprire la ricchezza dei materiali necessari e nascosti all'interno degli apparecchi elettrici ed elettronici. Un gioco finale consente di scoprire l'importanza sia di riutilizzare gli oggetti che di recuperare i materiali che li compongono per minimizzare l'uso di nuove materie prime.

■ Progetto per gli studenti della Secondaria 1°grado: **"I LOVE WATER"**

L'acqua ricopre i sette decimi della superficie terrestre, ma solo una piccola parte, sempre più minacciata, è disponibile per i nostri usi alimentari. I partecipanti al corso scoprono perché l'acqua dolce è una risorsa limitata e da preservare investigando sulle cause che stanno portando alla sua diminuzione complessiva sul Pianeta e scoprendo come funziona il **ciclo integrato dell'acqua potabile**. Dotati di un **kit**, i ragazzi si cimentano nella misurazione dei **parametri chimico-fisici** che si devono tenere in considerazione per valutare la qualità dell'acqua destinata al consumo umano. In questo incontro si affrontano i temi della disponibilità di acqua dolce e potabile sul pianeta, del ciclo integrato dell'acqua, delle caratteristiche dell'acqua potabile, minerale e dell'acquedotto.

■ Progetto per gli studenti della Secondaria 1°grado: **"PLASTIC CHANGE"**

La plastica è un materiale prezioso, ma ne stiamo abusando e ciò sta producendo gravi danni per l'ambiente e la salute. Un cambiamento è urgente e necessario. Siamo però sicuri di sapere quanti tipi di plastiche utilizziamo, come si formano e si diffondono le **microplastiche**, quali **scelte alternative** possiamo adottare? Siamo pronti all'importante sfida che ci attende? Le attività sperimentali e di simulazione proposte consentono agli studenti di approfondire la conoscenza sulle caratteristiche, gli usi e le modalità di smaltimento delle plastiche, e sulla possibilità di impiego di materiali e procedure più sostenibili.

■ Progetto per gli studenti delle classi 3^a della Secondaria di 1°grado: **"IL PIANETA NEL PIATTO"**

Il cibo è energia, il cibo è piacere, il cibo è cultura. Tuttavia, la moderna produzione alimentare provoca un importante impatto sull'ambiente in termini di emissioni di gas climalteranti e di perdita delle biodiversità. Non tutti gli alimenti hanno lo stesso impatto e un'alimentazione equilibrata può avere benefici effetti sulla salute sia nostra che del pianeta. Inoltre, anche in questo settore il futuro ci riserva grandi novità. Siamo pronti? Un'attività di simulazione consente agli studenti di confrontarsi sugli **impatti del cibo**, la relazione del cibo con la **salute**, le conseguenze dello **spreco alimentare**, i modi sostenibili attuali e futuri per avere il cibo.

■ **Progetto per gli studenti delle classi 3^a della Secondaria di 1° grado: “UNA VITA CIRCOLARE”**

Si introduce il tema dell'economia circolare e dei cambiamenti che avranno un effetto sulle scelte lavorative del futuro. In un contesto di simulazione, gli studenti sono invitati a ritrovare le connessioni tra le scelte quotidiane e gli obiettivi di sostenibilità dell'**Agenda 2030** promossa dall'ONU per il nostro Pianeta.

■ **Progetto per gli alunni della Primaria e per gli studenti della Secondaria di 1° grado: “IL MEMORY DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA”**

Un gioco all'aperto, adatto agli alunni più giovani, da condividere con le famiglie. Su una scacchiera montata a terra si dispongono 64 tasselli, il dorso uguale visibile e il fronte nascosto. Ogni tassello rappresenta un rifiuto e il meccanismo di gioco, che vede due squadre contrapporsi, è quello di un memory. I tasselli sono però tutti diversi l'uno dall'altro, perché rappresentano ciascuno un oggetto/rifiuto e possono essere accoppiati e vinti solo se sono compatibili nella raccolta differenziata (esempio: un torsolo di mela e una lisca di pesce, perché entrambi sono rifiuti compostabili). Dei 64 tasselli, ci sono 2 premialità (buoni comportamenti e attenzioni) e 2 penalità (cattivi comportamenti o disattenzioni). Il gioco viene assistito da un facilitatore/formatore.

■ **Progetto per gli alunni della Primaria e per gli studenti della Secondaria di 1° grado: “LA PERCEZIONE DEI GIOVANI”**

L'indagine viene effettuata su un campione rappresentativo di studenti e tramite la somministrazione in classe di un questionario mediato da un operatore esperto. Il questionario è in formato sia cartaceo che digitale. I dati vengono elaborati, organizzati in una pubblicazione e vengono resi disponibili per le scuole partecipanti.



17. PROGETTO SCUOLA SICURA



L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, propone per l'anno scolastico 2026/2027 il progetto **"Scuola Sicura"**, un'iniziativa dedicata alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra gli studenti degli Istituti scolastici del territorio.

Finalità del progetto

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi ai temi della sicurezza personale e collettiva, fornendo conoscenze di base sui comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza. L'intervento dei Vigili del Fuoco, figure altamente qualificate e riconosciute come punto di riferimento nella gestione del rischio, consente di offrire agli studenti un'esperienza formativa concreta, coinvolgente e di forte impatto educativo. Il progetto è concettualmente concepito per essere esteso a tutti gli alunni dall'Infanzia alla Secondaria.

Contenuti e metodologia

Il progetto si articola in due momenti formativi complementari:

• **Lezioni dimostrative presso gli Istituti scolastici**, condotte dai Vigili del Fuoco, con contenuti differenziati per fasce d'età:

- riconoscimento dei principali rischi negli ambienti scolastici e domestici;
- comportamenti corretti in caso di incendio o emergenza;
- uso consapevole delle vie di evacuazione;
- dimostrazioni sull'impiego dei dispositivi di protezione;
- simulazioni guidate di evacuazione.

• **Visita alla Caserma dei Vigili del Fuoco**, durante la quale gli studenti potranno:

- conoscere da vicino gli spazi operativi e le attrezzature di soccorso;
- osservare i mezzi di intervento e comprenderne il funzionamento;
- assistere a dimostrazioni pratiche in un contesto professionale reale;
- dialogare con il personale operativo e approfondire il tema della prevenzione.

La metodologia adottata privilegia l'apprendimento esperienziale, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la costruzione di un legame diretto con il tema della sicurezza.

• **Valore educativo e ricadute attese**

"Scuola Sicura" contribuisce a:

- rafforzare la cultura della prevenzione e dell'autoprotezione;
- consolidare le competenze previste nei Piani di Emergenza scolastici;
- promuovere comportamenti responsabili e collaborativi;
- avvicinare gli studenti alle istituzioni preposte alla sicurezza pubblica;
- favorire un dialogo costruttivo tra scuola, famiglie e territori

18. LA SCUOLA A COLORI – PROGETTO DI MANUTENZIONE PARTECIPATA



Finalità del progetto

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle azioni previste dal Piano per il Diritto allo Studio, intende promuovere "La Scuola a Colori – Progetto di manutenzione partecipata", finalizzato alla tinteggiatura delle aule degli Istituti scolastici del territorio attraverso il coinvolgimento diretto di genitori volontari. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, favorire il benessere degli studenti e rafforzare il senso di comunità educativa che unisce famiglie, scuole e Amministrazione.

Contesto e motivazioni

La cura degli spazi scolastici rappresenta un elemento essenziale per garantire ambienti accoglienti, sicuri e funzionali. La partecipazione attiva delle famiglie consente di valorizzare il principio di collaborazione scuola-comunità, promuovendo responsabilità condivisa e cittadinanza attiva. Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative di manutenzione leggera degli edifici scolastici, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al benessere quotidiano degli alunni.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede:

- la tinteggiatura delle aule e di eventuali spazi comuni individuati in accordo con i Dirigenti scolastici;
- la partecipazione di gruppi di genitori volontari, coordinati dalle scuole e supportati dall'Amministrazione;
- la definizione di un calendario operativo che consenta lo svolgimento delle attività in orari compatibili con la presenza degli alunni e con le esigenze organizzative degli Istituti.

Le attività saranno realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Contributo dell'Amministrazione Comunale

Per favorire la realizzazione del progetto, l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo economico destinato all'acquisto del materiale necessario (vernici, attrezzature di base, teli protettivi, pennelli, rulli, ecc.). Il contributo sarà definito annualmente e assegnato alle scuole sulla base delle necessità rilevate e del numero di aule coinvolte.

Valutazione e monitoraggio

Al termine delle attività, le scuole trasmetteranno all'Amministrazione una breve relazione sugli interventi effettuati, sul numero di volontari coinvolti e sull'utilizzo del contributo assegnato. Tale documentazione consentirà di monitorare l'efficacia del progetto e di programmare eventuali ampliamenti negli anni successivi.



19. ACQUA ED ECONOMIA CIRCOLARE



A come Acqua: una goccia di vita

Un percorso completo e multidisciplinare proposto dal Gruppo CAP per accompagnare i bambini della scuola primaria alla scoperta dell' acqua, del suo valore e dell'importanza di usarla con cura.

Risorse didattiche e di insegnamento

Attraverso racconti, filastrocche, canzoni, attività scientifiche, teatro e materiali stampabili, gli alunni imparano che l'acqua è un bene prezioso da conoscere, rispettare e proteggere ogni giorno.

A come Acqua: un progetto educativo per imparare ad amare l'acqua fin da piccoli

“A come Acqua” è un progetto educativo pensato per i bambini della scuola primaria, nato per sensibilizzarli sull'importanza dell'acqua e del suo utilizzo consapevole.

Attraverso filastrocche, racconti, attività scientifiche, teatro, arte e musica, gli alunni vengono accompagnati in un percorso coinvolgente alla scoperta dell'acqua come bene prezioso da conoscere, rispettare e proteggere.

- Filastrocca da recitare o cantare insieme
- Racconto illustrato “La Goccia Viaggiatrice”
- Copione teatrale breve
- Schede sul ciclo dell'acqua e sul risparmio idrico
- Canzone originale con testo e base musicale
- Poster educativo con il decalogo del risparmio idrico

Ciclo dell'Acqua spiegato ai bambini

Il ciclo dell' acqua è il percorso continuo che l'acqua compie in natura: evapora, forma le nuvole, cade come pioggia e ritorna nei mari, nei fiumi e nel terreno. In questo articolo scoprirai tutte le fasi del ciclo dell'acqua con spiegazioni semplici, immagini, schede PDF e attività didattiche per la scuola primaria.

Ruote del Ciclo dell'Acqua da Colorare

Una ruota illustrata in bianco e nero da completare e colorare per imparare divertendosi.



Ruota da Assemblare e Colorare

Una seconda attività laboratoriale per costruire una ruota interattiva del ciclo dell'acqua da personalizzare



20. CLIMATIZZAZIONE DELLE AULE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL CENTRO ESTIVO

Nel quadro degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti educativi, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha programmato un investimento di **100.000 euro** per la **climatizzazione delle 23 aule destinate ad accogliere i bambini delle scuole dell'Infanzia comunali**.

L'azione si inserisce nella strategia di adeguamento microclimatico degli spazi scolastici, resa necessaria dalle sempre più frequenti ondate di calore che interessano il periodo primaverile ed estivo e che incidono in modo significativo sul benessere dei bambini della fascia 3-6 anni.

L'intervento prevede l'installazione di impianti di climatizzazione ad alta efficienza energetica, capaci di garantire condizioni ambientali confortevoli e stabili durante l'intera giornata scolastica, migliorando la qualità delle attività educative e la permanenza dei bambini nelle aule.

Per evitare interferenze con la didattica, i lavori saranno programmati **durante la chiusura natalizia delle scuole**, periodo che consente l'esecuzione degli impianti in sicurezza e senza impatto sull'organizzazione scolastica.

Accanto alle scuole dell'Infanzia, l'Amministrazione ha previsto di estendere l'intervento anche a **tre aule dell'Istituto Comprensivo Franceschi**, abitualmente utilizzate dal Comune per l'organizzazione dei **Centri Estivi**. La climatizzazione di tali spazi consentirà di garantire condizioni ambientali adeguate anche durante le attività educative e ricreative del periodo estivo, caratterizzato da temperature particolarmente elevate e da una permanenza prolungata dei bambini nelle aule.

L'investimento rappresenta un passo significativo nel percorso di modernizzazione delle strutture comunali e conferma l'impegno dell'Amministrazione nel garantire ambienti scolastici accoglienti, sicuri e adeguati alle esigenze dei più piccoli, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.

21. ACQUISTO NUOVI ARREDI SCOLASTICI

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale nel miglioramento degli ambienti scolastici attraverso interventi mirati alla qualità, alla sicurezza e al benessere degli studenti. Dopo il significativo investimento di **73.000 euro** realizzato nell'anno scolastico **2025/2026** per il rinnovo degli arredi scolastici, il Comune ha programmato per il nuovo anno un'ulteriore dotazione finanziaria pari a **20.000 euro**, destinata ai due Istituti Comprensivi del territorio.

L'intervento riguarda l'acquisto di arredi funzionali e moderni, selezionati in base alle esigenze espresse dalle direzioni scolastiche e finalizzati a migliorare la fruibilità degli spazi didattici, favorire una maggiore flessibilità delle attività educative e garantire ambienti più accoglienti e sicuri per gli alunni.

Questa nuova tranche di investimenti si inserisce in una strategia pluriennale di progressivo ammodernamento delle dotazioni scolastiche, con l'obiettivo di accompagnare le scuole in un percorso di rinnovamento continuo e di adeguamento alle esigenze educative contemporanee.

22. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Prosegue il rapporto di collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per la realizzazione della manutenzione ordinaria presso i plessi scolastici. Il rapporto è regolato da un Protocollo d'Intesa con validità fino a dicembre 2027. Confermata così la volontà dell'Amministrazione di consolidare un modello di collaborazione efficace, che consente alle scuole di intervenire con tempestività sulle piccole manutenzioni e sugli acquisti urgenti necessari al buon funzionamento degli ambienti educativi.

Il Protocollo d'Intesa rappresenta uno strumento pienamente coerente con il quadro normativo vigente e con l'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche.

■ Contributi economici assegnati per l'anno scolastico 2026/2027

Per l'anno di riferimento, il Comune assegna alle scuole i seguenti contributi:

Istituto Comprensivo scolastico	Contributo assegnato
Franceschi	Euro 36.000,00.=
Gobetti	Euro 32.000,00.=

Gli importi confermano l'aumento di **Euro 10.000,00.=** per ciascun Istituto, già introdotto lo scorso anno, a testimonianza dell'impegno dell'Amministrazione nel garantire ambienti scolastici sicuri, accoglienti e funzionali.

■ Finalità e valore del Protocollo

Il Protocollo d'Intesa consente:

- interventi rapidi di manutenzione ordinaria;
- acquisti urgenti per la sicurezza e la continuità didattica;
- una gestione più autonoma e responsabile da parte delle scuole;
- una collaborazione strutturata tra Comune e istituzioni scolastiche;
- una rendicontazione trasparente delle spese sostenute.

Il rinnovo quadriennale rafforza ulteriormente la stabilità del modello, permettendo alle scuole di programmare con maggiore continuità gli interventi necessari e al Comune di mantenere un ruolo di supervisione e supporto.

■ Riferimenti normativi principali

Ecco le norme che regolano la materia e che giustificano la possibilità di affidare alle scuole parte della manutenzione ordinaria:

- **Legge 23/1996 – Norme per l'edilizia scolastica** Definisce il quadro generale delle responsabilità degli enti locali e delle istituzioni scolastiche in materia di edilizia scolastica.

- **D.I. 129/2018 – Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche** Consente alle scuole di gestire fondi destinati al funzionamento e alla manutenzione ordinaria, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

23. CONSUNTIVO – ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. Servizi educativi e scolastici	
Pre e Post Scuola	Euro 148.438,86.=
Assistenza educativa scolastica	Euro 854.090,88.=
Facilitazione linguistica	Euro 23.749,30.=
Laboratori e progetti educativi promossi dal Comune	Euro 24.500,00.=
TOTALE	Euro 1.050.779,04

2. Servizi alla persona e alla comunità scolastica	
Mensa scolastica	Euro 1.629.053,15.=
Controllo qualità sulla ristorazione	Euro 13.094,55.=
Fornitura libri di testo	Euro 39.055,05.=
Trasporto scolastico	Euro 24.243,00.=
Contributi economici	Euro 84.100,00.=
Centri Estivi, Invernali e Primaverili	Euro 104.175,76.=
TOTALE	Euro 1.893.721,51.=

3. Interventi strutturali, manutentivi e gestionali	
Protocollo d'Intesa per la manutenzione ordinaria	Euro 68.000,00.=
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Euro 376.895,05.=
Consumi energetici (gas, elettricità, acqua)	Euro 498.648,36.=
Acquisto arredi scolastici	Euro 73.000,00.=
Realizzazione laboratorio di scienze in Gobetti	Euro 3.908,88.=
Acquisto materiale informatico per il Franceschi	Euro 12.722,16.=
TOTALE	Euro 1.033.174,45.=

TOTALE
Euro 3.977.675,00



ANNO SCOLASTICO
2026/2027

DOCUMENTO REALIZZATO DAL
RESPONSABILE AREA ISTRUZIONE CULTURA E SPORT

CON LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI:
PUBBLICA ISTRUZIONE
LAVORI PUBBLICI
DEMOGRAFICI

Punto n. 5 - Approvazione del Piano per il Diritto allo Studio - anno scolastico 2026/2027

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno "Approvazione del Piano per il Diritto allo Studio - Anno scolastico 2026-2027", proposta numero 2885. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera, buonasera a tutti. Io prima di iniziare volevo chiedere, Presidente, se poteva avvicinarsi, sedersi qua con noi il nostro funzionario Giovanni De Lorenzo, che magari mi può dare una mano con alcuni numeri. E colgo anche l'occasione- grazie- colgo anche l'occasione per ringraziarlo. Lavora nei nostri uffici alla pubblica istruzione da diversi anni e questo potrebbe essere il suo ultimo documento perché è prossimo alla pensione. Ci tenevo, tutta l'amministrazione ci teneva particolarmente a ringraziarlo per il servizio che ha offerto a Trezzano negli ultimi anni. Detto questo, ci tenevo a porgere un nostro saluto da parte dell'amministrazione alla nuova dirigente dell'Istituto Franceschi e un caro saluto anche alla dirigente dell'Istituto Gobetti e al nuovo reggente nominato da qualche giorno. Volevo ringraziare tutto lo staff degli istituti con cui collaboriamo, con cui ci incontriamo spesso. Abbiamo incontrato non solo le dirigenti ma anche le vicarie, le vice, tutto il loro staff, i referenti per la disabilità, i referenti di tutti i plessi, abbiamo fatto veramente tanti incontri dallo scorso piano di diritto allo studio ad oggi. Volevamo ringraziare le famiglie con cui sono stati fatti diversi incontri, anche singoli, anche caso per caso. Ogni segnalazione è sempre stata ascoltata. Volevo ringraziare il Sindaco e tutta la maggioranza e anche la minoranza per la disponibilità anche economica che ha portato a determinate scelte e decisioni di questo piano del diritto allo studio, parlo soprattutto del discorso relativo alle tariffe mensa. Quindi questa è una premessa che ci tenevo a fare prima della presentazione di questo documento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Ho chiesto di Giovanni perché per quanto riguarda i numeri io farò la parte politica, poi se ci sono parti numeriche magari mi appoggerò. Allora, partiamo intanto col dire che abbiamo inserito alcune parti in questo documento. Alcune di queste parti erano state richieste anche dai Consiglieri di opposizione nella presentazione dello scorso piano, ad esempio l'analisi del territorio. Con questa analisi del territorio raccontiamo non soltanto i numeri dei nostri istituti, ma anche l'andamento, quindi quanti iscritti, quanti trezzanesi preferiscono Trezzano, quanti si allontanano negli altri comuni, quanti tornano e abbiamo notato che nonostante il numero degli studenti sia ogni anno in calo, ogni anno perdiamo decine di studenti perché, ahimè, si fanno sempre meno figli, gli studenti che scelgono altri comuni è sempre più basso. Quindi, comunque, i trezzanesi scelgono sempre un po' di più Trezzano. Ah, un'altra cosa che non avevo detto in premessa: oggi presentiamo questo documento a settembre- anche per questo volevo ringraziare Giovanni, perché abbiamo davvero corso, abbiamo cercato di fare tutto per tempo e forse è un tempo abbastanza record- presentare questo documento per dare la possibilità agli istituti di programmare e organizzarsi a settembre prima dei vari consigli d'istituto è un qualcosa di significativo. Io ho sentito anche questa mattina, ad esempio, la nuova dirigente del Franceschi. Non mi sono ancora interfacciato con il nuovo reggente invece della Gobetti perché, nonostante abbia richiesto di incontrarlo, probabilmente è un po' in difficoltà, perché giustamente entrare in una scuola nuova gli serve il tempo per organizzarsi. Poi subentrare così all'improvviso, tra l'altro ha una reggenza di un mese, diventa veramente difficile. Quindi nulla, detto questo procediamo con i nostri servizi. Noi anche quest'anno abbiamo scelto di mettere la scuola al centro e investire su quelli che sono i nostri servizi scolastici. La pubblica istruzione, il Comune si occupa appunto di questi servizi che servono proprio a garantire un percorso scolastico sereno. Possiamo partire dalla novità più importante che è quella della ristorazione scolastica, con l'introduzione, con l'estensione, diciamo, in realtà delle tariffe, arrivando da una massima che era maggiore di 15.000 a maggiore di 30.000 e a una ridistribuzione, diciamo, delle tariffe. Diciamo che fino ai 30.000 pagano tutti

meno di prima, oltre i 30.000 c'è una leggera maggiorazione a quanto pagavano nel 2024, però diciamo che comunque il prezzo oggi è sicuramente più basso rispetto a quello che è stato l'aggiornamento ISTAT, il miglioramento delle materie prime, perché comunque la mensa è passata a una percentuale altissima di biologico, tant'è che abbiamo partecipato al bando "Mensa biologica" certificandoci appunto dal Ministero dell'Agricoltura come mensa biologica. Siamo adesso in attesa della ridistribuzione, comunque, anche dei fondi che verranno poi distribuiti nei comuni che hanno partecipato e se lo sono aggiudicato. Una cosa poi di cui andiamo particolarmente fieri è anche lo sconto per le famiglie numerose, che passa per il secondo figlio dal 5 al 20, dal terzo dal 10 al 30 e così via, dal 15 al 40. Questa è stata proprio una decisione politica che va nella direzione... è un piccolo intervento, ma proprio si rivolge a quell'idea di incentivare la natalità e far sì comunque di aiutare le famiglie un po' più numerose, che sono quelle che poi soffrono di più l'aumento dei costi, l'aumento dei costi non soltanto relativo alla mensa ma relativo, comunque, al caro vita in generale. Per quanto riguarda gli sconti del secondo, terzo e quarto figlio, se non sbaglio numeri aggiornati questa mattina che... Ah, una cosa, alcuni numeri che avete sul documento ovviamente sono già leggermente vecchi. Perché questo? Perché ovviamente il documento per presentarlo a settembre ci dobbiamo basare sui dati che abbiamo e al servizio mensa molte famiglie non si erano ancora iscritte nel momento in cui questo documento è stato inviato in commissione e inviato in Consiglio Comunale. Ogni giorno stanno continuando a iscriversi, seppur in ritardo, ahimè, e quindi i dati vengono continuamente aggiornati. Ad esempio, quelli in ultima fascia che erano 766 in questo momento siamo già passati a 654, perché tutti quelli che non erano iscritti erano stati messi in ultima fascia, ma non abbiamo ancora l'intero, ancora oggi non tutte le famiglie si sono ancora registrate al nostro servizio. Parlando di numeri dicevo che lo sconto dei secondi, terzi e quarti figli ha una pesatura importante. Parliamo di un investimento solo per questi sconti di circa 180.000 euro all'anno. Quindi anche questo è importante. Abbiamo l'anno scorso, vabbè, digitalizzato il servizio per l'iscrizione e la selezione del pasto in bianco. Ne abbiamo parlato l'anno scorso con l'App ComunicApp. Quest'anno abbiamo introdotto anche una nuova App che si chiama Menu Chiaro. È una Web App, quindi non è una App per dispositivi cellulari ma è una Web App, quindi si apre dal browser. E che cosa permette? È un servizio in più per le famiglie per garantire trasparenza del servizio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate, nel pubblico si sentono un po' di voci. Quando si parla poi infastidisce. Grazie.

L'Assessore Di Bisceglie: Per garantire, dicevo, trasparenza del servizio. Ogni piatto si può vedere comunque la provenienza, se è congelato o fresco, se la materia prima è biologica o meno e si possono vedere gli allergeni. È comunque un qualcosa in più per trasparenza e comunicazione con le famiglie. Passando, diciamo, invece a un altro tema, che è motivo di orgoglio per il Comune di Trezzano, è ovviamente l'assistenza educativa scolastica agli alunni con disabilità. Anche quest'anno abbiamo mantenuto lo stanziamento dell'anno scorso, tocchiamo quindi i 900.000 euro totali per seguire circa 152 bambini durante l'anno scolastico e 33 bambini nei centri estivi e negli oratori, perché garantiamo ovviamente l'assistenza continuativa anche agli oratori. Due dati anche su questo: dall'anno scorso, da quest'anno, ci sono state delle indicazioni ministeriali che chiedono di garantire, diciamo, ai comuni un minimo di 50 ore annue per bambino con certificazione, il Comune di Trezzano garantisce storicamente poco più di 200 ore e noi stiamo continuando, diciamo, con questo percorso, quindi delle circa 203 ore l'anno. Per quanto riguarda il servizio di pre-post scuola abbiamo... (intervento fuori microfono) Ah, utile, così so anche calibrarmi i tempi. Parlando non mi è ancora suonato. Dicevo, per quanto riguarda il servizio di pre e post scuola abbiamo confermato anche quest'anno, per il secondo anno, il doppio operatore, anche quando non necessario, o il triplo, in base, diciamo, al numero dei bambini. Quindi c'è quasi sempre un operatore in più rispetto a quelli che sono i numeri in rapporto. Questo in realtà veniva da un'esigenza dell'anno scorso che serviva, diciamo, a garantire sicurezza per il servizio. Questo perché? Perché il nostro servizio di pre-post scuola non ha un orario di ingresso fisso, ha un orario di ingresso e di uscita variabile, flessibile e quindi ovviamente c'è questo via vai che i bambini vengono portati o vengono portati via e quindi una persona da sola non riesce comunque a garantire la sicurezza di tutti questi bambini. Anche quest'anno abbiamo raddoppiato appunto questo servizio mantenendo il costo invariato per le famiglie. Anche quest'anno abbiamo fatto il

prolungamento del post scuola, il prolungamento e l'anticipo del post scuola per uno dei due istituti, per l'Istituto Gobetti. Ci è dispiaciuto non poterlo fare anche per il Franceschi, purtroppo il fatto che non arrivassero al pasto per noi diventava realmente un problema gestionale e quindi non siamo riusciti a dare una mano anche al Franceschi su questo. Per quanto riguarda la facilitazione linguistica e mediazione culturale si conferma quello dell'anno scorso in quanto è un appalto triennale, come avevamo anticipato lo scorso diritto allo studio. Per quanto riguarda invece il trasporto alunni verso le palestre comunali anche questo è un servizio triennale. C'è però una novità, ringrazio il mio collega Assessore ai Lavori Pubblici perché quest'estate abbiamo collaborato per sistemare quella che era la palestra, il Salone Morona, rendendolo più adatto alla ginnastica dolce per i nostri bambini. Cosa significa? Che prima era tutto piastrellato e quindi non andava bene per fare educazione fisica. La pavimentazione è stata sostituita con- magari l'assessore Mento lo conosce meglio di me- con un materiale apposito, un linoleum che comunque attutisce i colpi e quindi adesso è adatto. E dall'incontro, diciamo, con l'allora dirigente, che in questo momento è in aspettativa, ci comunicava che loro erano propensi a utilizzare a quel punto il Salone Morona per l'attività fisica e non dover più spostare i bambini di Malibran in Verdi. E quindi adesso questo servizio qua dovremmo riparlare con l'appaltatore e capire un attimino come gestirlo, perché ci sono delle ore che erano stabilite dall'appalto, adesso vediamo se ridistribuirle magari per altri servizi, che può essere magari il trasporto alle biblioteche comunali o cose di questo tipo. Poi, vabbè, per quanto riguarda la fornitura dei libri di testo anche questa è una spesa storica, ma abbiamo anche su questo tema un'importante novità, che è la cedola libraria digitale. È una cosa che le scuole ci chiedevano da quando ci siamo insediati e che ci chiedevano anche diverse famiglie. Questo semplifica molto la gestione, appunto, sia per le scuole che per i cittadini. Per quanto riguarda i centri estivi comunali posso dirvi che stanno andando molto bene, perché comunque il numero di iscritti cresce di anno in anno, quindi ogni anno aumenta. Anche quest'anno siamo arrivati a 677 iscritti, quindi quasi 100 bambini più dell'anno scorso. Significa che i trezzanesi comunque stanno scegliendo i nostri centri estivi e questo è motivo di orgoglio. Vi confermiamo anche per quest'anno i centri invernali e primaverili. Portare il piano di diritto allo studio così presto aiuta anche questi servizi, perché l'anno scorso, avendolo approvato tardi, il centro invernale è stato comunicato tardissimo e quindi abbiamo aperto le iscrizioni tardi. Quest'anno, se riusciamo ad approvarlo prima, sicuramente apriremo le iscrizioni per tempo e quindi riusciremo a gestire il servizio in maniera più efficace. Confermiamo l'evento, la seconda edizione delle borse di studio, confermiamo l'importo di, qua c'è scritto, 14.500 euro, anche se in realtà sul capitolo c'erano 15.000 euro, quindi anche questo dato in realtà è leggermente vecchio. Perché? Perché abbiamo ricevuto, c'erano alcuni pari merito e in realtà il regolamento prevede che nel caso di alcuni pari merito possiamo comunque distribuire la cifra e aumentare il numero di borse di studio. Ad esempio, per la terza media passiamo da 5 a 7 e anche per quelle sportive sono aumentate di 3 numeri. Tra l'altro, la premiazione e l'evento si terrà questo sabato, si terrà alle 16 al Centro Tognazzi, invito tutti i Consiglieri, se volessero, a partecipare, e tutta la cittadinanza che ci ascolta a partecipare. Per quanto riguarda il contributo comunale a sostegno dell'offerta formativa i 50.000 euro ai due istituti, per un totale di 100.000 euro, viene così diviso: 15.000 euro, che è la spesa storica concordata con i due istituti per l'acquisto del materiale didattico, cancelleria e prodotti per la pulizia, questo è un obbligo da Decreto Interministeriale 129/2018; 3.000 euro invece per il fondo di solidarietà finalizzato a garantire la partecipazione alle uscite didattiche degli alunni in situazioni di difficoltà economica e anche questo è un dato storico; poi abbiamo i 32.000 euro invece utilizzabili per la realizzazione di progetti educativi, didattici e formativi, ma come l'anno scorso anche per l'acquisto di strumenti, attrezzature, materiali didattici e beni durevoli. L'anno scorso abbiamo dibattuto molto su questi 32.000 euro, quest'anno abbiamo incontrato non soltanto le dirigenze scolastiche ma anche i referenti, poi alcuni referenti sono cambiati perché l'arrivo dei nuovi dirigenti ha modificato alcuni referenti di plesso, ma io penso che quest'anno la comunicazione sia stata fatta in maniera corretta. Quindi gli istituti sanno benissimo che non c'è nessuna volontà di imporre alcuni progetti che gli abbiamo proposto. Anzi, dagli incontri con le dirigenti, con la nuova dirigente del Franceschi, loro ci hanno subito comunicato interesse per alcuni dei progetti presentati e ci hanno chiesto anche eventualmente se potevano proporci loro di organizzare noi altri progetti e noi abbiamo dato immediatamente la nostra disponibilità. Quindi ovviamente, ripeto, non c'è nessuna volontà, nessuna ingerenza, ma semplicemente la volontà di collaborare con gli istituti. Su questo tema, cosa dire, le scuole diciamo che negli anni sono anche cambiate e si è passati dai presidi ai dirigenti, un sistema completamente diverso e, tra l'altro, c'è da dire anche che a questi istituti, agli istituti, negli ultimi anni mi risulta che siano arrivati anche più fondi, diciamo, vincolati sui progetti, perché ci sono stati

diversi bandi col PNRR, fondi europei, fondi regionali e nazionali proprio per la realizzazione di questi progetti, motivo per cui piuttosto che organizzare progetti magari non così necessari per la scuola, perché magari già finanziati, come magari l'anno scorso c'era, se non sbaglio, lo psicologo il Franceschi mi sembra che l'avesse finanziato, ad esempio, con dei fondi ministeriali, abbiamo appunto aggiunto l'acquisto di strumenti e attrezzature e materiali durevoli. L'anno scorso, ad esempio, il Franceschi li ha utilizzati per l'acquisto di tende da sole e pellicole per alcuni serramenti, per gli oscuramenti. Sicuramente qualcosa di necessario in alcune aule perché comunque erano molto calde. Comunque, parlando dei progetti, adesso non voglio dilungarmi perché sono simili a quelli dell'anno scorso, questi sono soltanto dei progetti a titolo esemplificativo, ma alle scuole sono stati dati anche molti altri progetti. A titolo esemplificativo: la lingua inglese, il teatro, la musica, incontri sull'inclusione e il benessere scolastico. Per quanto riguarda le medie, abbiamo proposto dei progetti per l'indirizzo invece sulle scuole superiori. Anche questo al Franceschi è stato molto apprezzato e hanno detto che dovrebbe essere uno di quelli che ci chiederanno. Oltre ai progetti nostri in collaborazione con gli istituti, abbiamo poi una serie di progetti gratuiti per i nostri istituti. Alcuni di questi sono gratuiti in convenzione, diciamo, con altri appalti, mentre altri invece sono dei progetti su cui investe l'amministrazione direttamente. Quindi comunque progetti che verranno pagati, ma esulano da questi 32.000 euro. Tra i progetti gratuiti sia per l'amministrazione che per le scuole che sono già in appalto, immagino, con il servizio delle biblioteche, ci sono appunto i progetti delle biblioteche che si fanno alla Biblioteca delle Storie Infinite e qua mi ricollego al discorso dei trasporti, essendo la Biblioteca delle Storie Infinite in una zona comunque estrema, diciamo, una zona periferica di Trezzano, potrebbe essere una buona proposta secondo me utilizzare parte di questi trasporti per fare delle gite in biblioteca. I progetti sulle biblioteche sono quelli che abbiamo presentato l'anno scorso e sono stati molto utilizzati comunque l'anno scorso invece dal Franceschi, perché comunque è una delle scuole più vicine alla Biblioteca delle Storie Infinite. Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi continua. C'è stata la prima seduta sabato. E poi magari, se qui abbiamo, diciamo, il Consigliere con delega, in Consiglio Comunale, se vuole dire due parole, poi lascerò a lei la parola. Poi abbiamo altri progetti, questi invece finanziati dall'amministrazione. Ad esempio, il laboratorio Genitori Acrobatici, che anche quest'anno viene confermato e viene leggermente ampliato, ha un costo di 1000 euro in più. No, meno, 800 euro in più, e garantisce però due serate in più e la restituzione del progetto invece è aperta al pubblico anche. Quindi alla fine del percorso ci sarà questo progetto teatrale, se non ho capito male, che è aperto alla cittadinanza, ovviamente gratuito, in cui restituiranno il percorso fatto. Abbiamo poi un progetto che si chiama "I colori della Costituzione", che è un progetto rivolto alle quinte elementari e alle seconde medie, sempre sui valori della nostra Costituzione. Abbiamo ripresentato il progetto dell'anno scorso, il progetto OLGA, che è un'associazione che educa contro ogni forma di violenza, quindi ha dei progetti strutturati dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Perché l'abbiamo reinserito? Inizialmente non c'era nella prima bozza, poi abbiamo rincontrato le nuove dirigenti e c'è la nuova dirigente che ci ha chiesto proprio un progetto di questo tipo e noi allora abbiamo sentito l'associazione e abbiamo deciso di riproporlo anche quest'anno, anche perché è un progetto in cui noi credevamo molto, l'anno scorso non siamo riusciti a portarlo avanti e quest'anno invece crediamo che verrà portato a compimento. Poi abbiamo dei progetti invece sull'educazione alimentare. Questi qua sono dei progetti gratuiti. Una, se non sbaglio, una nutrizionista si è proposta di fare degli incontri pubblici sia con le famiglie che poi a scuola, gratuiti ovviamente, e sono dei progetti che noi proporremo sicuramente alle scuole, gratuiti sia per l'amministrazione che per le scuole, quindi non costano nulla neanche a noi. Poi ci sono invece i progetti ambientali. I progetti ambientali, come ho detto l'anno scorso, sono quelli nell'appalto della Sangalli, quindi anche questi sono già in appalto, quindi non sono un costo né per l'amministrazione, né per le scuole. L'anno scorso non siamo riusciti a farli nelle scuole, abbiamo proposto alcuni di questi progetti nei centri estivi e avendo comunque dei buoni numeri nei centri estivi sono stati anche apprezzati. Avendo oltre 600 iscritti sono stati sicuramente apprezzati. Abbiamo poi il progetto "Scuola sicura", che è un progetto invece in collaborazione con la caserma dei Vigili del Fuoco di Pieve Emanuele. Un'associazione si è proposta, ci ha presentato questo tipo di progetto, noi l'abbiamo accolto subito. È un progetto che hanno fatto l'anno scorso a Rozzano, nelle scuole di Rozzano, ha funzionato molto e abbiamo voluto proporlo anche questo nelle nostre scuole. Anche questo sembra molto apprezzato dalle dirigenti scolastiche, anche questo gratuito, sia per l'amministrazione che per le scuole. Un progetto invece che è la "Scuola a colori", progetti di manutenzione partecipata. Questo è un progetto che sarà in collaborazione con i lavori pubblici. Abbiamo invece poi "Acqua e economia circolare", che invece è un progetto, un percorso che ci è stato proposto dal gruppo Cap. Anche questo è stato apprezzato dalla nuova dirigente del Franceschi. E poi per

finire, noi quest'anno, come avevo già accennato, non abbiamo inserito in questo documento nulla gestito, diciamo, dall'ufficio lavori pubblici, abbiamo inserito solo quello che era gestito dall'ufficio e abbiamo inserito, quindi, la climatizzazione delle 23 aule dell'infanzia comunale e la climatizzazione anche delle aule del centro estivo comunale, se non sbaglio. Quindi questi 100.000 euro di investimento. Abbiamo l'anno scorso investito circa 100.000 euro per arredi scolastici, qua abbiamo scritto 73.000 perché una quota di questi 100.000 sono stati utilizzati, non sono arredi scolastici perché, ad esempio, in Gobetti abbiamo acquistato dei microscopi, in Franceschi dei computer, delle LIM, però diciamo che rientrano comunque nel capitolo degli arredi scolastici. Quest'anno, avendo fatto un grosso investimento l'anno scorso, noi abbiamo pensato di programmare invece una quota un po' più bassa, quindi 20.000 euro quest'anno, ma sarà una cifra che poi verrà ripetuta nel tempo per l'acquisto o sistemazione di arredi scolastici. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, abbiamo il protocollo d'intesa che, se non sbaglio, dovrebbe durare un altro anno e mezzo, dicembre 2027, quindi sì, durerà poco più di un anno ancora e abbiamo riconfermato anche quest'anno l'aumento del contributo di 10.000 euro per istituto. Anche questo è stato utilizzato in parte anche per la realizzazione, ad esempio, di cose comunque necessarie, ad esempio la realizzazione di un'aula insonorizzata per un bambino fragile con problemi di udito, ad esempio, in primaria Malibran. La scuola ce l'ha chiesto, abbiamo consentito comunque a prendere alcuni fondi da questo capitolo. Con questo io chiudo. Se il nostro funzionario deve dire due cose, sennò lasciamo spazio alle domande. Allora lasciamo spazio alle domande.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ho premesso che io, diciamo, faccio quasi da portavoce della mia collega Sandra, che aveva studiato tutto il pacchetto, naturalmente ci ho aggiunto anche del mio, ma anche a partire proprio dalla domanda, che è quella che voglio fare, vorrei fare questa domanda sul progetto "La scuola a colori", a pagina 48, perché andando con la memoria indietro, però correggetemi se sbaglio, intanto questa iniziativa, diciamo così, è stata mutuata ai tempi forse da un'iniziativa spontanea di alcuni genitori, ma era stata interrotta, ma al di là di chi l'ha partorita, diciamo, era stata interrotta perché si poneva, se non ricordo male, una questione relativa all'assicurazione dei partecipanti all'iniziativa, perché chi lavora, un argomento abbastanza ricorrente questo. Ora, leggendo il progetto, non si ravvisa dentro la questione relativa all'assicurazione, no? Chiedo se si deve considerare sottintesa, ma che però dentro il progetto c'è, anche se non è scritto sul piano di diritto allo studio oppure se bisogna fare una nuova procedura, bisogna fare qualcosa di diverso. Tra l'altro, si dice nella parte della valutazione e del monitoraggio, si dice che la scuola al termine dell'attività farà una breve relazione sul numero dei volontari, quindi chiedo: il numero dei volontari serve eventualmente per affrontare anche il discorso assicurazione, sì o no? Cioè ci vuole il numero delle persone? Quindi questa è la prima domanda. L'altra domanda, ma più che una domanda è una richiesta: quei dati che il funzionario aveva detto in commissione, che allora erano più provvisori e magari stasera dava dei dati più definitivi sulle varie questioni, gli alunni iscritti, la mensa, eccetera eccetera, se appena può ce li dà, diciamo così, ne prendiamo nota. Ecco, sono queste le due domande. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Ok, allora vi racconto la storia di questo progetto. Questo è un progetto che risale a settembre 2024, quindi appena insediati abbiamo fatto il primo giro nelle scuole e abbiamo visto che comunque le scuole necessitavano di tanti piccoli interventi, le imbiancature di tante aule e, come abbiamo parlato prima del regolamento dei social, diversi comuni anche qua limitrofi è un progetto che già fanno e avevo preso spunto dal Comune di Rho, è un progetto che è storico nel Comune di Rho, appunto la manutenzione degli edifici con i genitori che vanno nelle scuole a imbiancare determinate aule e quindi l'avevo proposto all'allora dirigente sia del Franceschi che della Gobetti. Il progetto è apparso inizialmente

difficile da concretizzarsi, le dirigenti non ce l'avevano accolto e quindi l'avevamo provvisoriamente sospeso. Poi cos'è successo? Quest'estate la dirigente mi chiama, mi dice "guardi, quel progetto che volevamo fare, abbiamo cambiato idea, possiamo portarlo avanti", ho detto "ah, bene, bene, allora adesso ne discuteremo, andiamo avanti e proseguiamo". Dopo qualche giorno mi dice "guardi, ci sono un paio di genitori che vorrebbero imbiancare un'aula di una scuola", ho detto "guardi, a noi serve del tempo per strutturare questo progetto", perché comunque c'è un discorso di assicurazione, un discorso di responsabilità del cantiere, perché anche l'assicurazione paga nel momento in cui sono rispettate determinate condizioni di lavoro, quindi sulla scala, non sulla scala, scarpe, vernici e tutta una serie di questioni, ho detto "però, ripeto, noi se in questo momento nella fase sperimentale può essere solo un discorso assicurativo per due genitori e poi la gestione è della scuola noi vi assicuriamo questi genitori e vi gestite il progetto", però rimaneva, diciamo, una conversazione via mail, quindi tutto tracciato, tra parte politica, il funzionario comunque era in copia, e la dirigenza scolastica. Dopo pochi minuti il progetto, che sembrava un progetto pilota per vedere come andava, è esploso sui social ed è diventato un'altra cosa. Non è più il progetto pilota che la dirigente mi aveva presentato, ma è diventato un'altra cosa. Nel momento in cui ha capito anche la dirigente che non era più solo un discorso di assicurazione, che noi avremmo comunque continuato a fornire, ma diventava anche un discorso di responsabilità di cantiere, cosa che noi in quel momento da un'aula a una serie di aule diventava una cosa diversa da gestire, abbiamo detto "piano, allora a questo punto continuiamo, procediamo con il calendario che avevamo in mente noi col progetto", quindi col piano del diritto allo studio, presentazione del progetto e successivamente organizzazione del progetto. Nel progetto era previsto comunque anche un discorso assicurativo. È un progetto che va costruito anche con un numero di volontari. Ne abbiamo discusso in Giunta, c'è stato questo argomento, ne abbiamo discusso e si parlava magari anche della collaborazione, magari della nostra squadra manutenzione su questi progetti, magari un discorso di collaborazione. E quindi è un progetto comunque in divenire. Questo qua è un atto di indirizzo, diciamo, sulla costruzione di questo progetto, su un'idea che nasce da settembre '24. Questo cosa significa? Che le famiglie non si devono sostituire all'amministrazione nell'imbiancatura delle scuole, è un'idea che, come appunto a Rho, nasce per imbiancare alcune aule, è quasi simbolico, perché comunque a livello amministrativo il costo, fornitura, assicurazione, eccetera, non è, non è molto lontano rispetto magari a prendere una squadra di imbianchini e far verniciare delle scuole, però serve proprio anche a costruire una comunità, quindi è questa proprio la volontà di metterlo tra i servizi scolastici. Il fine è proprio costruire una comunità. Per quanto riguarda i dati della mensa, mi sono confrontato adesso col funzionario, mi ha detto che vi invierà immediatamente i dati raccolti fino adesso, anche se non sono definitivi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Ci sono altre domande? (interventi fuori microfono)

Il Consigliere Spendio: Semplicemente i dati di cui si è parlato in commissione, riguardo ai dati.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Funzionario De Lorenzo: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda i servizi assistenza educativa scolastica e pre-post scuola i dati relativi all'anno scolastico 26-27 sono i seguenti. Per quanto riguarda l'assistenza educativa abbiamo 159, in questo momento 159 alunni le cui scuole hanno fatto richiesta per un monte ore di 1067 ore settimanali. Gli alunni sono così distribuiti: 55 in Franceschi, 55 in Gobetti, 42 alle superiori e 7 esterni. Per esterni, ripeto, sono quegli alunni residenti a Trezzano ma che frequentano altre scuole del territorio. Chiaramente come Comune seguiamo i nostri residenti anche se vanno in altre scuole. Questo per quanto riguarda il servizio di... Manca all'appello secondo me ancora qualche esterno perché come numero siamo al di sotto rispetto allo scorso anno. Le superiori abbiamo 8 alunni in più rispetto allo scorso anno, Franceschi e Gobetti più o meno sono i numeri dello scorso anno. Per quanto riguarda il pre-post scuola, beh, qui i numeri ormai sono... il servizio ha preso piede e poi è sempre stato un servizio molto, molto importante per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Al pre-scuola, in

questo momento, sono 268 gli iscritti, mentre al post-scuola sono 275. Abbiamo 7 unità in più rispetto allo scorso anno, sia per quanto riguarda il pre che per quanto riguarda il post. Questi sono dati che non sono rientrati quest'anno nel piano di diritto allo studio perché chiaramente saranno ancora e si modificheranno ancora. Vi faccio un esempio, avete visto che nelle prime pagine c'è il numero degli alunni per ogni istituto, beh, ho visto già stamattina che sono cambiati anche quelli, di conseguenza il problema di presentare il piano di titolo studio a settembre è questo, i dati purtroppo non sono definitivi. Comunque, poi aggiorneremo il documento perché è opportuno avere- questo sarà sempre verso dicembre- avere i dati definitivi per tutti i vari servizi. Questo per quanto riguarda i servizi. Vabbè, poi per quanto riguarda i centri estivi, prima l'ha accennato l'Assessore, ormai abbiamo raggiunto numeri importanti, insieme agli oratori praticamente nel periodo estivo sono quasi 2000 i bambini che utilizzano i nostri servizi degli oratori, meno male che ci sono perché chiaramente io credo che l'amministrazione comunale non possa sopperire al, perché è vero, l'infanzia la facciamo solo noi e i numeri sono quelli, noi abbiamo due sedi che l'ASL ci ha autorizzato per massimo 90 posti, sia per quanto riguarda la Giacosa che per quanto riguarda la Malibran, noi li facciamo sempre in quelle sedi semplicemente perché le altre due scuole dell'infanzia abbiamo l'autorizzazione per 70 posti, per evitare che ci sia la lista d'attesa anche ai centri estivi occupiamo in estate sempre le due scuole, che sono la Giacosa e la Malibran. Speriamo che possa prender piede il centro invernale e il centro primaverile. L'anno scorso come prima esperienza, primo esperimento abbiamo fatto 38 presenze al centro invernale, vale a dire durante le vacanze, durante la chiusura della scuola, durante il periodo di Natale e 28 presenze durante il periodo primaverile con la chiusura delle scuole durante le festività pasquali. In effetti sono numeri rispetto al centro estivo, però io dico sempre che 38 famiglie durante il periodo invernale e 28 famiglie poi alla fine non sono poche. Cioè, dare il servizio, perché alla fine noi è quello l'obiettivo, raggiungere le famiglie in difficoltà perché devono andare a lavorare e dare un servizio. Questo è un po' l'obiettivo di questi servizi a domanda individuale. Questi per quanto riguarda i numeri dei servizi. Se poi, non so, servono anche i numeri per quanto riguarda il discorso della ristorazione io sono qui.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, dottor De Lorenzo. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Ho dimenticato una cosa. Volevo ringraziare in realtà anche l'ufficio del dottor De Lorenzo, tutto il suo staff, perché i nostri servizi sono partiti tutti dal primo giorno di scuola. Questo perché comunque il nostro ufficio ha proseguito a lavorare anche tutto il mese d'agosto, non si è fermato un giorno e questo ha permesso ai nostri servizi di partire dal primo giorno. Avevamo fin da subito tutti gli educatori per i nostri bambini più fragili e questa secondo me è la cosa più importante. Il pre-scuola è partito subito, il primo giorno dell'infanzia, e così tutti gli altri nostri servizi. Per quanto riguarda i numeri della disabilità, sono aumentati i ragazzi alle superiori. Ricordo che per le scuole superiori c'è un rimborso regionale, quindi non è un costo che va a gravare sull'amministrazione per quanto riguarda le scuole superiori, quindi per la parte economica. Basta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il piano per il diritto allo studio è un piano che ormai è consolidato, anche perché almeno da dieci anni è sempre lo stesso funzionario che ce lo propone, 16 anni, quindi non abbiamo mai avuto troppe difficoltà ad accettarlo, tranne qualche volta qualche modifica in più o qualche modifica in meno, ma bene o male sostanzialmente è rimasto sempre quello. L'unica battaglia che il sottoscritto ha sempre fatto è sulle tariffe, sulle tariffe sulla mensa e ieri sera, anche ascoltando molto attentamente sia l'intervento di Albini e sia l'intervento di Spendio, che più volte ha ripetuto che sulle fasce ISEE c'è qualche sbilanciamento, io vorrei sapere dal funzionario, visto che abbiamo fatto delle scelte diverse, delle scelte diverse quest'anno, vorrei capire, ad oggi, quante famiglie in fascia massima hanno presentato la domanda di iscrizione alla mensa e che scontistica è stata prevista per loro

complessivamente? La prima domanda. Seconda domanda: rispetto a quanto stanziato oggi sull'entrata prevista si prevedono mancati introiti? Perché la fascia, l'ultima fascia è una fascia un po' sbilanciata. Cioè, mentre gli altri anni l'ultima fascia pagava il massimo, quest'anno paga molto meno, quindi non vorrei che facendo un passaggio del genere ci troviamo con mancati introiti. Di quanto? E se sì, ci sono già dei prospetti di salvaguardia per il bilancio dell'anno prossimo? Perché visto che andiamo a diminuire le entrate, prevediamo una cifra e magari ne entra un'altra, ci mette in difficoltà pure col bilancio futuro, quindi volevo capire. Solo che poi il piano del diritto allo studio personalmente e anche come gruppo noi lo condividiamo, però volevamo capire se è una novità che abbiamo voluto scegliere noi, perché è una scelta politica, non è una scelta del funzionario questa, quindi se ha prodotto dei risultati positivi o dei risultati negativi. Questo volevo capire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, Sindaco. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere, volevo solo dire una piccola cosa. La scontistica è stata fatta in maniera proporzionale su ogni fascia, quindi sulle vecchie fasce è stato apportato, se non ricordo male, uno sconto di circa il 20%. Quindi in realtà lo sconto è stato proporzionale rispetto a quelle che erano le tariffe aumentate nel 2024... Ah no, avevo capito la parte della decisione politica avevo capito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Parli al microfono, per favore.

Il Consigliere Russomanno: Dal tecnico, nel senso che volevo capire quante proposte sono arrivate...

L'Assessore Di Bisceglie: Ah ok, non avevo capito la domanda, mi scusi.

Il Consigliere Russomanno: [...] Fascia alta per capire se questo ci pone uno sbilanciamento oppure meno, insomma, questo volevo capire. Quindi non è che me la può dare lei, lo sa lui che ci lavora negli uffici e quindi sa anche cosa avevamo previsto noi in entrata come totale. Sono entrati quei soldi, non sono entrati, ne è entrata una parte, è entrato di più, è entrato di meno? Ce lo può dire solo De Lorenzo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, dottor De Lorenzo.

Il Funzionario De Lorenzo: Grazie Presidente. Partiamo dalla prima domanda. Per quanto riguarda la distribuzione degli utenti, una premessa: anche quest'anno, come ha detto l'Assessore in precedenza, abbiamo perso un po' di iscritti, un po' di bambini nell'età scolastica. Siamo praticamente quasi un 35, quasi 40 unità rispetto allo scorso anno. Vediamo un po' come si sono distribuiti i 1400 e qualcosa di iscritti al servizio di ristorazione. Ripeto, dati ancora parziali, anche se andiamo verso il definitivo. Allora, in prima fascia ci sono 45 utenti, in seconda fascia 31, in terza fascia 62, in quarta fascia 74, in quinta 83, in sesta 82, in settima fascia 154, in ottava fascia 211 e nella fascia massima, che è la nona, in questo momento sono 654 utenti, pari, mi sembra, stamattina ho visto il dato, è intorno al 43%. Questo è come si sono distribuiti nelle varie fasce. Chiaramente un confronto rispetto allo scorso anno scolastico non è facile farlo perché noi l'anno scorso ci fermavamo alla settima fascia e la settima fascia, che erano tutti quegli utenti che avevano un ISEE di oltre i 15.000, praticamente erano sempre intorno ai 72-73% e pagavano la quota massima. L'ultimo anno era 611, ma l'anno prima 502. Quella fascia, la fascia massima, cioè oltre i 15.000 euro, la vecchia settima fascia pagava la massima ed era sempre intorno al 73-74%, diciamo, il grosso

degli alunni. Quest'anno siamo a 654, anche perché chiaramente aumentando due fasce, l'ottava e la nona, si sono distribuiti in modo diverso. Questo per quanto riguarda la distribuzione degli alunni nelle varie fasce. Certo che c'è un mancato introito, è chiaro, perché le tariffe praticamente sono diminuite a partire, beh, la prima già da qualche anno è gratuita e questi 45 alunni praticamente non pagano la mensa, per una spesa di 49.765,95 e questo è il primo mancato introito sulla prima fascia, perché chiaramente noi introitiamo zero visto che è gratuita. Lascio stare i dati di tutte e 9 le fasce, vi posso dire questo: questi chiaramente sono dati a preventivo, perché poi abbiamo visto in questi anni i dati a consuntivo cambiano perché forse voi non lo immaginate neanche, ma durante l'anno noi arriviamo anche a 35.000 giorni di assenze complessive, questi sono i dati, di conseguenza a consuntivo i dati non dico che vengono ribaltati, ma comunque c'è un'importante differenza. Allora, preventivo, i calcoli che ho fatto sono questi: per quanto riguarda lo scolastico noi avremmo un mancato introito con queste tariffe di quest'anno pari a 393.577,26. Questa è la quota che io ho calcolato. Come l'ho calcolata? Allora, i giorni effettivi di lezione sono 170 per quanto riguarda primaria e secondaria di primo grado, 170. Albini, non 200, 170, sono 170. I 200 che sentiamo non sono così, sono 170. 191 all'infanzia. Ho fatto una media di 180-181 giorni di lezione e chiaramente l'ho rapportata al costo delle varie fasce. A questo va sommato chiaramente, perché anche ai centri estivi e agli oratori estivi noi applichiamo le fasce che applichiamo durante lo scolastico e anche lì produciamo un mancato introito di circa 24.000 euro, che si sommano ai 393.577 e avremmo a preventivo un mancato introito di 417.577,26. C'è un dato in più quest'anno, la scontistica, che è passata dal 5 al 20, 30, 40 e 50% per il secondo, terzo e quarto figlio e così via, produrrà un mancato introito di 180.123,34, perché questo è un conteggio che forse non avevamo mai fatto, ma dall'analisi, beh, nuclei familiari con più figli ce ne sono e ce ne sono soprattutto nella nona fascia, dove abbiamo, con i dati attuali, abbiamo 82 nuclei familiari con 2 figli e 5 nuclei familiari con 3 figli. 82 nuclei familiari con 2 figli situati nella nona fascia. Per nona fascia intendo quelli che hanno un ISEE dai 30.000 euro all'infinito, in su. Non so se ho risposto, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Ha risposto molto preciso e molto attento a quello che bene o male volevo capire. Però questo chiaramente va a crearci non pochi problemi per l'anno prossimo. Vabbè, poi ne ripareremo. Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, dottor De Lorenzo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Ho visto anche il consigliere Padovani, aveva delle domande anche lei? Se è legata a questa, prego, vada avanti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, ma era completamento di quanto ha già detto. In realtà, a questo punto, il 71,86 di tasso di copertura previsto, a quanto passa?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Parli al microfono.

Il Consigliere Padovani: Scusi, eh, tolgo anche il mio.

Il Funzionario De Lorenzo: A preventivo siamo al 75,81. A preventivo, sì, 75,81 come tasso di copertura.

L'Assessore Di Bisceglie: A consuntivo è diverso.

Il Funzionario De Lorenzo: Forse lei lo sta paragonando al consuntivo 25-26? (**intervento fuori microfono del consigliere Albini**) Quanto era il? Non me lo ricordo.

L'Assessore Di Bisceglie: Una cosa, una piccola risposta veloce paragonando il consuntivo e l'effettivo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Poi ha finito?

L'Assessore Di Bisceglie: Sta cercando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Diciamo che se lo paragoniamo al consuntivo, prima c'era un mancato introito l'anno scorso di 460.000 euro, quest'anno siamo a preventivo di circa 600.000, facendo poi il consuntivo scenderà qualcosina, quindi parliamo da 460.000 circa 600.000. Ripeto, il mancato introito a consuntivo nell'anno scolastico 25-26 era di 459.000 euro a consuntivo l'anno scorso. Quest'anno a preventivo il mancato introito sarà di circa 600.000 euro. Nonostante abbiamo abbassato, diciamo, le tariffe, c'è stata qualche minore spesa e maggiore entrata perché abbiamo quei 40 studenti in meno, quindi 40 studenti in meno vuol dire costi in meno, motivo per cui appunto la percentuale è diversa e sembra una cavolata ma 40 studenti sono tantissimi, perché moltiplicati per il numero dei pasti è veramente importante e abbiamo invece poi il discorso dei non residenti, che sono passati tutti automaticamente in fascia massima, che se non sbaglio c'è un introito derivante previsto di circa 80.000 euro e quindi vanno comunque a coprire parte di questa riduzione delle tariffe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Ringrazio anche i due colleghi che mi hanno preceduto, che così mi hanno evitato un paio di domande, perché avevo l'esatta identica domanda del consigliere Russomanno. È interessante che l'abbiano fatta dalla maggioranza. Volevo sapere anch'io qualcosa rispetto all'assicurazione del progetto sui colori. Una domanda invece me l'ha fatta sorgere lei durante la presentazione, rispetto al trasporto per le palestre. A parte che io sono sempre dell'idea, abbiamo già fatto due emendamenti negli scorsi bilanci di previsione, che occorrerebbe costruire una palestra in Malibrán e una palestra al Boschetto invece di continuare a spostare questi bambini. Ma se ho compreso bene quello che ha detto, durante quest'estate voi avete da una parte rifatto il salone, dall'altra parte rifatto il bando dell'assegnazione dei... l'ho capito male io, era per l'anno prima? Ok, quindi avevo capito male, meno male. Quindi avete rifatto il salone, adesso abbiamo del trasporto aggiuntivo e non sappiamo cosa farcene in questo momento. Ho compreso correttamente? È una domanda semplice, poi ne ho un'altra diversa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, l'appalto dei trasporti è dell'anno precedente. Quindi non era ancora prevista la sistemazione del Salone Morona. E in più dipende sempre dagli istituti scolastici. Anche perché, ripeto,

quella non ha l'altezza per essere una palestra con un certo tipo di utilizzo, quindi non è una palestra, è una sala dove si può fare un determinato tipo di ginnastica e quindi non potevamo ovviamente imporre alle scuole di utilizzarla. Dipende sempre dall'indirizzo anche della dirigenza scolastica, che se dovesse cambiare non è scontato che questi soldi ci possano servire, quindi non è certa la cosa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Invece, un'altra domanda. Nel piano del diritto allo studio sono stati inseriti e sono stati stanziati 100.000 euro per la climatizzazione delle aule sia della scuola dell'infanzia che del centro estivo. La domanda che mi pongo è: visto che nel piano triennale delle opere pubbliche indicato nel 2026 sono già inseriti 5.533.153 euro per l'efficientamento energetico, che dovrebbero di per sé contenere anche tutto ciò che ha a che fare con la climatizzazione, le avete inserite nel 2026, visti gli importi, sicuramente anche la climatizzazione deve essere inserita in quel piano, perché soldi aggiuntivi, visto che avete inserito nel piano triennale? Questo era inserito nel piano triennale pubblico del 2028, lo capivo, l'avete messo nel 2026!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Dunque, secondo noi aveva un carattere d'urgenza perché ogni estate comunque è sempre più calda, è sempre più torrida e ogni estate può essere un problema per i nostri bambini. Se un bambino dovesse star male, secondo me ne basta uno, l'investimento potrebbe già essere necessario. Ok? Detto questo, ovviamente la spesa non viene fatta due volte, alcune spese vengono anticipate e con quei soldi si farà qualcos'altro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Beh, che la spesa non verrà fatta due volte mi sembra anche banale e scontato. La questione che mi ponevo io è: perché a luglio avete messo nel piano triennale delle opere pubbliche quei 5 milioni e 5 -nel 2026 l'avete messo voi, ribadisco- e poi diventa un'urgenza di una roba che verrà fatta una volta si è detto in primavera, una volta si è detto sotto Natale, ma comunque in previsione dell'estate 2027 e visto che quei 5 milioni sono nel 2026 mi aspettavo che fossero utilizzati. Evidentemente l'idea è quella di non usare quei 5 milioni a bilancio, allora avrebbe senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Io non ho domande da fare, ho delle considerazioni, quindi sono al passaggio successivo. Il documento che viene presentato oggi dall'assessore Di Bisceglie ha in sé degli aspetti interessanti. Cerco di esaminarlo. Primo, viene presentato in tempi decisamente opportuni, cioè all'inizio dell'anno scolastico. Ovviamente seguiremo gli sviluppi futuri, soprattutto riguardo alla tempistica di erogazione dei contributi alle scuole, perché il passaggio reale è questo qui, no? Cioè, per anni abbiamo chiesto fateci il piano del diritto allo studio per tempo perché poi le scuole potranno avere i soldi per tempo. Quindi il secondo passaggio deve essere altrettanto efficiente ed efficace. Tornerei però sulla prima parte della mia osservazione, "viene presentato", ciò significa che è stata accantonata definitivamente l'idea balzana che non fosse più il caso di presentarlo in Consiglio Comunale, ma fossero sufficienti le linee guida della Giunta. Su questo argomento abbiamo, quindi, un punto fermo: è talmente di interesse pubblico, proprio perché argomento riguardante i nostri ragazzi e quindi il futuro, che non si può non fare a

meno di discuterne in Consiglio Comunale. Punto. Secondo, contiene dati interessanti che mancavano nella precedente stesura, tutto ciò che riguarda il numero degli studenti, il calo demografico in atto, il fenomeno dei residenti non iscritti nelle nostre scuole. Finalmente vi è anche una descrizione dettagliata e quantificata dell'attività di facilitazione linguistica e mediazione culturale. L'ho chiesta per due anni e adesso è arrivata e per ammissione anche dello stesso Assessore. Tre, contiene la rivisitazione delle fasce di reddito per il pagamento dei buoni pasto degli alunni frequentanti le nostre scuole. Una buona cosa. Anche qui occorre ripercorrere l'iter che ha portato a tale scelta: una raccolta di firme come mai se n'era vista da parte dei genitori interessati e una pressione decisa da parte nostra e di tutte le forze di opposizione. Questo è bene ricordarlo. Dopodiché, si è aperta la discussione, ho trovato interessante l'intervento del consigliere Russomanno perché si è aperta la discussione, ma già l'aveva fatta Spendio ieri, non ricordo se in commissione o in Consiglio, su questa cosa delle fasce. Allora rivediamo le posizioni, perché siamo partiti dall'allora Assessore al Bilancio che si diceva scandalizzato del fatto che per ridurre i costi della mensa bisognava arrivare alla fiscalità generale. Io non l'ho mai trovata invece una cosa assurda, auspicavo, continuo ad auspicarlo, soprattutto ho detto in un momento in cui la società italiana in generale è in crisi, le persone non arrivano a fine mese, bisogna aiutarle, bisogna aiutare quei genitori i cui alunni frequentano la scuola dell'obbligo. Eh, però qui si è andati oltre, cioè il problema è: prima c'erano le 7 fasce e il 72-73, è stato detto adesso, erano in prima fascia, che era una cosa pesante, adesso 30.000 euro e oltre non sono neanche... cioè, non coprono il costo del pasto. Il problema è, c'è un Robin Hood all'incontrario. Voglio dire, fissiamo non i 30.000, fissiamo i 50.000, fissate quello che volete, ma quelli che sono oltre, beh, almeno il costo del pasto lo coprono. È questo il problema, no? Allora, il 20%, il 20%, ma il 20% per chi è al tubo del gas è al tubo del gas! Il 20% per chi ha il macchinone o altre cose, adesso non so qual è il... Ecco, però per questa gente qui invece l'erogazione di un servizio a domanda individuale deve essere pagato per intero. Questo è quello che penso rispetto a questa cosa. Poi la conferma dei 50.000 euro per ogni istituto comprensivo per il miglioramento dell'offerta formativa, questo è un altro punto fermo, anche qui voglio sottolineare la retromarcia rispetto all'idea di una sottrazione di contributi a favore di un catalogo proposto dall'amministrazione, quello sul quale avrebbero dovuto attingere. Per fortuna nella relazione dell'Assessore stasera la parola catalogo non esiste più. Esistono quelle cose lì, poi ci torno, perché il catalogo di fatto c'è ma diventa opzionale. Anche lì, opzionale, non ci siamo capiti forse nemmeno ieri: il problema non è che l'amministrazione può avere un elenco di progetti, il problema è che la progettazione deve essere della scuola, poi se volete favorire, io dico, il lavoro della segreteria- perché dopo diventa un lavoro della segreteria- se volete favorire un lavoro della segreteria vi accollate l'onere della gestione di un progetto. Ma il progetto deve uscire dal collegio dei docenti, nemmeno dal dirigente, dal collegio dei docenti. Poi se uno guarda e dice "ma sì, io avevo pensato alla lingua inglese, voi ce l'avete lì, insomma do un'occhiata a questa cosa, fatemelo voi", però lì c'è la scelta. Cosa diversa dall'anno scorso, eh, Assessore. Poi viene confermato lo sforzo dell'inclusione, devo dire mai venuto a mancare da decenni, nei confronti degli alunni in difficoltà e questa è un fiore all'occhiello. Viene ripristinato il concorso in collaborazione con ANPI sulla costituzione, mi sembra di capire, rivolto ai soli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Peccato, perché negli anni trascorsi gli alunni delle ultime classi della scuola primaria avevano realizzato elaborati significativi. C'è anche per la quinta, allora ho letto male io e quindi va bene. Arriviamo a che cosa manca. Beh, lo sapete già e anche lì non mi stancherò mai di chiedere un allegato a cura dei lavori pubblici, però ieri mi sembra che anche lì c'è stato un fraintendimento: quando io dico "un cronoprogramma legato ai lavori pubblici" non intendo il lavoro dei lavori pubblici con tanto di cartine, tanto di cose, semplicemente quella roba lì, l'avete fatto per i condizionatori, dice "entro giugno, maggio del 2027 piazza il condizionatore". Allora tu mi dici "entro un mese- prendiamo marzo, aprile, maggio- rifaccio questa cosa, sistemo la cosa", perché io continuo a passare davanti alle scuole e sinceramente le scuole sono sempre conciate così. Cioè, le scuole di Trezzano sono conciate. Allora, stiamo parlando delle scuole di Trezzano che sono conciate, entriamo anche nel discorso dell'esperimento dei genitori che pitturano le scuole. Io non l'ho pensato, io l'ho fatto, cioè 16 aule della scuola media sono state pitturate dalle scuole (? genitori). Ho chiesto, voi mi direte tempi diversi, però, voglio dire, le regole non è che erano poi così cambiate. Ho chiesto che l'amministrazione mi desse la pittura e poi ho gestito un po' tutta la questione. Però l'Assessore mi dice "ma questa cosa qui avremmo potuto..." allora, io non ho mai fatto l'Assessore, ho fatto il dirigente e nella mia mente non c'è un dirigente che dice no a una cosa del genere. Nella mia mente. Ma se ci fosse, io Assessore dico "un momento- c'è pure un conflitto di competenze- perché i locali sono miei e io li voglio pitturare". Ma li voglio pitturare con un progetto che non può partire dal "facciamo questo perché è costruire una comunità". No, guardate,

quando io dovevo pitturare pensavo a pitturare e pensavo di avere tra quei genitori, cercavo di guardarli, qualcuno che facesse l'imbianchino. La comunità si costruisce in modo diverso. Questo qui era un progetto semplicemente per abbellire per quanto possibile, fino a quando non metto mano alla struttura. Parliamo di pitturare dentro, ma guardatela da fuori: tutte le volte che passi dalla scuola lì di IV Novembre, quella dove c'è la palestra, la palestra bene o male, poi alzi lo sguardo e c'è quella roba orribile lì. Ma una pittata anche lì, insomma, non sarebbe male. E quindi torno a dire che il mio cronoprogramma, quello che ho nella mente, è quello che ho visto fare un po' di anni fa e che era l'elenco dei lavori che però davano certezza di essere realizzati. Poi, se tu ne metti dieci e ne realizzi otto magari qualcuno ti dice pure che sei bravo. Se tu ne metti dieci e ne realizzi due c'è qualche cosa che non va. E quindi un elenco, non una roba "lavori pubblici" e tutte queste cose qui. Proprio perché le condizioni strutturali delle nostre scuole definirle pessime è un eufemismo. Nell'ultima pagina, proprio perché l'avevo detto forse anche in commissione, avete scritto che l'opera è del responsabile dell'istruzione, cultura e sport, con la collaborazione anche dei lavori pubblici. Quindi se esiste una collaborazione, la stesura del cronoprogramma sarà...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: si avvia a concludere.

Il Consigliere Ciocca: Sì, va bene, allora mi avvio a chiudere solo per questa cosa. Ho voluto lasciare per ultimo il riferimento a pagina 4, il saluto del funzionario. Giovanni De Lorenzo è persona conosciuta e apprezzata. A mia volta voglio personalmente ringraziarlo per la pluriennale collaborazione che ho avuto modo di apprezzare nei miei anni di dirigenza al Primo Circolo prima e all'Istituto Franceschi poi. È stata una presenza costante, un punto di riferimento sicuro, sempre presente. Ha collaborato con una rara sensibilità, soprattutto nei confronti degli alunni in difficoltà e delle loro famiglie, che quando si sono rivolte personalmente a lui hanno sempre avuto riscontri positivi. Lascia un'eredità difficile da ricevere perché la sua esperienza e la sua competenza sono state costruite negli anni e nei decenni. Tuttavia, spero che l'ufficio e chi lo sostituirà ne sappiano fare tesoro, siano capaci di esprimere la stessa sensibilità, una qualità di cui la nostra scuola ne ha bisogno. Grazie, dottor De Lorenzo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Prima di tutto anch'io vorrei ringraziare il dottor De Lorenzo. Questa è stata la sua ultima redazione del piano di diritto allo studio, appunto il sedicesimo. Noi pensiamo sia stato un ottimo funzionario. Si è innamorato di Trezzano, nonostante la sua residenza fosse molto lontana da noi. Qui ha iniziato la sua carriera e qui la conclude. È stato un prezioso e valido aiuto per tutta la nostra giovane popolazione, quindi ci sentiamo di ringraziarlo e augurargli una buona vita futura. Nel merito del punto, ci troviamo quest'anno a settembre, quindi positività temporale, diciamo così, ad approvare questo piano di diritto allo studio. È positivo per il tempo, diciamo così, ma è negativo, come è stato detto, per il limite dei dati non aggiornati. Noi abbiamo parlato delle ore di supporto alla disabilità, di utenti per fasce, di importi, insomma tutto quello che è stato appena detto. Io non ho capito a questo proposito se dopo il chiarimento sul mancato introito dato dal funzionario il consigliere Russomanno o chi per lui vuole prendere qualche iniziativa, no? Cioè se condivide o no questa roba qua, ecco. Eventualmente poi negli interventi magari si svilupperà. Un'altra annotazione che volevo fare, così sulla base degli interventi, è che condivido quello che ha detto il consigliere Albini, che la via maestra per intervenire sulle scuole eccetera è quella dell'efficientamento energetico, io ieri sera ho parlato degli 11 milioni, però nel caso specifico i 100.000 euro sono stati tolti dagli 800 che noi abbiamo fatto mettere cambiando la destinazione nel piano delle opere pubbliche. Detto questo, una riflessione più generale, non tanto sui dati: il piano di diritto allo studio è un atto di programmazione, è anche un atto di programmazione e orientamento politico, il piano descrive con cura che cosa il Comune fa, servizi, progetti, contributi e quanto spende, diciamo tutto ben fatto e ben scritto, come sempre, permettetemi di dire, anche ricco possiamo dire, però non si rileva, forse anche in passato, eh, però io adesso lo evidenzio leggendo la povertà di dati, forse non si rileva la

finalizzazione. Cioè, cerco di spiegarmi. Perché più si fa, più si investe, più deve risultare chiaro e comprensibile se si raggiunge lo scopo, cioè lo scopo finale delle cose che si fanno. Cioè, non si dice che cosa si vuole ottenere, ma perché. O meglio, non è che non si dice, le finalità dichiarate sono pari opportunità di accesso, inclusione, benessere, successo formativo, partecipazione delle famiglie, collaborazione con le scuole, eccetera. Nessuna però, come detto anche in commissione, è accompagnata-nessuna definizione generica come questa- è accompagnata da un obiettivo misurabile, no? Io ho programmato questo, è stato fatto, non è stato fatto, abbiamo raggiunto l'obiettivo, è servito a qualcosa, non è servito. Qualcosa che, che consenta all'ente, diciamo così, di misurare, tipo un indicatore. Perché il consuntivo 25-26 è un consuntivo di spesa, restituisce le risorse impiegate e in parte le prestazioni erogate, quindi alunni, ore, eccetera. Gli esiti è difficile leggerli. Cioè, gli scopi, diciamo così, raggiunti. Sembra quasi che utilizzando questo metodo, si rischia magari di ripartire quasi da capo ogni anno. Noi ogni anno facciamo le stesse cose, ripartiamo e vediamo che cosa si ottiene. Perché se non c'è un dato di partenza, un traguardo e una verifica finale non si può sapere neanche se un servizio funziona. Poi non si può sapere nemmeno se una scelta politica, come la revisione delle fasce ISEE o l'aumento degli sconti per le famiglie numerose, produrrà l'effetto voluto se non ci diciamo che sono dati che dobbiamo misurare. Poi, lo sapete, io l'ho detto ieri sera, lo sapete cosa penso io: non esiste che non ci sia qualcuno che paga la fascia massima. Ma non aggiungo altro, mi fermo qui. Quindi il piano parla di monitoraggio continuo e di verificare l'impatto delle politiche di sostegno ma io dico magari qualche indicatore può essere utile, no? Cioè, l'indicatore anche per il confronto con gli anni precedenti rispetto a questo aspetto. Non è semplice, non è roba semplice, ma penso che possa servire. Lo dico anche per il futuro sotto questo aspetto. Degli esempi ci sono, ne faccio uno. L'associazione Grupifh attraverso i fondi del bilancio partecipativo ha sostenuto dei laboratori di arteterapia e musicoterapia all'interno dei due plessi scolastici, i laboratori molto apprezzati dalle insegnanti perché andavano verso azioni di inclusione dei minori più fragili e in 3 anni i laboratori sono passati da una classe a 3 l'anno scorso, a 6 quest'anno, se i fondi lo permetteranno. I fondi del bilancio partecipativo naturalmente si stanno esaurendo, le scuole rimarranno, se non si interviene diversamente, se non si fa un ragionamento, rimarranno senza laboratori. Questi, eh, questi laboratori. Ora forse è il caso anche di provare a pensare per il futuro se questi laboratori hanno raggiunto lo scopo, servono a qualcosa e allora magari si possono anche sostenere. E' questo il ragionamento che volevo, diciamo, sottoporre. Ricordiamo, e mi riferisco a quello che ha detto il consigliere Ciocca, che il piano di diritto allo studio noi lo abbiamo voluto fortemente come un documento da discutere in Consiglio Comunale, al di là della fase delle linee guida della Giunta, no? E questa volontà è stata sempre sostenuta dall'idea di approvare un documento prioritariamente anche politico di che cosa esattamente un'amministrazione vuole fare. È un buon documento, assolutamente. Non avrà la nostra contrarietà questo documento per quanto riguarda l'analisi iniziale, i fondi investiti, ma quello che ho espresso prima, io la chiamo genericamente visione politica però intendo quello che ho detto prima, ecco, non voglio allargare, non voglio lasciare nel vago, forse si può fare di più e questo riguarda ovviamente le scelte politiche, chiaramente. Quindi il Comune può decidere che vuole essere solo un mero erogatore di risorse, lasciando alla scuola la decisione finale di tutte le attività oppure potrebbe inserire questa programmazione in una programmazione più ampia che riguarda tutte le azioni che, integrate, vengono fatte per i giovani del territorio. E se parliamo di giovani apriamo un capitolo dove ci sarebbe molto da dire. Può decidere di parlare di comunità educante, il Comune può parlare di comunità educante, comunità formata da più realtà associative e non che si occupano di giovani, comunità che si prende cura dei giovani di cui la scuola è una parte importantissima, ovviamente, ma è una parte. Ecco, quindi non è tanto il mio un intervento sulla parte strettamente tecnica, pagina per pagina, eccetera, ma voleva essere proprio un contributo, ecco, ad allargare, se possibile, anche gli orizzonti, tenendo sicuramente conto, perché comunque per fare le cose i soldi ci vogliono, l'abbiamo detto, tenendo sicuramente conto di quell'aspetto, per quanto è possibile. Ma lì, vabbè, entriamo nel campo per cui un'amministrazione dice "io destino delle risorse qui piuttosto che qui". Io dico vediamo però dove c'è bisogno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Volevo rispondere al consigliere Spendio che dice "Russomanno". Io ho fatto quell'intervento per capire, siccome noi abbiamo fatto una scelta politica, quella di voler modificare le fasce, per capire se quella scelta era stata una scelta giusta o una scelta da rivedere. Evidentemente è una scelta da rivedere, ma ciò non toglie che il piano di diritto allo studio è un piano di diritto allo studio fatto bene e lo condividiamo. Anch'io mi associo ai complimenti al funzionario, non è il primo anno che glieli facciamo, li abbiamo fatto ogni anno, di anno in anno, poi le scelte politiche non le fa De Lorenzo, ma le fa la politica. Pensavamo di migliorare il servizio, evidentemente ci costa di più e splafoniamo. Quindi evidentemente è un tipo di sistema, quello delle fasce, da rivedere, da migliorare sicuramente. Non cambia però il nostro giudizio sul contesto del piano del diritto allo studio. Quindi complimenti al funzionario, complimenti all'Assessore, complimenti a chi ha lavorato su questo piano. Sicuramente il nostro voto è favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, la parola al consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ringrazio il consigliere Russomanno, prendo atto del fatto che lui dice è una cosa, è una scelta da rivedere. Ok, io sono d'accordo, quando sarà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Prendo la parola giusto per fare un po' di chiarezza sui numeri, perché credo che sia passato un dato sbagliato. Cioè, i dati del dottor De Lorenzo sono giusti, ma sono stati letti in maniera errata. 600.000 non è l'ammanco, chiamiamolo, anche chiamarlo ammanco è una parola sbagliata, non è un ammanco, è il gap di differenza che c'è tra il costo della mensa e l'incassato delle tariffe. In precedenza, senza gli sconti, era già 400.000, quindi la differenza è soltanto di 200.000, ok? Quindi non è che sono 600.000 da coprire. Il bilancio già in esso trova copertura di queste cifre. Ok? Per quanto mi riguarda, dal punto di vista del bilancio, il bilancio rimane in equilibrio, non ci sono problematiche. È ovvio che è stata una scelta, chiamiamola sperimentale, per verificare la sua sostenibilità. A mio avviso, in un ente come il nostro, dove abbiamo un avanzo di 3 milioni di euro, investire 200.000 euro sulla riduzione della tariffa mensa delle scuole non lo vedo poi così sbagliato. Quindi per quanto mi riguarda l'esperimento è stato funzionale. Poi se lo vogliamo ridiscutere, lo vogliamo rivedere, vediamo i dati a consuntivo. Sono uomo dei numeri, vediamo i dati a consuntivo. Per quanto mi riguarda come investimento non lo trovo una scelta scorretta. Quando ridiamo i soldi ai nostri cittadini per quanto mi riguarda è sempre una scelta corretta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Giusto per chiarire. Spiego meglio qual era l'obiettivo mio. Allora, se noi dobbiamo avere un mancato introito di 600.000 euro e non accettare la proposta nostra di azzerare la seconda fascia, a quel punto io preferisco avere un mancato intorno ai 650.000 euro ma non fa pagare la seconda fascia. Siccome c'è stato detto che non si poteva fare e allora dico... Cioè, questa è la mia incazzatura un po', diciamo. Quindi io sono per avvantaggiare i cittadini, come dice il Sindaco, non ho detto di no. Mi ha detto che se non si poteva fare e poi vedi che da 400 passiamo a 600. Passavamo a 650, non facevamo pagare la seconda fascia e raggiungevamo un obiettivo che sono dieci anni che lo porto avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Non mi sembra di aver mai detto che non si possono azzerare le fasce, tant'è che abbiamo anche l'esperienza di comuni dove le fasce sono state azzerate tutte. Cioè, ci sono comuni dove hanno azzerato totalmente, quindi tutto si può fare volendolo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca, poi il consigliere Albini.

Il Consigliere Ciocca: No, solo una considerazione, perché io sono d'accordo col Sindaco quando dice che è un buon bilancio e quindi restituire ai cittadini, così come ha detto lui, che era il mio punto di partenza, però il punto di partenza era rispetto... cioè, perché c'è cittadino e cittadino, oh, i ricchi e i poveri esistono. Non so, ammanco, buco, però quei soldi che mancano, se mancano perché li metto nelle tasche di chi non arriva a fine mese sono d'accordo, se mancano perché li metto nelle tasche di uno che al mattino i 6 euro non sa neanche che cosa sono perché... allora non sono più d'accordo. Questo è il problema. La fascia alta sul servizio a domanda individuale deve essere al 100%. Fascia alta, non ho detto il 30, ma non si può essere al 30 e oltre. Fate il 40, il 50, il 60, ma ci deve essere qualcuno che è ricco, perché qua c'è qualcuno che è ricco, che il servizio a domanda individuale lo paga tutto lui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini. Facciamo parlare.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Albini, per avermi permesso l'anticipo. Facendo due semplici conti, in realtà sulla fascia massima, se noi andiamo a scontare i 30 centesimi del costo delle strutture, quindi 30 centesimi dei 50 rimangono circa 20 centesimi, che moltiplicato per il numero di studenti per i giorni scolastici stiamo parlando di 24.000 euro circa. Quindi stiamo parlando più o meno di 24.000 euro, questo discorso sulla fascia massima.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. È che mi state rubando il lavoro, state facendo tutto tra di voi. I miei sono stati troppo buoni, siete voi che avete alzato un po' il livello. Adesso mi tocca fare il cattivo, non lo so, perché questo piano di diritto allo studio è un documento che sicuramente ha delle qualità e io lo vivo come un prezioso tassello che ci lascia il nostro Giovanni De Lorenzo, che dopo tanti anni di servizio, l'abbiamo detto tante volte, sta per arrivare finalmente alla pensione. L'introduzione di questo piano è un commovente documento a sua firma. Mi è parso bizzarro che non ci fosse neanche una riga da parte dell'Assessore e del Sindaco, ma sarà stato un omaggio a De Lorenzo. Quindi da parte mia e di tutto il Partito Democratico un grazie a Giovanni De Lorenzo per gli anni di servizio e un augurio per il meglio nella prossima fase della sua vita. Come dicevo, questo è un documento che ha delle qualità, delle qualità che vanno certamente segnalate. Prima di tutto il fatto che si ha l'approvazione del Consiglio Comunale e si ha l'approvazione del Consiglio Comunale, come dicevano i colleghi, già a fine settembre. Un successo sicuramente del funzionario e della sua squadra. Mancano i documenti di rendicontazione, però è un vantaggio averlo ad oggi, soprattutto per i bambini e le scuole. Un piano sempre attento ai più fragili, agli stranieri, ai portatori di handicap, ai bimbi, alle famiglie in difficoltà, che in continuità con la storia di cui lei è stata protagonista, De Lorenzo, offre un numero di ore e di investimenti sempre molto importanti su queste cose. Fa parte del DNA di Trezzano da tanti, tanti anni. Molto bene. In secondo luogo, credo che sia apprezzabile il fatto che dopo l'anno scorso questo piano abbia accolto diversi dei nostri suggerimenti, innanzitutto sui progetti, come diceva Ciocca, da un catalogo a richiesta dalle quali le scuole avrebbero

dovuto pescare a delle proposte, un contributo da valutare. L'anno scorso la vostra scelta, che dal nostro punto di vista era stata miope e ingerente, ha visto insorgere la contrarietà delle insegnanti. La scuola non è un "progettificio", ha un'identità educativa propria, una libertà educativa e progettuale che va rispettata. Ve ne eravate completamente dimenticati. Bene per questo passo indietro. Bene, come ha detto il collega Ciocca, anche la presenza chiara del contesto, ci voleva. Saper cogliere i suggerimenti e tornare sui propri passi credo che sia un bel segno. Tuttavia, proprio perché tornare sui propri passi è un bel segno, in commissione soprattutto più che questa sera, mi ha lasciato un po' perplesso l'atteggiamento suo, Assessore, che stasera mi è parso particolarmente sottotono, ma che cosa le è successo? Perché un po' mi spiace dirle le cose che avevo pensato, perché seguendo la commissione mi pareva più impegnato, come tanti altri esponenti della destra nazionale, in una sorta di continua campagna elettorale. In commissione, ad esempio, ha affermato in merito proprio ai progetti "finalmente le insegnanti hanno capito". Mi dispiace, Assessore, le insegnanti avevano capito benissimo anche l'anno scorso e lo hanno dimostrato anche nella serata aperta che avete organizzato, erano contrarie a una decisione assurda che avevate preso voi. In collaborazione con le DS? Può anche essere. Tuttavia, nessuna di queste due è ancora sul territorio. Le insegnanti invece sono qua. È stata una vostra decisione miope e ingerente. È tornato indietro? Ha fatto bene. Bastava ammetterlo. Tuttavia, in questa sorta di quella che io leggo come una sua continua campagna elettorale, ammettere un errore è una cosa di cui si dimostra poco capace. Anche se questa sera ha fatto di meglio, devo essere sincero. Però mi permetta la battuta, lei lo ha scritto, una volta che sarà ministro tutto si sistemerà! Ora sì che siamo tutti più sereni e tranquilli! Farei notare l'enfasi che ha avuto in commissione nel sottolineare il fatto che la nostra mensa scolastica ha ottenuto una medaglia ministeriale per la sua vocazione biologica, che è una cosa sicuramente bellissima, tuttavia si deve essere dimenticato che meno di un anno fa, parlando di questi aumenti, aveva puntato il dito proprio sulla scelta del biologico, aveva detto "mi fate pagare troppo con il biologico". Ieri era pronto a criticare, oggi invece via con la stelletta. Ci vorrebbe anche coerenza, Assessore. Mi fermo però sulla mensa e sul dato di cui abbiamo parlato tutta la sera perché anch'io ritengo profondamente ingiusto che nessuno paghi la tariffa piena, se non i non residenti, anche quelli più ricchi, anche chi se lo può permettere. Condivido, consigliere Russomanno, se dobbiamo spendere quei 200.000 euro, spendiamoli per chi di soldi non ne ha, non per chi può permetterselo. Sono tanti. Questa cosa, tuttavia, al nido non succede, più 111% di aumento. Io nella mia cattiveria mi sono detto "per forza, quell'assessorato non è il suo!". Con questa mossa, che per me ha il sapore di campagna elettorale, ha risposto alle critiche aspre della cittadinanza sugli aumenti della mensa. Riguardo a quello che succede al nido, non ha fatto nulla, non avete fatto nulla, scaricherà probabilmente le colpe sull'assessora Pirani, quella che il Capogruppo ha definito un nodo politico da sciogliere. Il delitto perfetto. Eppure era l'assessore Argirò, che il suo gruppo tanto rimpiange, che affermava che questa cosa non si potesse fare. Anzi, era lo stesso Sindaco che diceva che lui le tariffe le avrebbe riviste soltanto a contabilità zero, senza rimetterci un soldo. L'anno scorso il Sindaco, qui, mentre Argirò ci diceva che non si può fare, diceva "lo faremo solo a costo zero", -200.000 euro, in una situazione in cui a rimetterci è la fiscalità generale. Ad esempio, io che ho pagato sempre la tariffa piena per tutti i miei 4 figli, oggi pago pure per i figli di quelli che sono più ricchi di me, lo sconto per quelli che sono più ricchi di me e, tra l'altro, non ho più manco i figli alla mensa. Meraviglioso, geniale, solo voi ce la potevate fare! Chi può permetterselo deve pagare il giusto. Mi sembra il mood "aboliamo il bollo auto", uguale. Ho apprezzato poco che anche questa sera si sia appuntato al bavaro la primogenitura dell'idea di coinvolgere i genitori per l'imbiancatura, è un'idea antica, Ciocca l'ha fatto, le altre scuole l'hanno fatto. Dare merito a quei genitori che hanno voluto darsi a disposizione sarebbe stato molto meglio, invece un'altra medaglietta. Poi ci sono i 100.000 euro destinati al condizionamento delle aule, altra richiesta fatta dalle famiglie a furore di popolo. Tuttavia, come diceva Spendio, si è dimenticato che quei 100.000 euro ve li abbiamo lasciati noi, mettendo 800.000 euro da un'inutile nuova sala consiliare alle scuole, peccato che poi gli altri 700.000 siano completamente spariti. Comunque, altra medaglietta. Perché medaglietta? Perché questi 100.000 euro ci sono, tutto il resto, compreso il cronoprogramma, è sparito. Eppure lo scorso anno la manutenzione occupava un intero paragrafo con cifre, risultati e autoglorificazione del fatto che le cose si fossero fatte. Noi abbiamo chiesto anche ieri il perché, non ci avete risposto, non avete manco chiamato i tecnici che erano presenti a rispondere alle nostre domande. È un silenzio assordante che a me fa venire in mente solo una cosa, che vi manchino le risposte. Quello che mi pare è che rispetto all'anno scorso sia cambiata una cosa sola e in fondo ce l'ha detto in commissione "quest'anno tutto ciò che ha a che fare con i lavori pubblici chiedetelo all'assessore Mento", che purtroppo è uscito, sta fuori dal piano del diritto allo studio. Si è tenuto solo

quello che interessava ai genitori, con una risposta postuma alle loro richieste: 100.000 euro per i condizionatori. Sa che cosa è cambiato dal 2025, dal mio punto di vista, che sono brutto e cattivo? È cambiato l'Assessore ai Lavori Pubblici e oggi è il collega che fa parte di quel partito che, secondo quello che ha dichiarato alla stampa la sua Capogruppo, oscura la luce di Fratelli d'Italia. Alla faccia della squadra! Manca poi tutto quello che ha a che fare con il partenariato pubblico e privato. Ieri ci ha detto che lei ne parlava se le chiedevano qualcosa. Guardi, l'anno scorso nessuno le ha chiesto nulla, eppure nell'introduzione del piano del diritto allo studio era presente a firma sua e a firma del Sindaco. Altra medaglietta. Sono certo che l'anno prossimo, se finalmente qualcosa partirà, lo ritroveremo nel piano del diritto allo studio, così sarà un'altra medaglietta. Restiamo sulla manutenzione, che ci racconta secondo me la maestosità della vostra visione d'insieme: 68.000 euro previsti per la manutenzione ordinaria degli edifici dati alle scuole perché si organizzino in autonomia. È un sistema che abbiamo introdotto noi per accelerare i tempi di intervento e lasciare alla scuola quell'indipendenza che il Comune faticava ad assicurare. Ma che cosa è cambiato nel tempo? Che oggi noi paghiamo 77.000 euro all'anno una squadra di manutenzione che si dovrebbe occupare proprio di quei lavori lì, assicurando quella tempestività che prima i fornitori esterni non potevano dare. In pratica, stiamo pagando due volte lo stesso servizio. L'abbiamo inserita noi quella voce, quei 68.000? Certo! E l'abbiamo fatto con orgoglio, solo che prima quando lo abbiamo definito mancava la squadra di Bob aggiusta tutto. Ora esiste. Usate quelle tre persone, usate quei 77.000 euro per fare i lavori piccoli e la manutenzione e 68.000 euro spendiamoli per qualcos'altro, per abbassare le tariffe, per andare a coprire qualche altra spesa, investiamoli davvero sulle scuole. Questo è un piano che potrebbe avere tante qualità- ho quasi finito, Presidente- che nasce dalla grande esperienza del nostro funzionario, peccato che purtroppo, dal mio punto di vista, si è infarcito di tante medagliette che si poteva benissimo risparmiare, caro Assessore. Mi viene in mente solo una parola: campagna elettorale. O cerca di sottrarre, che ne so, all'assessore Puleo la carica di Vicesindaco per riportarla a Fratelli d'Italia oppure la crisi di maggioranza, che esiste ed è evidente ogni giorno di più, basta guardare le vostre facce, bastava guardarle ieri sera, sta giungendo al suo apice o forse è lei che ha altre ambizioni nell'immediato? Però per diventare ministro, come dichiarato sui social, c'è tempo. Le scuole di Trezzano oggi hanno bisogno di qualcosa di diverso dalla sua immagine sulla pagina di **(audio incomprensibile)** È aperto. Grazie. Avevo finito, guardi, preciso!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Albini, mi permetta di sognare in grande e di fare una battuta sui social. Io spero che lei me lo possa permettere. Inizio dalla fine, dai soldi per la manutenzione ordinaria- sono contento che è tornato in collegamento Salvatore- i nostri operai della squadra manutenzione non sono con le mani in mano, hanno costantemente lavori da fare e io li sto vedendo spesso sul territorio. C'è una lunga serie di lavori arretrati che devono fare, alcuni tra l'altro coinvolgono anche le scuole, quindi alcuni di questi li conosco. Non so se è passato, ad esempio, dalla scuola qua davanti, Verdi Manzoni, abbiamo tagliato la siepe interna perché c'era la volontà di verniciarla con la squadra manutenzione, tutta la parte dell'inferriata esterna ad esempio. I lavori di manutenzione ordinaria necessari al nostro paese sono veramente tanti. Veramente, veramente tanti. E quindi probabilmente se si volesse sistemare il paese ne servirebbero 300 di operai della squadra manutenzione. Tre operai della squadra manutenzione non sono sufficienti a sistemare tutte le criticità del nostro paese. Le faccio qualche altro esempio, abbiamo alcuni giochi magari da verniciare, cose semplici che però sono comunque in lista tra le cose da fare. Io parlo di quello che è collegato magari alle mie deleghe, parlo dei giochi nei parchi, perché avendo il discorso dell'ambiente conosco qualcosina che faranno. Poi per quanto riguarda invece il partenariato, non mi ricordo se ne ha parlato ieri il Sindaco, avevi parlato dell'incontro che abbiamo fatto? Ok. Abbiamo fatto un incontro proprio settimana questa, quindi in realtà ci sarebbe tanto da dire e tante bandierine da mettere, ma in realtà ho detto, ma proprio in virtù della stretta collaborazione con l'assessore Mento, con cui io penso che stiamo lavorando molto bene per la stima che ho per lui, è giusto secondo me che quando partirà, quando ci sarà, lo esporrà lui, che è l'assessore con la delega. Quindi in realtà ci sarebbe tanto da dire che volutamente oggi non abbiamo voluto dire, perché ci hanno dato molte informazioni l'altro ieri, qualche accenno anche su possibili tempistiche, eccetera eccetera, ma non volevo prendermi spazi che non volevo avere. Proprio non

sono in fase di campagna elettorale. Il nostro obiettivo è quello di dare servizi ai cittadini. Sì, consigliere Albini, noi ascoltiamo anche le richieste dei cittadini. Il discorso dell'aria condizionata è un'esigenza che è partita dalle famiglie e abbiamo risposto. Serviva un intervento tempestivo e siamo intervenuti in questa direzione. Quindi non è un discorso di campagna elettorale mia o non campagna elettorale. Finisco, per quanto riguarda la mensa biologica io personalmente, quindi non parlo né di gruppi consiliari né nient'altro, ho sempre espresso il mio parere personale e poi il mio parere amministrativo. Io ho sempre detto, se lei si ascolta anche le registrazioni degli anni passati, che io ero personalmente sempre favorevole alla mensa biologica e anche al centro cottura, personalmente, se lei si riascolta le registrazioni, perché è quello che nel mio privato porto avanti, consigliere Albini. Detto questo, ho sempre detto che se l'introduzione del biologico comportava un aumento significativo dei costi probabilmente era necessario fare un passaggio in più con la cittadinanza. Quindi le stavo dicendo che il mio parere è positivo. Tuttavia, io non me la sento, diciamo, di prendere la decisione per tutta la cittadinanza, nel senso io ti impongo il biologico e ti aumenta il costo del 20-30%. No. E' una scelta che io a casa mia faccio, prediligo il biologico, sono contento che a scuola mio figlio mangi biologico, ma non me la sentirei di imporre il biologico a tutte le famiglie di Trezzano se questo comporta un aumento significativo del costo per la mensa, sia per le fasce più basse, sia per le fasce più alte, perché questa è una decisione che è arrivata dalla precedente amministrazione, che io personalmente condivido, ma avrei seguito una procedura diversa- ho visto che sta cercando probabilmente il verbale vecchio- uno step diverso e forse se mi ascolta si ricorda anche le parole che ho detto. Vedo che lavora al computer. Hai visto, è multitasking il consigliere Albieri, complimenti. Finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Chiamiamolo secondo intervento, ma più che altro è un appunto, diciamo così. Allora, premesso che i dati di bilancio che riguardano l'anno solare non sono confrontabili con i numeri che riguardano l'anno scolastico, perché va a cavallo di due anni e sono quelli che sono riportati sul piano di diritto allo studio, premesso questo, l'informazione, l'espressione usata dal Sindaco sui fondi non risponde a verità. Perché non risponde a verità? Per una cosa molto semplice, quando è stato fatto il bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2027-28 è stata stabilita la cifra di introito sul capitolo di circa 1.300.000, parlo del capitolo 720.04, eh, poi ce ne sono altri perché il totale è un milione e mezzo circa, ma comunque il capitolo dell'introito della mensa 1.300.000 circa, che è ancora adesso quello, solo che il bilancio di previsione è stato fatto prima che entrassero in vigore le fasce, prima che ci fossero le iscrizioni dei ragazzi e quindi non è vero che qua dentro c'è il mancato introito. E questa è! Saranno 100, saranno 200, saranno 50, non lo so quanti saranno, qualche cifra è stata detta, ma non è dentro. Ma mica l'ho fatto io il bilancio. Il bilancio è stato fatto prima che si avessero le iscrizioni, che si avessero le fasce. Giustamente il funzionario si è regolato sulla base di quello che era stato l'anno prima. Quindi non è vero che l'importo è già dentro. No. Non so se mi sono spiegato. Io guardo il consigliere Russomanno perché è a lui che ho fatto la domanda, ma vale per tutti. Quindi attenzione, attenzione! Magari poi, una volta che ci saranno i dati definitivi, giustamente il funzionario si premurerà di dire, guardate, i dati definitivi sono questi, dobbiamo correggere le cifre. Si può fare? Certo che si può fare. Perché, per esempio, segnalo una cosa, delle cose che possono succedere anche in modo imprevisto: quando è stato fatto l'accertamento a fine dicembre 2025, su quel capitolo, a fronte di una previsione di 1.400.000, se ne sono incassati 940.000, a consuntivo 2025, -459.000 euro. Adesso magari ci sono altri motivi, cioè non sto qui, ma per dire che già alcune cifre sono incerte di per sé, perché comunque è difficile stagli dietro, quindi far le variazioni, però non mettiamoci anche una cosa non vera perché sennò diventa troppo. Accetto il fatto che uno dice "avevo previsto 100, è venuto 60, è venuto 40", vabbè, questo lo accetto, ci può stare, però non si ragiona così. Ovviamente è chiaro che questo non c'entra col piano di diritto allo studio, eh, cioè con il documento non c'entra, però è una riflessione che invito a fare. Mi fermo qui, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Tornando al merito, diciamo, più complessivo del diritto allo studio, questa sicuramente è la pietra angolare su cui si fondano la democrazia, la coesione sociale e il futuro della nostra comunità. Noi pensavamo che già questo documento fosse un buon documento l'anno scorso, al di là delle incomprensioni che ci sono state, che noi riteniamo incomprensioni perché quello che volevamo fare l'anno scorso, che voi crediate o no, era esattamente quello che abbiamo fatto quest'anno ed è andato bene e va bene, andrà bene. Vediamo che viene accolto sempre con maggiore, diciamo, propensione adesso che magari si sono chiarite le cose, perché magari quando si inizia può essere che si possa essere fraintesi. Detto questo, questo piano del diritto allo studio è riuscito addirittura a migliorare i suoi lati positivi: l'inclusione, l'attenzione per la fragilità, i servizi integrativi a misura di famiglia, il rafforzamento del pre e post scuola. Il secondo operatore è stato veramente l'anno scorso una cosa importante per la sicurezza dei bambini e lo stiamo riportando quest'anno. I centri invernali ed estivi messi così come sono adesso, con una frequenza che migliorerà. L'anno scorso abbiamo fatto l'esperimento, quest'anno dovrebbe migliorare ancora. E non possiamo non citare anche i progetti trasversali, quelli che comunque hanno riguardato le iniziative sulla legalità, la violenza di genere, che verranno ripresentati, diciamo. E anche la delega di cui mi occupo io, che è il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che stiamo portando avanti, per quanto mi riguarda, con grande soddisfazione e quest'anno ci saranno altri 5 incontri, ve lo dico giusto perché siamo in tema ed è corretto anche questo. Io desidero rivolgere in realtà questa sera un ringraziamento sia agli uffici, sia all'Assessore, sia a De Lorenzo. Ci siamo frequentati poco, nel senso due anni sono pochi rispetto a 18 anni di lavoro, però ho avuto veramente la percezione dello spessore della persona e del funzionario, della grandezza. Ok? Quindi volevo ringraziarla perché se questo piano del diritto allo studio è diventato questo piano del diritto allo studio, grazie anche ai suggerimenti che ci sono stati nel corso degli anni da tutti i Consiglieri, perché poi devo dire che tutti da una parte e dall'altra lavorano sempre per dare di più, su questo quantomeno le motivazioni sono abbastanza, secondo me, coerenti, la voglia di dare di più ai nostri studenti, però è soprattutto merito suo che in questo ha speso molto di se stesso. Quindi io faccio anche dichiarazione di voto, ovviamente Fratelli d'Italia voterà a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Mi sono confrontato velocemente con il funzionario, la nostra ragioniera, la ragioniera, e mi diceva che in realtà nel '27, '28 e '29 è previsto da 1.303.000 a 1.130.000, quindi c'è stata una previsione di entrate minori.

Il Consigliere Spendio: Sì, ma il (incomprensibile) è stato fatto ugualmente senza conoscere i dati, eh! Quindi anche se è previsto un importo inferiore, ok, è previsto un importo inferiore, ma sempre a dati invariati. I dati nuovi non li conosci lo stesso. Io non lo so perché, l'ho visto che sul 2027 siamo a 1.120.000 o una roba del genere, l'ho visto anch'io, ma il pluriennale l'ho fatto con quello di competenza. Non cambia, no, non cambia una virgola il discorso che io ho detto. Comunque, in ogni caso, no, lo sto dicendo- scusi, scusi Presidente, se ho preso la parola- perché è ovvio quello che... Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, prego, dottor De Lorenzo.

Il Funzionario De Lorenzo: Grazie, Presidente. No, devo, devo una risposta al consigliere Spendio sul discorso del controllo dei risultati del piano di diritto allo studio. Mi occupo di servizi da sempre, da insegnante era comunque un servizio con i miei ragazzi e poi in Comune mi sono sempre occupato di servizi al cittadino. Beh, vi dico che il risultato c'è, si vede, eccome. È stato un orgoglio in tutti questi anni. Il Comune di Trezzano parte con i servizi dal primo giorno di scuola e questo non è un risultato? Eh, questo è un risultato importantissimo perché significa che le famiglie dal primo giorno di scuola usufruiscono dei

servizi pre- e post-scuola, assistenza ai disabili. Sono sempre partiti dal primo giorno di scuola. E' un orgoglio per me perché sento i colleghi di altri comuni e ci confrontiamo, ci sono comuni che partono dopo 15 giorni, 20 giorni con i servizi. Ecco, questo io credo che sia già un risultato. E poi c'è anche un risultato finale, che è il gradimento da parte dei cittadini dei nostri servizi, perché chiaramente io non posso inserire tutto all'interno del piano di diritto allo studio, ma decine e decine e decine di mail di ringraziamento che arrivano al Comune, perché è al Comune, ci sono. Perché? Perché io dico che i nostri servizi sono veramente di qualità. È chiaro, io vanto la mia roba, va bene, però è così. I nostri servizi sono veramente di qualità e forse, sì, forse tranne la Consiglieria che ha i figli a scuola che sono nostri utenti, poi non ce ne sono altri, ma abbiamo testimonianze tutti i giorni e poi abbiamo un servizio pubblica istruzione a disposizione dei cittadini e soprattutto delle fasce più deboli, quelli che non usano il computer, quelli che... Per qualsiasi cosa noi ci siamo sempre. E quando poi mi si dicono le ferie arretrate, ma le ferie arretrate sono proprio conseguenza di questo, perché io e i miei collaboratori ad agosto non siamo sotto l'ombrellone, siamo a Trezzano a lavorare per poter dare i servizi dal primo giorno di scuola e fino alla fine, fino alla fine, con un livello qualitativo, credetemi, di ottima, ottima qualità. È chiaro che ci vuole anche un po' di fortuna, bisogna trovare la cooperativa giusta, i collaboratori giusti, però secondo me qualcosa di nostro ci mettiamo, insomma. Ormai il fiuto anche della scelta degli operatori, degli educatori porta risultati. Ecco, Spendio, questo voglio dire, il nostro controllo e la valutazione del risultato positivo di un piano di diritto allo studio sono se i servizi funzionano. I servizi funzionano se partono in tempo, se non smettono di funzionare per tutti i 191 giorni, perché l'infanzia sono 191 giorni di scuola. Questo, ripeto, è il mio ultimo. Mi sono sempre occupato di servizi e posso dire che rispetto ai comuni limitrofi ma noi non abbiamo proprio nulla, nulla da invidiare, anzi. Ecco, volevo dire questo giusto per difendere un po' io li chiamo i miei servizi perché ci ho passato una vita e di conseguenza... Il risultato c'è e lo sanno le famiglie, ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, dottor De Lorenzo. Prego, consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Grazie Presidente, buonasera a tutti. La dichiarazione di voto, giusto? Ok. Noi come gruppo... Non ho capito. (*intervento fuori microfono del consigliere Albini*)

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Un attimo, per la replica e poi passiamo... Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Una cosa abbastanza rapida, nel senso che dovevo una risposta all'assessore Di Bisceglie che dice che non l'ascolto, purtroppo l'ascolto molto bene, a volte vorrei evitarlo. A proposito della squadra di manutenzione, ne abbiamo parlato qualche mese fa, abbiamo visto qual è il peso che la squadra di manutenzione può avere, quello che può fare, quello che realmente ha fatto e a fine dell'anno faremo i conti. Detto questo, quello che deve fare quella squadra di manutenzione è esattamente quello che richiedono le scuole. Metterli insieme sarebbe molto, molto più semplice di quello che ci vuole far credere. E poi solo un invito, Assessore, poiché i Consigli Comunali sono registrati non dica troppe inesattezze, perché è qui che lei ha detto che se fosse stato per lei il centro cottura a Trezzano non ci sarebbe mai stato. È qui che lei ha fatto questa affermazione. Quindi dirmi adesso che dal suo punto di vista è stata una cosa grandissima, ecco, forse sarebbe opportuno ricordarsi anche le dichiarazioni. Non ho trovato il verbale, ma lo trovo, non si preoccupi, lo trovo. C'è, c'è, ci sono due registrazioni... Mi perdoni, Presidente, ma io posso parlare con uno che mi parla nelle orecchie?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Per cortesia, sì, lasciamolo parlare.

Il Consigliere Albini: Ma posso parlare? Tutte le volte che parlo dell'assessore Di Bisceglie sentirmi "cip-cip" nelle orecchie. Poi dice che sono io che non lo ascolto. Se tacesse, magari ascolterebbe gli altri!

Comunque, ho finito, andiamo avanti che è inutile litigare per nulla questa sera. Andiamo a casa, che tanto...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Amente, per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Amente: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ovviamente come gruppo Noi Moderati daremo voto favorevole al piano del diritto allo studio, anche perché lo reputiamo un ottimo documento. Volevo ringraziare particolarmente il dottor De Lorenzo per questi due anni che l'ho conosciuto, una persona straordinaria, un funzionario secondo me eccellente che purtroppo Trezzano perde per la sua, diciamo tra virgolette, pensione, goduta spero, soprattutto una persona che distingue la sua personalità con la grande umiltà e il lavoro che svolge, che ha svolto per quello che ho visto io in questi due anni ma, a quanto vedo, nell'arco della sua grande carriera. Un grazie anche a tutti i suoi collaboratori, agli uffici e in bocca al lupo per tutto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Amente. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Per la dichiarazione di voto. Allora, io parto dall'analisi del dottor De Lorenzo e sull'analisi storica del dottor De Lorenzo concordo, ovviamente. Diversamente è il discorso del Capogruppo di Fratelli d'Italia, che ha una lettura strana. Cioè, è cambiato parzialmente il piano del diritto allo studio dall'anno scorso a quest'anno, ma è cambiato non perché improvvisamente tutti siamo stati... insomma, abbiamo cambiato... voglio dire, è cambiato perché c'è stata una discussione accesa, pesante, continua e questa cosa qui ha portato a delle prese di posizione diverse. Io sono dell'idea che, ad esempio, se lei mette davanti il discorso del Natale, della Pasqua, insomma di quei servizi che facciamo durante le... io, guardi, le dico che ammiro molto l'introduzione di questi servizi, così come altri. Però non tutto è oro quello che luccica. Allora, la mia dichiarazione di voto, devo dire, anche se il contesto è diverso rispetto a quello dell'anno scorso, l'anno scorso era veramente un contesto deprimente, a mio avviso, adesso il contesto è cambiato, il documento è cambiato, ci sono state delle... Quasi a malincuore mi asterrò, perché comunque il cronoprogramma non c'è, ma soprattutto non c'è il cronoprogramma di fronte a quelle scuole che quando usciamo le possiamo vedere che sono conciate ancora così. Allora, fin quando le scuole sono conciate così, e quella è la realtà, poi i documenti possono avere alti e bassi. Questo documento è molto migliore dell'anno scorso, però la realtà dice questo. Un'ultima precisazione era, ad esempio, si era parlato dello psicologo, lo psicologo adesso dal punto di vista qualitativo non lo so più perché sono in pensione da un po' di anni, ma dal punto di vista quantitativo c'è stato un abbassamento dell'offerta, perché a fronte di un'offerta molto alta, poi improvvisamente le scuole, non il Comune, hanno deciso di abbassare il quantitativo di ore e questo in un contesto in cui invece a livello nazionale si diceva che tutte le scuole dovevano avere lo psicologo. Allora se proprio deve partire una proposta all'interno dell'amministrazione quella di un potenziamento dello psicologo io la vedo... non è direttamente da riportare all'aspetto pedagogico, però è un aspetto più generale, è un aspetto che ci sta. Poi se glielo proponiamo anche e non lo vogliono allora la partita è persa e alziamo le mani da questo punto di vista, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Allora, io ringrazio nuovamente il dottor De Lorenzo per il lavoro svolto, ma anche per l'ultima risposta, eh, certamente vera e valida in ordine ai servizi sui quali il riscontro,

comunque, da parte del cittadino c'è, non è che non c'è. Io l'ho detto anche nell'intervento questo, perché l'ho preciso, perché la mia osservazione andava più nella direzione politica. In questa occasione abbiamo portato, è stato portato il piano di diritto allo studio a settembre e va anche bene, anche se abbiamo scelto... cioè, abbiamo subito, tra virgolette, il fatto di non avere i dati. Va anche bene non avere i dati definitivi. Quindi accanto alla parte tecnica positiva riteniamo sia invece deficitaria la parte politica, come è emerso anche nella discussione, non solo da parte mia. Quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Mi accodo alle dichiarazioni di voto dei miei colleghi. Per quanto riguarda la stesura tecnica del piano del diritto allo studio è un buon documento, un documento che probabilmente ci potrebbe far rimpiangere il signor De Lorenzo negli anni a venire, ma sicuramente avrà lasciato un'ottima eredità. È un documento che arriva dagli anni, dall'impegno che l'ente nei decenni ha sempre avuto. È un documento che dall'altro punto di vista, quello più strettamente politico e programmatico, oggi ci lascia un po' perplessi, un po' tanto perplessi, per tutta una serie di cose che abbiamo già condiviso questa sera. Per cui anche il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo la parola al Sindaco prima della votazione.

Il Sindaco Morandi: Ho chiesto per ultimo la parola perché volevo per ultimo porre i miei ringraziamenti al dottor De Lorenzo. Quindi grazie davvero di cuore, di tutto cuore da parte mia per il lavoro che ha svolto, perché ho trovato in lei una persona che ha lavorato sempre con grande empatia e grande umanità per il lavoro, per come l'ho vista collaborare con i suoi collaboratori, con i dipendenti facenti parte della sua area e con tutto l'entusiasmo che le ho visto applicare per la cultura, per lo sport e per l'istruzione. Grazie davvero da parte mia personalmente e da parte di tutta l'amministrazione del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di approvare il Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2026/2027, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale; 2, di dare atto che il piano costituisce il quadro di riferimento per l'organizzazione dei servizi scolastici comunali e per la realizzazione delle iniziative educative e formative rivolte agli studenti del territorio; 3, di confermare la volontà dell'amministrazione di sostenere il sistema scolastico locale attraverso interventi coerenti con le politiche educative comunali; 4, di demandare al responsabile dell'area istruzione, cultura e sport l'attuazione delle misure previste nel piano e gli adempimenti conseguenti.". Votiamo. Con 10 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Alice Grumelli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Con 9 voti favorevoli... no, questo è sbagliato. Rifacciamo la votazione. Con 10 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Strappa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2885
AREA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO
SCOLASTICO 2026/2027

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/09/2026

IL FUNZIONARIO
DE LORENZO GIOVANNI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2885
AREA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO
SCOLASTICO 2026/2027

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 22/09/2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)